Anno 164 Nº 151 Domenica 2 giugno 2024 www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



FERMO

Omicidio, la verità nelle spycam

Ucciso a coltellate a Porto Sant'Elpidio, convalidati i due arresti. Da smantellare il gazebo davanti al kebab
Cresce l'allarme per lo spaccio, ragazzi-soldati arruolati nella guerra tra bande che si contendono il mercato

Amaolo, Ciarrocchi e Sconocchini *alle pagine 2, 3 e 15*

LA RIVIERA

Torrette rialzate I bagnini al lavoro

FERMO Partita ieri la stagione balneare con i bagnini al lavoro. Crescono i giovani impegnati in spiaggia, fra le nuove misure anche le torrette rialzate.

Serena Murri *a pagina 6*



IL RISTORANTE

«Non troviamo camerieri, così ci pensa il robot»

Leonardo Massaccesi

a pagina 4

C'era un ragazzo

Ennio Lattanzi

«I banchetti? Erano sempre grandi feste»

Valentina Berdozzi

Ennio Lattanzi è il signore indiscusso de Il Merendero, il ristorante che ha fondato a Casette d'Ete nel 1973. Una passione, quella per la cucina, nata fin da giovanissimo. «Sono cresciuto tra i fornelli con il ragù che cucinavano sessant'anni fa le vere vergare. I banchetti? Erano delle vere feste, si partiva a prepararle con anticipo».



a pagina 12

MONTE URANO

Il giallo sugli audio infiamma lo scontro in vista delle elezioni

Massimiliano Viti

a pagina 11

PORTO SAN GIORGIO

Lungomare riaperto Il sindaco: «I tempi sono stati rispettati»

a pagina 14

PORTO SANT'ELPIDIO

Playa de Cococciò Ok ad altri fondi per il ripascimento

a pagina 7

Reddito di cittadinanza Denunciati tre truffatori

Nuovo blitz dei carabinieri, in tutto 24 segnalati
Casi a Fermo, Porto San Giorgio e Montegiorgio

FERMO Con gli ultimi tre denunciati, salgono a 24 gli accusati per truffa e indebita percezione di erogazioni pubbliche scoperti dai carabinieri del comando provinciale di Fermo. Le indagini scattate per contrastare l'illecita percezione del reddito di cittadinanza da chi non aveva diritto.

Pierpaolo Pierleoni
a pagina 9

Affitti rebus La Cassazione ora risolve l'inghippo

a pagina 9

LA SCIA DI SANGUE



LE NUOVE BANDE CRIMINALI

Ragazzi-soldati arruolati nella guerra dello spaccio

L'omicidio di Porto Sant'Elpidio e le sparatorie a Lido Tre Archi di Fermo Sullo sfondo la lotta tra magrebini e albanesi per il mercato della droga

ANCONA Non chiamateli maranza, perché non è il caso di fare ironia. Quel termine - coniato con sarcasmo negli Anni 90 milanesi fondendo zanza con marocchini, per indicare gruppi di giovani immigrati (ma non solo) con atteggiamenti da bulli - può andare bene per la mischia scatenata il 5 aprile scorso in corso Mazzini ad Ancona, quando volarono i tavolini dei dehors nella rissa tra la banda di provocatori adolescenti e il personale di alcuni locali. Possiamo anche bollare come maranza, senza alzare l'asticella dei carichi penali pendenti, la banda di ragazzi italiani e marocchini, alcuni minorenni, che due settimane fa a Pedaso, sul litorale fermano, ha aggredito un gruppo di amici over 50 scatenando il tragico rodeo in cui ha perso la vita Giampiero Larivera, travolto e ucciso per sbaglio dall'auto guidata da un amico che cercava di fuggire.

Il fatto di sangue

Niente a che vedere però con il calibro criminale, più alto, di alcuni protagonisti del fatto di sangue che nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi, in piazza Garibaldi a Porto Sant'Elpidio, è culminato nel ferimento mortale di Jeddi Osama, 23 anni, origini marocchine da poco tramutate in cittadinanza italiana, residente con la mamma a Sant'Elpidio a Mare. Nessun vero precedente penale, ma accompagnato a soggetti già noti alle forze dell'ordine, nonostante la giovane età, e ritenuti coinvolti nella competizione tra magrebini e albanesi per il controllo della piazza di spaccio della provincia di Fermo. Perché quella mattanza, consumata alle 4 di notte, anche se non è ancora certo che sia un regolamento di conti legato alla droga, per gli investigatori si collega con un fil rouge agli episodi che nell'ultimo anno hanno infuocato il quartiere Lido Tre Archi di Fermo, costruito con progetti di edilizia residenziale vista mare ma divenuto il covo di parecchi delinquenti.

Vedette e pitbull

Un posto dove all'ingresso le vedette dello spaccio tengono al guinzaglio ringhiosi pitbull o dogo argentini e i conti si regolano anche con sanguinose sparatorie. Come quella del 30 marzo 2023, quando in un palazzo di via Tobagi rimase gravemente ferito Becha Matlouthi, tunisino di 40 anni. A sparare sei colpi di pistola, secondo le indagini della Squadra mobile di Fermo, fu un 30enne albanese residente a Civitanova che però è riuscito a lasciare l'Italia e a nascondersi a Barcellona. O come la caccia all'uomo del 29 settembre scorso, quando cinque persone rincorsero il 38enne tunisino Jamil Nasr e gli spararono in bocca un proiettile per fortuna rimasto incastrato nell'osso della mandibola. Per quel tentato omicidio, un mese dopo, era stata arrestata dai carabinieri anche un'albanese di 33 anni, Romina Plaka (nel frattempo tornata libera in attesa che un processo stabilisca se davvero era la mandante) legata ad un nordafricano, Khalid Berdaa, a cui nel gennaio scorso la questura ha sequestrato un immobile, una moto e conti correnti per un valore di 70mila euro, ritenendoli provento di attività illecite.

ARRESTI E SEQUESTRI HANNO INNERVOSITO LE BATTERIE DI PUSHER

Il giro di vite

Proprio il giro di vite dato a Lido Tre Archi dalla questura di Fermo ha mandato in fibrillazione le due bande rivali. Decimate da arresti e misure di sorveglianza speciale (come i cinque anni di divieto di dimora a Fermo inflitti al tunisino Ahmed Nafeti, 28 anni, ritenuto dagli investigatori tra i rivali degli albanesi) messe alle corde da sequestri di droga e altri beni e dal monitoraggio degli accessi nel quartiere. Con meno facilità d'azione e molto nervosismo, le due bande hanno intensificato le occasioni di scontro. Sia le reazioni insofferenti nei confronti di carabinieri e polizia (in una settimana la questura di Fermo ha avuto quattro agenti feriti, uno con la frattura di un polso) sia i regolamenti dei conti in strada.

Soldati dello spaccio sempre sul chi va là, pronti a far brillare le lame come nella tragica notte di Porto Sant'Elpidio, anche se magari l'innesco della lite può essere diverso dalla droga (sarà l'inchiesta a chiarirlo) e ad andarci di mezzo non sempre è uno spacciatore. Scene viste anche in altre città delle Marche, come a Fano il 30 marzo, vigilia di Pasqua, dove un regolamento di conti tra bande rivali nello spaccio ha scatenato il Far West tra il passeggio di piazza Costa, con un 26enne tunisino ferito alla testa con un coltello da un egiziano. Un fatto di cronaca che ha colpito molto nella città in provincia di Pesaro, dove giovedì un'operatrice in prima linea, la coordinatrice dell'Ambito territoriale sociale 6 Roberta Galdenzi, in un dibattito pubblico ha lanciato l'allarme sulla possibilità che dietro l'incremento degli arrivi di minori nordafricani «ci sia una realtà diversa dalla povertà - è il sospetto esternato -, tale da far immaginare l'esistenza di una vera e propria tratta di minori finalizzata a obiettivi di illegalità, tipo spaccio e prostituzione».

Analisi condivisa solo in parte da un investigatore di lungo corso, con trascorsi in importanti questure del Nord. «I minori non accompagnati arrivano come migranti economici, ragazzini in cerca di un futuro migliore,

UNA RISSA ANCHE A FANO «C'È L'OMBRA DELLA TRATTA DEI MINORI NORDAFRICANI»

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA



Il 30 maggio scorso

Alle quattro di notte scoppia una rissa, tre contro uno, in piazza Garibaldi a Porto Sant'Elpidio. Vengono usati dei coltelli e tre giovani restano feriti. Il più grave, un 23enne di origini marocchine, muore il giorno dopo all'ospedale di Ancona



IL TRIBUNALE

Arresti convalidati per rissa aggravata

FERMO Sono stati convalidati ieri mattina dal tribunale di Fermo gli arresti del 34enne marocchino e del 22enne egiziano bloccati dalla polizia subito dopo la rissa avvenuta nella notte tra mercoledì e giovedì in piazza Garibaldi a Porto Sant'Elpidio, costata la vita a Jeddi Osama, 23 anni, italiano di origine marocchina, morto in ospedale per le gravi lesioni soprattutto ai polmoni. Il 34enne è accusato di rissa e lesioni aggravate ma potrebbe essergli contestata, visto che quando l'hanno fermato brandiva ancora il coltello, anche la morte del 23enne e dunque l'accusa di omicidio. Il 22enne deve rispondere del reato di rissa aggravata. Denunciato a piede libero per la rissa anche un tunisino, non ancora 18enne, ricoverato all'ospedale di Civitanova con prognosi di 30 giorni per ferite di arma da taglio.

non certo con vocazione delinquenziale innata - è la sua analisi, concessa senza voler apparire -. Poi però si confrontano con la realtà di un lavoro difficile da trovare e cominciano con piccoli reati, soprattutto strappi di catenine ai coetanei. E se non trovano subito una risposta delle istituzioni, percepiscono una sensazione d'impunità e alzano il tiro, spesso diventando spacciatori».

Il profilo del minore

Un identikit che sembra attagliarsi a quello del minore tunisino ferito (30 giorni di prognosi) e denunciato a piede libero per la sanguinosa rissa di Porto Sant'Elpidio. A 17 anni e mezzo ha già un dossier di un certo peso negli archivi di polizia. Era stato accolto in una comunità per minori della zona, da dove entrava e usciva, secondo gli investigatori, per fare da cavallo a una delle bande dello spaccio.

Lorenzo Sconocchini

LA TESTIMONIANZA

«Così abbiamo smontato la fabbrica della paura»

L'ex questore Pignataro: la bonifica è possibile

A Macerata, prima del suo arrivo, si spacciava a cielo aperto, senza sosta. Diverse zone della città erano occupate militarmente dai pusher, soprattutto nigeriani ma anche italiani e di origine balcanica. Antonio Pignataro venne chiamato a guidare la questura dall'allora ministro dell'Interno Marco Minniti. Era il febbraio del 2018, pochi giorni dopo il delitto di Pamela Mastropietro e il raid razzista di Luca Traini, che sparò in strada a sei migranti, ferendoli. Una città sconvolta, che aveva bisogna di riappropriarsi della sicurezza perduta. E il questore Pignataro - ora consulente della Presidenza del Consiglio dei ministri nel Dipartimento per le politiche antidroga - ci riuscì.



Il racconto

«Ho trovato una situazione delicata e complessa, che aveva incrinato il rapporto di fiducia tra Stato e cittadino - ha raccontato Pignataro durante un incontro con gli studenti del liceo scientifico Galilei di Macerata -. Una città molto scossa, c'è chi l'aveva definita "fabbrica della paura". I pusher avevano monopolizzato alcune aree della città, rendendole zone franche, dove si poteva acquistare stupefacenti di ogni tipo. Una sorta di emporio dello sballo, aperto giorno e notte». Porre finire all'emergenza sembrava una missione impossibile. Ma il questore Pignataro centrò l'obiettivo, iniziando con un'azione importantissima, anche a livello simbolico: la "bonifica" della parte sud di piazza Garibaldi, di Forte Macallè e, subito dopo, dei giardini Diaz e del parco di Fontescodella. Ha chiuso diverse via di fuga utilizzate dai pusher per dileguarsi e soprattutto ha potenziato i controlli, utilizzando più agenti in borghese. «La mia missione - ha sottolineato Pignataro - era quella di rappresentare e servire lo Stato con disciplina e onore. La strategia messa in campo è stata indirizzata al massimo controllo del territorio, attraverso un'intensa attività di prevenzione e repressione, sottraendo soprattutto alla criminalità nigeriana le zone di Macerata che erano state occupate». E Pignataro, amante del footing, in quei posti ci passava ogni giorno con tuta e scarpe da tennis: «Controllavo la situazione e soprattutto incontravo i cittadini, da cui ricevevo informazioni fondamentali per le indagini».

A MACERATA DOPO L'OMICIDIO DI PAMELA E IL RAID DI TRAINI «FACEVO FOOTING E OSSERVAVO»



L'ex questore Antonio Pignataro durante un incontro con gli studenti del liceo scientifico Galilei di Macerata

La piaga sociale

Insieme a lui c'erano validissimi giovani dirigenti di polizia come Maria Raffaella Abbate, Gabriele Di Giuseppe e Lorenzo Commodo. Tutti e tre oggi prestano servizio alla questura di Fermo. Un territorio in questi giorni scosso dalla rissa finita nel sangue in piazza a Porto Sant'Elpidio, che ha visto coinvolte persone legate al mondo dello sballo. «È una vera e propria piaga sociale - ha concluso Pignataro -. A Macerata è stata una battaglia quotidiana. I pusher sentivano il fiato sul collo ed erano diventati violenti: 50 poliziotti finirono in ospedale. E poi sui muri erano comparse scritte offensive e minacce di morte contro di me». Classe 1959, ora Pignataro mette la sua esperienza al servizio del Governo, per volontà della premier Giorgia Meloni: «Sono il poliziotto più anziano d'Italia e voglio continuare a fare del mio meglio per salvare le giovani generazioni».

Daniel Fermanelli

TECNOLOGIA&OCCUPAZIONE

LA NOVITÀ

Camerieri introvabili «E allora al ristorante ingaggiamo un robot»

La soluzione 2.0 del locale La Pineta di Cingoli per portare il cibo ai tavoli «Da anni cerchiamo personale, ma nessuno vuole lavorare nel weekend»

CINGOLI Un robot cameriere per portare il cibo a tavola. L'ultimo in ordine di tempo ad entrare in servizio nelle Marche è quello arruolato dal ristorante di Cingoli La Pineta. Uno dei pochi esemplari nelle Marche - altri sono già operativi per esempio ad Ancona e Senigallia - e una novità assoluto nel Maceratese. Le titolari del locale Lina Spuri Silvestrini e sua figlia Ilaria lo hanno ribattezzato Pina: un po' perché ha la voce di una donna, un po' per assonanza con il nome del ristorante.

Il nuovo corso

Siamo di fronte ad una rivoluzionaria soluzione di automazione nel settore della ristorazione che potrebbe rappresentare il futuro del servizio clienti. «Sono anni che cerchiamo personale anche attraverso agenzie di lavoro, ma non ci sono risposte, oppure ci chiedono di non lavorare il sabato e la domenica, cosa impossibile nel nostro settore – spiegano le titolari – E così abbiamo deciso di ricorrere ad un bob robot cameriere che già da qualche giorno ci sta dando una grossa mano. Non è stato semplice prendere questa decisione, ma non c'erano altre alternative. Fa parte della squadra da appena una settimana, ma si è già dimostrato utile». Le funzioni di questi robot camerieri sono chiare: non sono nati per sostituire il lavoro dell'uomo, ma per aiutarlo e supportarlo nei lavori più monotoni e magari noiosi.

LE TITOLARI ILARIA E LINA: «DECISIONE OBBLIGATA»

Come sono fatti

L'utilizzo del robot determina un aumento dell'efficienza del cameriere del 70% e riduce i costi operativi con un risparmio economico dell'80%. E garantisce la soddisfazione del cliente che, grazie ad un servizio efficiente e veloce, aumenta al 60%. Sono costruiti con materiali di altissima qualità, così da garantire la fluidità nei movimenti e la sicurezza nell'operatività. Sono dotati di una capacità di interazione con l'ambiente circostante e hanno una reazione agli ostacoli molto veloce. «Una volta presa l'ordinazione, si caricano i piatti sui piani del bob robot, a cui viene segnalato il tavolo dove portarli».

NON SOSTITUISCE L'UOMO, MA LO AIUTA NEL SERVIZIO

Come funzionano

A quel punto parte dalla cucina, entra in sala evitando ogni ostacolo e arriva al tavolo. Poi è il cameriere che distribuisce i piatti ai clienti. È dotato di funzionalità intelligenti, come luci, comandi vocali e espressioni visualizzate. Tradotto: questo robot cameriere integra le funzioni più importanti, dalla consegna all'accoglienza, passando al ritiro dei piatti usati. È disposto anche per l'accoglienza all'ingresso del locale. «In definitiva rende il lavoro del personale più efficiente riducendo anche i costi operativi», il racconto delle titolari del ristorante che ne hanno toccato con mano l'utilità. «E un po' alla volta, Pina diventerà una della famiglia. È con noi da solo sette giorni e dobbiamo ancora conoscerla bene, ma il primo impatto è stato davvero positivo. Giorno dopo giorno approfondiremo le sue funzionalità al fine di rendere più agevole il nostro lavoro». Una soluzione 2.0 in un settore, quello della ristorazione, che ogni anno fatica sempre di più a trovare il personale, soprattutto nella stagione estiva.

Leonardo Massaccesi

La scheda tecnica

Con il cameriere-robot



+70% aumento dell'efficienza

+80% risparmio economico dalla riduzione dei costi operativi



+60% soddisfazione del cliente per il servizio efficiente e veloce



Come funzionano

- **Costruiti con materiali** che garantiscono fluidità nei movimenti
- **Capaci di interagire** con l'ambiente circostante
- **Reazione veloce** agli ostacoli
- **Usati** per attività ripetitive e ad elevata precisione
- **Componente essenziale:** l'energia

DODICIPUNTI

LA NOMINA

Il decreto di Mattarella Chelli è presidente Istat

ANCONA Il nuovo corso dell'Istat può cominciare. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha firmato il decreto presidenziale per la nomina di Francesco Maria Chelli a presidente dell'istituto nazionale di statistica, un incarico della durata di quattro anni. La designazione da parte del Consiglio dei ministri è avvenuta su proposta del titolare del dicastero della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, dopo il parere favorevole a maggioranza di due terzi delle commissioni parlamentari competenti della Camera e del Senato. Classe 1959, professore di Statistica economica all'Università Politecnica delle Marche, Chelli era già reggente dell'Istat dal maggio del 2023 - ovvero dalla scadenza del mandato dell'ex presidente Gian Carlo Blangiardo - in qualità di componente più anziano del Consiglio dell'Istituto. Ora la sua presidenza diventa ufficiale. «La scelta è ricaduta su Chelli per l'elevato profilo professionale, la significativa attività di ricerca e produzione scientifica e le comprovate competenze direzionali, manageriali e di coordinamento tecnico, scientifico e amministrativo», spiega l'Istat in una nota. Il professore entrerà nel pieno delle sue funzioni a seguito della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti. Chelli è ordinario di Statistica economica dal 2006 al Dipartimento di Scienze economiche e sociali della Facoltà di Economia Giorgio Fuà. È vicerettore delegato per le Relazioni con il territorio di Univpm e presidente del Consiglio di Corso di studio in Data Science per l'Economia e le Imprese. Presidente dell'Associazione "Alumni" Univpm e presidente onorario della Società Italiana di Economia Demografia e Statistica, Chelli è autore di più di cento pubblicazioni scientifiche nella Statistica economica. Con la nomina all'Istat, dovrebbe collocarsi in aspettativa dalla docenza in Univpm.



Francesco Maria Chelli

VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

«In Ue arriveremo al 15% Il campo largo con il Pd? Solo con obiettivi precisi»

Mirella Emiliozzi è candidata alle elezioni europee con il Movimento 5 Stelle «Alle Marche servono infrastrutture e una Zes su misura per le nostre Pmi»

L'INTERVISTA

Mirella Emiliozzi, ex deputata in quota Movimento 5 Stelle ed ora candidata alle elezioni europee sempre sotto il vessillo pentastellato.

Quali sono le tre emergenze marchigiane che porterebbe sui tavoli dell'europarlamento se venisse eletta?

«Infrastrutture, tutela delle piccole e medie imprese e progetti per la rivitalizzazione delle zone interne e dei borghi storici».

Partiamo dalla prima.

«La nostra regione soffre di un gap infrastrutturale che la rende difficilmente raggiungibile. Il governo del M5S ha presentato in Ue osservazioni sull'esigenza di estendere e potenziare la rete transeuropea (Ten-T) nelle regioni adriatiche e è riuscito a inserire 5 miliardi nella legge di bilancio 2021 per il completamento della linea ferroviaria Adriatica».

Quanto alle Pmi?

«Per le Pmi, la presenza del M5S ai tavoli dell'Ue può fare una grande differenza. Mi sono sempre impegnata per l'adozione di piani di azione a sostegno della competitività attraverso finanziamenti per la ricerca e l'innovazione e ho anche presentato un disegno di legge per istituire una sorta di ZES tagliata su misura. Ora sono pronta a battermi con forza perché l'Ue abbatta la concorrenza sleale al Made in Italy e il dumping fiscale».

E sulle aree interne non si sta facendo abbastanza?

«La rivitalizzazione dei borghi e delle zone rurali è una mia vecchia battaglia condotta sia sul territorio che in commissione esteri. Esistono già delle linee di finanziamento Ue, ma occorre lavorare sodo per incrementarle le risorse».

Le Marche non esprimono un parlamentare europeo dal 2004: cosa l'ha spinta a candidarsi?

«Proprio questo. Oltre allo spirito di servizio, che è un po' il faro di tutta la mia esperienza politica. Dobbiamo essere consapevoli che è proprio in Europa che vengono prese decisioni più impattanti sulle nostre vite. Ogni opera possibile oggi in Italia è grazie ai soldi del Pnrr portato dal M5S. Per questo è importante che tutti i marchigiani vadano a votare ed eleggano candidati che abbiano dimostrato di avere veramente a cuore l'interesse di tutti i cittadini».

Il M5S non ha brillato alle Europee del 2019 in termini di voti: a quali percentuali puntate stavolta? E con quali temi pensate di invertire il trend?

«I sondaggi ci danno intorno al 15% e credo sia una percentuale piuttosto veritiera. Il M5S è l'unico a battersi per la pace, presupposto per ogni altro tipo di benessere. Il M5S è anche l'unico partito a battersi per la giustizia e l'equità sociale, per il popolo e non per banche, lobby e poteri forti. Vogliamo un'Europa dei popoli e non della finanza. E vogliamo dare un futuro ai nostri ragazzi».

Dal risultato della consultazione europea dipenderanno anche i rapporti di forza con il Pd: crede che il campo largo sia un progetto fattibile?

«Come sempre noi facciamo alleanze sui programmi e sugli obiettivi. Laddove questo non sia possibile, ognuno prosegue per la propria strada. Questo modo di procedere forse non porta a risultati immediati, ma sono certa che prima o poi la coerenza tra ciò che diciamo e ciò che facciamo sarà evidente a tutti e porterà buoni risultati al M5S. E soprattutto ai cittadini».

Martina Marinangeli



«OGGI OPERE POSSIBILI GRAZIE AI FONDI PNRR OTTENUTI DA CONTE»

Il profilo

L'insegnante ed ex deputata

Classe 1968, di Macerata, Mirella Emiliozzi è insegnante e attivista della prima ora del M5S. Alle Politiche del 2018 viene eletta deputata, risultando la più votata nei collegi uninominali della Camera delle Marche. A Montecitorio entra a far parte della Commissione Affari Esteri e Comunitari.

Le coordinate del servizio

DODICIPUNTI

I giorni
Ieri e oggi, poi tutti i giorni dall'8 giugno

Il coordinatore per Fermo e Porto San giorgio
Roberto Cognigni

Le novità

Ingresso in servizio di nuovi bagnini formati dopo i corsi degli ultimi mesi

Disposizione delle attrezzature in spiaggia prima dell'arrivo dei bagnini

Torrette rialzate per garantire un maggiore controllo di mare e spiaggia

I numeri
Circa 100 ragazzi in tutto fra Fermo e Porto San Giorgio

L'orario
Servizio garantito in spiaggia dalle ore 10 alle 18





Roberto Cognigni
«LE ATTREZZATURE SEMPRE PRONTE PER LE EMERGENZE»

Cristiano Gasparretti
«CI SONO PIÙ BOE PER SEGNALARE TUTTI I PERICOLI»

LA STAGIONE

L'estate è in sicurezza con le torrette rialzate e più bagnini al lavoro

Il servizio scattato ieri, in cento fra la costa fermana e Porto San Giorgio
Maggiori investimenti dei Comuni per garantire anche le spiagge libere

FERMO Estate, ci siamo. Con la giornata di ieri partito il servizio di salvataggio in mare. Servizio attivo anche oggi e poi dall'8 giugno tutti i giorni. Giornata di vento di scirocco, ieri in spiaggia, ma i primi bagnanti sono comunque arrivati. Tutto pronto per la stagione con qualche miglioria e qualche modifica - seppur minima - all'ordinanza che sostanzialmente resta sempre la stessa. Anche quest'anno, a capo dei bagnini di Fermo e Porto San Giorgio ci sarà Roberto Cognigni: «A livello numerico - commenta - siamo messi bene. Grazie ai nuovi corsi, ci sono più bagnini formati. Ci sono state anche piccole migliorie nella qualità del servizio che deva garantire la massima sicurezza ai bagnanti».

Le differenze

La nuova ordinanza è dunque quasi identica a quella dell'anno passato ed è stata ben recepita dai balneari.

INTESA CON LA GUARDIA COSTIERA SUI CONTROLLI E LE VERIFICHE IN MARE

Fra le novità di quest'anno, quella di disporre le attrezzature in spiaggia prima dell'arrivo dei bagnini, in maniera tale di avere tutto a disposizione anche quando gli addetti al salvataggio sono fuori servizio. Si tratta di avere i salvagenti a portata di mano affinché chiunque possa afferrarne uno e lanciarlo in acqua all'occorrenza. «L'attrezzatura c'è - spiegato Cognigni -. Le torrette sono state alzate di qualche centimetro, così da permetterci di monitorare di più il territorio. Ci sono stati miglioramenti sensibili». I suggerimenti che i bagnini rivolgono ai bagnanti, ricorda ancira Cognigni, sono sempre gli stessi: «Occorre fare attenzione all'esposizione delle bandiere bianca o rossa, spesso sottovalutate. Ascoltare i consigli degli addetti all'assistenza in spiaggia che servono esclusivamente ad evitare pericoli e a garantire la sicurezza di tutti in spiaggia e in mare». Il presidente della sezione di salvamento di Porto San Giorgio-Fermo è Cristiano Gasparretti. Sono stati formati in tutto 37 ragazzi nella sezione di Fermo. Le postazioni sono 30. Per la stagione saranno complessivamente un centinaio i ragazzi all'opera, una sessantina a Porto San Giorgio e una quarantina tra Lido di Fermo e Marina Palmense. Il servizio avrà orario continuato dalle 10 alle 18, con un turnista che garantisce a ogni ragazzo presente in torretta una pausa pranzo di 45 minuti. A tutti gli effetti il servizio è stato ampliato. Inoltre i balneari possono comunque scegliere di rimanere aperti a maggio e settembre per l'elioterapia, quando il servizio non c'è. Solo laddove il numero di clientela fosse importante serve il servizio di salvataggio.



Primi bagnanti in spiaggia

I Comuni

«Quest'anno - spiega Gasparretti - da parte dei Comuni, rispetto agli anni scorsi, ci sono state più risorse a disposizione per alzare l'asticella dei fondi per il salvataggio, migliorando il servizio con le attrezzature, come le boe per segnalare le spiagge libere, boe da 300 metri e boe bianche per il limite delle acque sicure, posizionate a un metro di profondità. Il Comune di Fermo, ad esempio, ha provveduto alla cartellonistica per le spiagge libere non presidiate. Così è stato arricchito un servizio che è ben qualificato, soprattutto in fatto di sicurezza acquatica». La copertura del servizio è molto migliorata grazie al progetto scuola-lavoro della Sezione locale di salvamento Porto San Giorgio-Fermo: «Siamo riusciti a far brevettare un bel numero di ragazzi dalle scuole, 15 in tutto, che hanno sostenuto gli esami di idoneità davanti alla Capitaneria, la quale ha valutato la loro preparazione. Con la Capitaneria, la collaborazione è sempre massima grazie all'impegno del comandante Angelo Picone, per navigare tutti sulla stessa rotta in fatto di sicurezza in mare».

GIÀ I PRIMI BAGNANTI MALGRADO IL FORTE VENTO DI SCIROCCO

Serena Murri



La cerimonia per intitolare la rotatoria

Bepi Moro, che vita Omaggio al portiere che giocò in Azzurro

Intitolata una rotatoria a Porto Sant'Elpidio E fra gli ospiti al Gigli c'era anche Tacconi

L'INIZIATIVA

PORTO SANT'ELPIDIO Nella giornata di festa con i primi bagnanti in mare, anche la celebrazione, ieri mattina, a Porto Sant'Elpidio per l'indimenticato portiere di calcio Bepi Moro. La cerimonia è partita con l'intitolazione della rotatoria all'inizio del lungomare Trieste, immediatamente a nord della pineta, appunto a Giuseppe "Bepi" Moro, calciatore della Nazionale di calcio e di diverse squadre di serie A, che ha trascorso l'ultima parte della carriera agonistica e la sua vita dopo il ritiro dallo sport a Porto Sant'Elpidio. A 50 anni dalla sua morte, dopo l'approvazione unanime in Consiglio comunale, si è scelto uno spazio che, soprattutto nella stagione estiva, è frequentemente transitato da cittadini e visitatori, per onorare il ricordo di Moro. Insieme agli amministratori locali e a rappresentanti delle associazioni cittadine, presenti e commossi i familiari dell'ex calciatore. «Condividiamo un bel momento – ha rimarcato il sindaco Massimiliano Ciarpella, insieme al presidente del Consiglio comunale Diego Tofoni, dagli assessori Enzo Farina ed Elisa Torresi –. Questa intitolazione è nata dal basso, da alcuni promotori e dalla sottoscrizione di numerosi cittadini, non potevamo che accoglierla favorevolmente e ringrazio chi si è attivato perché si arrivasse a questa celebrazione. È opportuno onorare cittadini che in diversi ambiti e tempi hanno dato lustro alla città. Moro è stato un portiere di indubbio livello, tanto da difendere la porta della Nazionale italiana e da disputare un Campionato del mondo nel 1950, è stato in qualche modo un precursore, rivestendo la doppia veste di allenatore e giocatore quando arrivò al San Crispino a Porto Sant'Elpidio, un ruolo che sarebbe stato adottato con più frequenza solo decenni più avanti. Poi, dopo il ritiro, si è inserito attivamente nel tessuto sociale e produttivo della nostra città. Gli dedichiamo uno spazio in un crocevia attraversato da tanta gente, conservando così il ricordo di questo concittadino». Emozionato il figlio Flavio Moro, affiancato da fratelli e nipoti, che a nome della famiglia ha espresso «gratitudine alla comunità di Porto Sant'Elpidio, a tutte le forze politiche che in Consiglio comunale hanno approvato questa intitolazione. Per noi è una profonda emozione sapere che il nome di nostro padre rimarrà nel ricordo della città». Nel pomeriggio, alla sala Gigli, il convegno "Mio èadre, Bepi Moro. Organizzato dalla Confartigianato, ha visto anche la partecipazione dello storico portiere della Nazionale, della Sambenedettese e della Juventus, Stefano Tacconi: «È giusto ricordare quello che ha fatto Moro da grande campione, nel suo tempo, diventando in seguito simbolo di questa città, al di là di quello che ha fatto al Toro», ha detto scherzando Tacconi.

Fondi per le spiagge Lavori anche a nord

A Porto Sant'Elpidio sotto esame la zona di Cococciò

L'EMERGENZA



La spiaggia nella zona sud di Porto Sant'Elpidio sta cambiando volto grazie agli interventi per realizzare le scogliere emerse

PORTO SANT'ELPIDIO Ripascimento al pennello nord, 25mila euro per la movimentazione di materiali al pennello del Castellano per ridare un po' di spiaggia alla Plaja de Cococciò: ad aprile il mare aveva eroso la pavimentazione esterna dello chalet di viale Europa, sfondando il fondale che i gestori dello stabilimento avevano appena messo. Un po' di mare mosso prima di Pasqua aveva praticamente azzerato l'operazione barriera garantita dai sacchi messi a difesa dell'arenile, smuovendo anche gli scogli, tanto da far penetrare l'acqua all'interno della struttura, invasa dalla mareggiata anche una strada privata che era stata parzialmente aperta per essere fruibile ai mezzi di soccorso.



Le stagioni

Se l'invernata si era rivelata relativamente tranquilla, la mareggiata prepasquale aveva scombussolato un'area molto frequentata e molto apprezzata dai residenti e dai turisti, un'area in un certo qual modo selvaggia, all'estremo nord di Porto Sant'Elpidio. E' lì che si va ad intervenire adesso. Poi ci sono altri 41mila della Regione proprio per la manutenzione degli arenili. Nella sostanza si verificherà questo: i massi che erano stati messi a difesa degli stabilimenti nei punti dove l'erosione era più forte, dato che la spiaggia a sud si è estesa, dopo che sono cominciati i lavori per le scogliere, saranno spostati dove serve e alcuni saranno riutilizzati in aggiunta alle scogliere emerse. L'intervento si concentra in prossimità della foce del fosso Castellano e sono 1400 metri cubi di materiale per il momento. Ad eseguire i lavori di ripascimento è la società Sacef di Adalgiso Vagnozzi & C che ha presentato l'offerta con un ribasso del 2,80% e quindi per un importo di 20.588,90 euro compresi gli oneri della sicurezza oltre Iva. Preventivo ritenuto congruo e conveniente per l'Ente, in relazione alle attuali condizioni del mercato. Anche considerando le criticità inerenti il reperimento di materie prime e di prodotti finiti, in relazione all'aumento generalizzato dei costi, che non permette di applicare ribassi più corposi sui prezzari in vigore. Il valore economico dell'affidamento è di 29mila euro più Iva. Per questi lavori c'è stata una variazione di bilancio di previsione, che attualmente presenta una disponibilità di 32mila euro. Si ripara la parte nord mentre all'estremo sud la riviera ha già cambiato aspetto rispetto agli anni passati, con una spiaggia che comincia ad assumere i caratteri di un litorale godibile come si aspettava da tanto tempo: alle spalle gli anni difficili dove ogni mareggiata diventava uno tsunami che si abbatteva sulle attività della costa.

Il passato

Ci sono state chiusure di chalet, turn-over impressionanti dettati dalla difficoltà di gestione di strutture costantemente alle prese con i danni delle mareggiate da riparare. Risolto il problema a sud si procede a nord, e adesso l'attenzione si concentra in quella che è la fragilità rimasta nel proseguo dell'intervento per le scogliere emerse che per il momento è previsto fino alla pineta.

Sonia Amaolo

L'appello

La Fiab: «Da completare la Ciclovia Adriatica»

FERMO Appuntamento oggi con la Biciclettata Adriatica "Vogliamo la Ciclovia Adriatica". L'iniziativa è nata nel 2011 per sensibilizzare cittadini e istituzioni sulla necessità di una mobilità più sostenibile e per il completamento del tratto marchigiano e abruzzese. Si chiede il completamento delle infrastrutture essenziali: ponti ciclopedonali e collegamenti ciclabili tra città differenti. Quest'anno sono previste due destinazioni da raggiungere con cinque biciclettate, una con meta finale a Senigallia e partenze da Pesaro e da Ancona e Jesi, un'altra con meta finale Roseto degli Abruzzi e partenze da San Benedetto e Francavilla al Mare. con tappe in tutti i Comuni attraversati. La Biciclettata Adriatica non interessa quindi il Fermano ma gli organizzatori della Fiab rimarcano come nel Fermano ci sia ancora tanto da fare. Di recente è stato aperto il ponte sull'Ete, ma non basta. L'associazione ricorda che da Civitanova a Porto Sant'Elpidio «l'appalto per il ponte è bloccato da più di un anno e tra Marina Palmense (a parte Altidona, Pedaso e Campofilone) e Grottammare manca una qualunque parvenza di ciclovia, nonostante da tempo sono disponibili risorse importanti».

Ecco i sette nuovi cavalieri

Festa della Repubblica, oggi la consegna dei riconoscimenti dopo le celebrazioni al Girfalco
Ieri sera il concerto al teatro dell'Aquila, l'incontro conclusivo è in programma in Prefettura

LA CERIMONIA

FERMO Appuntamento oggi con la cerimonia per Festa della Repubblica, che raggiunge il suo 78° anniversario. Ricorrenza che sarà ovviamente ricordata a Roma, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ma anche in tutte le province. Il programma a Fermo si è arricchito anche grazie a un concerto lirico sinfonico, organizzato ieri sera al teatro dell'Aquila dall'associazione musicale Amadeus.

La zona

Oggi, giorno della ricorrenza, avrà luogo al Girfalco la celebrazione ufficiale con la messa al Duomo e la successiva cerimonia dell'Alzabandiera e della deposizione della corona dinanzi al Monumento ai Caduti. Non mancherà, inoltre, un momento di raccoglimento in piazza del Popolo dinanzi alla targa. Ma il giorno di festa è anche l'occasione per la consegna delle onorificenze al merito della Repubblica Italiana che si terrà al Palazzo del Governo alla presenza del prefetto Edoardo D'Alascio. Quest'anno sono sette gli insigniti come cavalieri: si tratta del luogotenente della Guardia di finanza Giovanni Calò; del sottotenente dei carabinieri Amato Cortellesi; del luogotenente dei carabinieri in congedo Michele Losito; del capitano di fregata Marco Mancini; del vicesovrintendente della polizia Giorgio Maroglio; della dottoressa Gioia Renzi; e di Monica Vaccaro, capo di gabinetto della Prefettura di Fermo.

Domenico Ciarrocchi



Il prefetto di Fermo Edoardo D'Alascio che si è insediato di recente

L'iniziativa



Riconoscimenti ai carabinieri

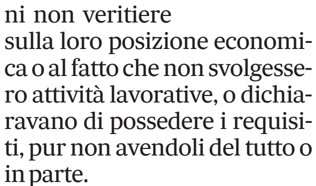
Un'altra celebrazione è in programma per i prossimi giorni. Si tratta di quella per i 210 anni dalla fondazione dell'Arma dei carabinieri e l'iniziativa è in programma dalle ore 9 in piazza del Popolo con, fra l'altro, la lettura del messaggio del presidente della Repubblica e un intervento anche del comandante provinciale dei carabinieri di Fermo, il colonnello Gino Domenico Troiani (nella foto). Durante la celebrazione è prevista anche la consegna dei riconoscimenti ai militari che si sono distinti in quest'ultimo anno in operazioni di sicurezza.

Reddito di cittadinanza, 3 denunce Salgono a 24 gli indagati per truffa

Le ultime segnalazioni a Fermo, Porto San Giorgio e Montegiorgio. Raggiri per 180mila euro

LE VERIFICHE

FERMO Con gli ultimi tre denunciati, salgono a 24 gli accusati per truffa e indebita percezione di erogazioni pubbliche scoperti dai carabinieri del comando provinciale di Fermo. Già dall'anno scorso, a maggio, era partita un'attenta indagine tesa a contrastare l'illecita percezione del reddito di cittadinanza. Dopo l'acquisizione di documenti, l'analisi di banche dati ed una serie di servizi di osservazione e controllo, i militari del Reparto operativo-Nucleo investigativo hanno chiuso le ricerche. In genere, le figure finite nel mirino degli inquirenti avevano presentato dichiarazioni non veritiere sulla loro posizione economica o al fatto che non svolgessero attività lavorative, o dichiaravano di possedere i requisiti, pur non avendoli del tutto o in parte.





I carabinieri

La ricostruzione

Dopo le contestazioni mosse nell'estate del 2023, gli ultimi denunciati, tutti pregiudicati, sono due bosniaci di 67 e 40 anni, residenti a Fermo e Porto San Giorgio, e un macedone di 59 anni che abita a Montegiorgio. Il personale dell'Arma è andato complessivamente a verificare circa 500 soggetti che beneficiavano del reddito di cittadinanza. Sono state richieste misure di sequestro preventivo delle somme indebitamente ricevute per un ammontare che tocca i 180mila euro.

Le cifre

In particolare il terzetto recentemente deferito all'autorità giudiziaria, da solo, totalizza circa 45mila euro di somme sequestrate. I militari ricordano che il reddito di cittadinanza non è più erogato dall'inizio del 2024. A sostituirlo ci sono due sussidi, l'assegno di inclusione e il supporto alla formazione e al lavoro. Il Comando provinciale dei carabinieri di Fermo fa sapere che proseguirà nell'impegno costante a combattere l'abuso di sistemi di sostegno economico e che si continuerà ad effettuare attività investigative per individuare e perseguire coloro che si rendono responsabili di illeciti. Un lavoro capillare che necessita anche di tempo ma le denunce stanno a dimostrare come poi i giri loschi vengano smascherati da parte degli inquirenti.

Pierpaolo Pierleoni

La sentenza

Affitti, stop al contenzioso

Serena dell'Asppi: «È stata fatta chiarezza sull'applicazione della cedolare secca»

FERMO «La sentenza della Corte di Cassazione chiude, speriamo definitivamente, un contenzioso che va avanti sin dal 2011, ora l'Agenzia delle entrare non potrà che adeguarsi». Questo il commento di Sandro Serena dell'Asppi Marche sul pronunciamento della suprema Corte, avvenuto con sentenza emessa ad aprile e pubblicata nei giorni scorsi. Oggetto del contendere, l'applicazione della cedolare secca sugli affitti abitativi, un regime di tassazione agevolata. La normativa in materia, adottata con un decreto legislativo del 2011, come ricorda Serena, «stabilisce che solo ai locatori è impedito, per usufruire della cedolare secca, di agire nell'esercizio di un'attività d'impresa o di arti e professioni. Ma l'Agenzia delle entrate, da 13 anni a questa parte, ha portato avanti, nonostante diverse sentenze di merito di segno opposto, la tesi secondo la quale tale vincolo operasse anche nei confronti dei conduttori». La sentenza della Cassazione, però, chiude secondo il presidente dell'Asppi una lunga stagione e chiarisce definitivamente la vicenda. «La Suprema corte ha stabilito che la qualità del conduttore è irrilevante ai fini dell'opzione della cedolare secca, a patto che la locazione sia ad uso abitativo – commenta ancora Serena -. A seguito di questa sentenza, l'Agenzia delle entrate non potrà che adeguare i propri comportamenti e c'è da sperare che questo avvenga al più presto. In concreto andranno abbandonati contenziosi a tutt'oggi pendenti nei confronti dei locatori che avevano ritenuto di applicare la cedolare secca pur avendo come conduttore una società». Altra conseguenza del pronunciamento dei giudici, conclude il referente dell'Asppi, è che «andranno rimossi i blocchi informatici che impediscono di optare per la cedolare a chi affitta ad un inquilino dotato di partita Iva utilizzando il modello Rli».



Sandro Serena dell'Asppi di Fermo

p. pier.

Elisa e Paolo Scendoni Marchigiani dell'anno

Salumificio Ciriaci di Ortezzano Premio a Roma per il lavoro svolto nell'azienda di famiglia

IL RICONOSCIMENTO

ORTEZZANO Il prestigioso riconoscimento di "Marchigiani dell'anno" è stato assegnato anche ai due giovani imprenditori Elisa e Paolo Scendoni, in riconoscimento del loro significativo contributo all'industria e alla comunità marchigiana. La cerimonia si è svolta a Roma, alla presenza di numerose personalità di rilievo, nella Sala Capitolare del Senato. Il riconoscimento, istituito nel 1986 dal professor Armando Mazzoni, allora presidente del Centro Studi Marche Giunchi, è conferito annualmente a marchigiani meritevoli in ambito professionale, scientifico, artistico, culturale e sociale. Elisa e Paolo Scendoni sono noti per il loro impegno nell'azienda di famiglia, il Salumificio Ciriaci. L'assegnazione del premio celebra due personalità di spicco che incarnano e «concretizzano quotidianamente nell'azienda di famiglia - si legga in una nota - lo spirito di eccellenza delle Marche. Il loro impegno e la loro dedizione al lavoro costituiscono fonte di ispirazione per l'intera comunità marchigiana». Elisa e Paolo sono anche attivi membri della comunità, sostenendo progetti locali e iniziative di beneficenza che hanno un impatto duraturo sul contesto sociale della nostra regione. Durante la cerimonia, Elisa ha espresso gratitudine per il riconoscimento, sottolineando l'importanza del lavoro di squadra e dell'impegno verso il territorio. Paolo ha enfatizzato l'eredità dei valori familiari e l'importanza di innovare mantenendo salde le tradizioni.



Il riconoscimento per Elisa e Paolo Scendoni


marche di miele
marche di miele
QUALITÀ GARANTITA DALLE MARCHE
Scopri le aziende aderenti al progetto, quelle certificate BIO e QM su www.marchedimiele.it
NATURALMENTE MARCHIGIANO
CONSORZIO APISTICO PROVINCIALE DI PESARO E URBINO
ASS. CONSORZIO APISTICO PROVINCIALE DI ANCONA
CONSORZIO APISTICO PROVINCIALE DI MACERATA
CONSORZIO APICOLTORI PICENI FERMANI / APIF
La passione per le api e il rispetto per il loro ruolo nell'ecosistema sono al centro di tutto ciò che facciamo. Siamo orgogliosi di offrire prodotti apistici di qualità, che racchiudono l'essenza del lavoro delle nostre api e l'amore per il territorio marchigiano.
www.marchedimiele.it
I CONSORZI APISTICI DELLE MARCHE
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
REGIONE MARCHE
UNIONE EUROPEA
con il sostegno del Reg. UE 2021/2115
mniacomunicazione

Giallo sugli audio, clima acceso in vista del voto

Accuse a Monte Urano I tre candidati a sindaco prendono le distanze

LE ELEZIONI

MONTE URANO A una settimana dal voto arriva il giallo di alcuni audio dei stanno circolando sui social. In sintesi, per screditare gli antagonisti sono stati diffusi, e circolano da giorni, degli audio di alcuni esponenti della campagna elettorale. Tra l'altro senza una precisa contestualizzazione. Ogni lista li interpreta a suo modo. Ogni lista ha espresso la propria posizione e due delle quali hanno persino minacciato querele.

La condanna

Nuovamente per Monte Urano esprime «una posizione chiara e di condanna. Sono la dimostrazione di un diverso atteggiamento da parte dei candidati delle altre liste che ora ci hanno chiaramente rivelato di avere accordi e contatti, essendo della stessa identica pasta e della stessa parte politica. Chi li ha realizzati, e chi poi li ha diffusi, rende nota a tutti la poca considerazione per il proprio progetto politico, la totale mancanza di rispetto professionale ed umano nei confronti degli avversari e dei cittadini, ma anche un comportamento contrario al vero spirito del servizio pubblico. Concetti espressi chiaramente ed attraverso un linguaggio basso ed offensivo». Patto Civico per Monte Urano (che candida Claudio Moretti) risponde sul suo profilo Facebook precisando come sia totalmente estranea alla vicenda e come «nessun presunto accordo e/o contatto è mai intercorso con i candidati delle altre liste». E accusa Nuovamente per Monte Urano di speculare sull'episodio. «E quanto pretestuosamente ed in maniera infondata asserito dalla lista che sostiene Moira Canigola viene rispedito con forza al mittente» riservandosi «ogni eventuale azione nelle competenti sedi». Cambiamo Insieme, che candida Andre Leoni sindaco, si sente parte lesa, «prende le distanze dai beceri e strumentali attacchi» che mistificano la realtà. E comunica di star valutando un'azione legale. «Si dice che un animale ferito aggredisce per difendersi. Noi non siamo né animali, né feriti, siamo solamente basiti di quanto si tenga poco al proprio territorio ma molto a interessi personali».



Polemica a Monte Urano in vista delle Comunali

Massimiliano Viti

La nomina



FdI a Montefortino punta su Speranza

Fratelli d'Italia annuncia la nomina di Giacomo Speranza come coordinatore di Montefortino. L'iniziativa alla presenza del coordinatore provinciale Andrea Balestrieri e del consigliere regionale Andrea Putzu. «Sono onorato - dice Speranza - di assumere questo ruolo e di poter lavorare per il bene di Montefortino. La mia priorità sarà quella di ascoltare i cittadini, coinvolgere i giovani e promuovere politiche che valorizzino il nostro territorio». Presente anche il sindaco Domenico Ciaffaroni. FdI a Montefortino punta a rafforzare la propria presenza e a lavorare a stretto contatto con i cittadini.

C'era un ragazzo

Il ristoratore Dall'infanzia nei campi e in fabbrica alla passione per la cucina

«Da una vita ai fornelli I banchetti? Una festa»

Sono metaforicamente pieni di esperienza i bagagli dei viaggiatori che hanno attraversato le stagioni, gli anni, i costumi e le mode. Traboccano di momenti dal peso specifico denso, di insegnamenti ricevuti sbagliando e vittorie riportate osando. Sono carichi come i pulmini che, giovane chef dei pranzi delle feste a domicilio, Ennio Lattanzi colmava fino all'inverosimile di cibo, pentolame e stoviglie varie e via!, verso un altro pranzo, un altro successo. E tutto quello che la vita può insegnarti da dentro una cucina in cui vige una regola sola: cucinare sorridendo e dare sempre il massimo, per soddisfare il cliente ma, soprattutto, renderlo una persona felice. Con il pragmatismo che lo ha incoronato il signore indiscusso de Il Merendero, il ristorante che ha fondato a Casette d'Ete nel 1973, Ennio si aggira tra i ricordi con la maestria di chi tra i fornelli c'è cresciuto, «facendo il ragù che cucinavano sessant'anni fa le vere vergare, esattamente come le creme e le olive di una volta - specifica -: la mia è una cucina tradizionale, che nasce dai ricordi di un'infanzia vissuta in campagna, figlio di mezzadri, con quattro fratelli e due sorelle. Una bella tavolata in cui non è mai mancato niente, ma in cui quello c'era e di più era impossibile trovare».



Classe 1948, Ennio Lattanzi lavora nel locale con la moglie e due figli



Gli anni

Il sapore che invade le parole di Ennio, allora, si fa deciso: «Sono stati anni formativi, che mi hanno insegnato innanzitutto a non stare mai fermo. A undici anni sono entrato in fabbrica come tagliatore di tomaie: lavoravo sei giorni a settimana, dalle sei della mattina alle sette di sera, con una breve pausa pranzo di un'ora. E la domenica arrotondavo le mille lire al giorno che mi fruttavano le scarpe andando a fare il cameriere. Ho vissuto questa vita fino ai vent'anni, in un impegno continuo che ha temprato il carattere e mi ha avvicinato a quel mondo della ristorazione in cui sono entrato in punta di piedi, per innamorarmene e non lasciarlo più». La scintilla di un amore così potente brucia ancora in un momento circoscritto e in una proposta precisa. «Dopo aver accumulato l'esperienza necessaria nelle grandi sale da pranzo dove andavo a servire pranzo la domenica, la signora Rosa mi aprì le porte della sua cucina e mi propose di affiancarla nella preparazione dei grandi banchetti che si allestivano a casa delle persone per celebrare matrimoni, comunioni, cresime ed eventi vari. Accettai subito e di buon grado, stimolato dalla prospettiva di prendere parte a quei momenti di gioia e convivialità rendendoli speciali anche a tavola. All'epoca, i preparativi alla festa erano già, loro stessi, grandi momenti di festa. Si partiva tre giorni prima, allestendo la sala e rendendola idonea ad accogliere un bel numero di invitati. Si chiamava a raccolta il vicinato, si contattavano parenti stretti e amici: c'era un bel da fare e tante mani deputate a provvedere. Noi della cucina entravamo in scena il giorno prima della festa, provvedendo agli antipasti e a tutto quello che poteva essere preparato in anticipo in quel marasma di cose da fare, con le cucine di un tempo e i comfort di allora, io e Rosa ci destreggiavamo tra stracciatella, carne arrosto, affettati, creme, olive fritte e dolci. Almeno fino al giorno in cui fu proprio Rosa a propormi di andare da solo a cucinare per una comunione. Era un pranzo da settanta convitati e l'idea di affrontarlo da solo, lì per lì, mi spaventò; ma non mi persi d'animo e con la mia solita voglia di imparare e di mettermi alla prova, accettai. Fu una bella soddisfazione e l'inizio di un'attività che, attraverso gli anni e i cambiamenti, è diventata la realtà di oggi».

IL MERENDERO FU APERTO NEL 1973

● Classe 1948, Ennio è nato a Sant'Elpidio a Mare, figlio di Marino e Giovanna, mezzadri. Secondogenito di sette fratelli. Fino alla terza elementare è andato a scuola a Cura Mostrapiedi, poi per la quarta e la quinta a Casette d'Ete. È qui che, nel 1973, fonda il Merendero, il ristorante che ha da poco tagliato il traguardo dei cinquanta anni di attività, e di cui è ancora al comando affiancato dalla moglie Delia e i figli, Simona e Ivan.

I sapori

Sapori di una volta, passione per la cucina, improvvisazione e la sana convinzione che «quando il piatto è pieno, va bene; ma è quando il piatto è vuoto che ci si deve rimboccare le maniche per riempirlo e far vale chi si è». Con determinazione e un pizzico di estro e coraggio. Come quando, ad esempio, le spose richiedevano i tortellini con la panna «e non avendone di quella pronta, usavo quella per dolci, montata in precedenza e tenuta in fresco alla meglio che si poteva - racconta Ennio -: ricordo ancora i vassoi fumanti pronti per essere serviti, innaffiati da un paio di mestoli di panna e coperti da questa cascata bianca: i primi due o tre erano belli, poi la panna si scioglieva e negli ultimi vassoi i tortellini nuotavano nel latte - ride -: era tutta improvvisazione, in nome della volontà di soddisfare il cliente e regalargli un pizzico di felicità».

Valentina Berdozzi



«A UNDICI ANNI GIÀ LAVORAVO PER TAGLIARE LE TOMAIE»



LE NOTIZIE di oggi



IL COMMERCIO
MONTEGRANARO

Sportello gas e luce da ex Dolcemente

● Inaugurata in via Umbria (ex Gelateria Dolcemente) a Montegranaro la nuova attività Mbi Gas e Luce, che consentirà di ampliare l'offerta per chi intende attivare nuovi allacci o cambiare fornitore. Alla cerimonia anche l'amministrazione. «Alla titolare Chetti e ai suoi collaboratori il più sincero in bocca al lupo da parte del sindaco Endrio Ubaldi e dell'amministrazione», si legge in un post del Comune.

LA RIBALTA
FERMO

Il giovane Schinchirimini alla finale scudetto di rugby con la squadra di Viadana



Ci sarà anche un po' di Fermo nella finale scudetto di serie A Elite di rugby in programma nel pomeriggio di oggi alle 17.30 allo stadio Lanfranchi di Parma fra il Rugby Viadana 1970 ed il Petrarca Padova Rugby. Nella squadra mantovana, nel ruolo di seconda linea, milita, infatti, Riccardo Schinchirimini di Fermo, 23 anni, 196 cm di altezza, che vanta un curriculum di tutto rispetto. Gli inizi con il Fermo Rugby Club negli under 12 fino all'under 16 con parentesi anche in altre squadre. A soli 16 anni arriva a Viadana (Mantova) per disputare il campionato U18, al termine delle giovanili il passaggio ai Caimani con cui disputa per una stagione il campionato di Serie B e poi il salto nel 2020 nella massima serie. A congratularsi per questo percorso sportivo intrapreso da tempo e che lo sta portando sempre più ad alti livelli nel rugby italiano, il sindaco Paolo Calcinaro e l'assessore allo sport Alberto Scarfini che, insieme al suo ex allenatore fermano Enrico Colò, che lo ha visto nascere e crescere sportivamente, hanno voluto salutarlo e incoraggiarlo, sottolineando come Riccardo faccia ormai parte della schiera di atleti fermani che si stanno distinguendo sempre più, con passione, sacrificio e impegno, in vari sport, promuovendo anche l'immagine ed il buon nome della città. Uno sport il rugby per cui Riccardo è sempre stato portato, un giocatore di qualità a cui Colò da ancora volentieri, quando può, consigli e che a questi livelli è un vanto per tutto il territorio (nella foto l'incontro in Comune).

L'INIZIATIVA
MONTEFORTINO

Natura in vetrina Alunni a lezione da un apicoltore

● Le comunità per minori La Priora e Le Sibille di Montefortino, gestite da Pars, protagoniste di una serie di incontri con un apicoltore dei Sibillini. Un momento importante nel quale i ragazzi imparano anche alcune nozioni e tecniche di un mestiere complesso come quello dell'apicoltore, ed acquisiscono i valori che sono alla base di quest'attività: il rispetto per la natura, l'importanza dell'attesa, la stagionalità. Un progetto che nasce per dare continuità ad azioni intraprese qualche anno fa insieme al Comune di Cessapalombo, ad alcune associazioni e ad altri apicoltori del territorio. Due gli obiettivi principali: da un lato divulgare l'importanza degli insetti impollinatori e dell'impollinazione che ne dipende; dall'altro promuovere Cessapalombo. Il progetto prevede sei attività. L'iniziativa con Diego Coperchio, apicoltore volontario che collabora con l'azienda agricola di Serena Ottavi, a Montalto di Cessapalombo.



GLI ALLARMI
MONTEGRANARO

Un furgoncino in fiamme nella notte Nel pomeriggio va a fuoco un campo

Allarme l'altra notte, intorno alle 2, a Montegranaro, dove un furgoncino aziendale è andato a fuoco in via Carlo Alberto. I vigili del fuoco sono subito intervenuti riuscendo a domare le fiamme ma il mezzo era ormai distrutto. I pompieri erano stati avvisati dai padroni di casa che aveva visto le fiamme. Nel pomeriggio di ieri, poi, un vasto incendio che ha interessato un campo in contrada Santa Leandra, sempre a Montegranaro. Tra l'altro le fiamme hanno danneggiato anche un capanno che si trova nei pressi di un'abitazione. Sono servite quasi quattro ore di lavoro dei vigili del fuoco, arrivati con diversi mezzi sia da Fermo e che da Civitanova.

LA TRADIZIONE
FERMO

La Cavalcata a Legnano Si rafforza il legame fra le due rievocazioni

L'occasione è stato l'invito rivolto dalla città lombarda a Fermo in occasione del Palio di Legnano. A portare i saluti di Fermo e del sindaco Paolo Calcinaro è stato l'assessore Mariantonietta Di Felice, accolta e salutata dal sindaco di casa Lorenzo Radice che ha ricordato il legame fra le due comunità. Un legame che nasce e che si instaura proprio in virtù di un evento che li accomuna: ovvero il Palio. Quello di Legnano si è svolto domenica scorsa e la Cavalcata dell'Assunta di Fermo con la corsa per la conquista dell'agognato vessillo, come noto, il giorno di Ferragosto. Per la rievocazione fermana erano presenti il vicepresidente Roberto Montelpare e la segretaria Maria Vittoria Ortenzi. Sulla base di questo denominatore comune, fatto di contrade, festa, rievocazioni, tradizioni, ma soprattutto di storia e di cultura, le due comunità si sono nuovamente incontrate per porre le basi di prossime, future collaborazioni. Un momento di condivisione e di festa, anche nel segno della reciprocità, che unisce due città e due rievocazioni.

P.S. Giorgio

Oggi il via ai mercati domenicali per l'estate Si svolgeranno fino al 25 agosto nelle zone solite delle bancarelle



- Corriere Adriatico
- Domenica 2 giugno 2024
- email: fermo@corriereadriatico.it
- www.corriereadriatico.it
- fax: 0736 252860
- telefono: 0736 259948

Lungomare riaperto, via all'estate «Un gran lavoro, rispettati i tempi»

Soddisfatto il sindaco Vesprini. Oggi l'invasione della Run&Smile, attenzione ai parcheggi

LA STAGIONE



Il nuovo lungomare e, a destra, il sindaco Valerio Vesprini

PORTO SAN GIORGIO Aperto il lungomare Gramsci sud dopo i lavori di rifacimento del primo tratto. Già da oggi il tracciato potrebbe venire utilizzato durante la corsa, saranno gli organizzatori della manifestazione sportiva a decidere quale percorso scegliere. E' infatti la domenica della Run&Smile. In occasione della IX edizione della gara podistica, verranno adottati specifici divieti di sosta e transito nelle vie interessate al passaggio degli atleti. La polizia municipale rende noto che le limitazioni verranno attuate a fasce orarie, dalle 6 alle 11.30. Saranno interessati il lungomare Gramsci (da nord a sud), via Trieste, viale della Vittoria (nel tratto compreso tra via Trieste e piazza Mentana), via Nazario Sauro (tra piazza Mentana e via Maddalena di Canossa), via Donizetti e via Rossini.

I tempi

Dopo mesi di lavori e complessità da risolvere giorno dopo giorno, ieri ha dunque riaperto il primo tratto di lungomare interessato dalle operazioni di rifacimento affidate in appalto. Era volontà dell'amministrazione Vesprini che la stagione estiva fosse libera da cantieri: un fatto non scontato considerato che, guardando anche altri paesi interessati da simili interventi, solitamente i lavori di rifacimento dei lungomari procedono senza interruzioni stagionali. Ieri mattina, sul posto c'erano lo stesso sindaco Valerio Vesprini, il vice Fabio Senzacaqua, i consiglieri Giulia Vagnozzi e Andrea Rogante, a constatare che l'opera fosse finalmente fruibile per la cittadinanza. A seguire, in questi giorni verranno rimosse le transenne che in questi mesi sono servite e delimitare l'area del cantiere. «Volevamo chiudere in tempo per la stagione e ci siamo riusciti - dice Vesprini - . Era un obiettivo non semplice da raggiungere, vista la complessità dei lavori e la necessità di conciliare le esigenze del cantiere con quelle del turismo e del commercio».

L'organizzazione

Rimarca che «per le ditte è estremamente complesso, sul piano organizzativo e logistico, iniziare i lavori con l'allestimento dei cantieri per interrompere poi le operazioni nei mesi estivi, smontare tutto e riallestire alla fine della stagione. Abbiamo dovuto affrontare qualche disagio durante la primavera, era inevitabile per realizzare un intervento di questa portata». Il tratto riaperto comprende sia la parte del marciapiede che la ciclabile oltre alla carreggiata stradale, dove tornerà a circolare regolarmente il traffico veicolare. Nei prossimi giorni saranno poi completati i lavori di rifinitura, il posizionamento degli arredi, la sistemazione del verde con nuove piantumazioni e l'impianto di irrigazione, l'illuminazione delle aiuole, la realizzazione dei dossi in prossimità degli attraversamenti pedonali e della segnaletica stradale nonché l'istallazione dell'impianto di videosorveglianza.



L'impegno

«Desidero ringraziare la ditta appaltatrice Ubaldi Costruzioni, in primis il direttore dei lavori, l'ingegner Gianluigi Capriotti, ed il geometra Andrea Amadio, per l'impegno profuso e le professionalità dimostrate, nonché i nostri uffici comunali - conclude il sindaco - . Un ringraziamento va anche ai cittadini e ai commercianti per la pazienza e la comprensione dimostrate durante i lavori».

Serena Murri



Giornata del rifugiato, focus sulle donne migranti

L'appuntamento principale è previsto a Rocca Tiepolo Ecco gli eventi in calendario

L'INIZIATIVA

PORTO SAN GIORGIO La violenza perpetrata sulle donne migranti che viaggiano spesso da sole resta un tema offuscato. Per questo i progetti Sai del Fermano e dell'Ascolano, gestiti dalla cooperativa Nuova Ricerca-Agenzia Res, hanno deciso di dedicare un focus specifico in occasione della Giornata mondiale del rifugiato celebrata con una serie di appuntamenti fra Fermano e Ascolano. «Le donne e rifugiate – sottolinea Alessandro Fulimeni - sono le più colpite rispetto a qualsiasi altra comunità femminile nel mondo. Abbiamo pensato che la forma teatralizzata fosse una delle espressioni più idonee per descrivere il fenomeno, arrivando ad unire da un lato il percorso teatrale sviluppato dalle nostre ospiti ucraine ed afghane, dall'altro il laboratorio di canto popolare che mette insieme le tradizioni italiane con quelle dei Paesi di provenienza. Lo spettacolo, che faremo a Rocca Tiepolo di Porto San Giorgio sabato 22 giugno, a partire dalle ore 21, arriverà alla sua conclusione con una sorta di liberazione attraverso i canti e, in particolare, un brano originale costruito insieme con l'insegnante Roberta Verde». Il programma si aprirà venerdì 7 a Fermo, da Art Asylum in piazza del Popolo, con la presentazione del libro di Alessia Belli "Safina e Ataya. Nove mesi sul Mediterraneo a bordo delle navi quarantena", che alle ore 21 dialogherà con l'operatore Marco Milozzi. Venerdì 21, alle 15, nel Centro Sportivo Bocciofila Maglianese di Magliano di Tenna, si terrà un torneo di calcetto con le squadre dei Sai Piccolo Borgo di Magliano di Tenna e Chicco di Grano di Falerone. In serata trasferimento a Grottammare, con il progetto Sai Together che presenterà il video realizzato da Giorgio Cingolani, regista e antropologo. L'evento alle 21.15 alla Sala Kursaal. Il giorno dopo la conclusione con lo spettacolo a Porto San Giorgio.



P.S. Elpidio

Il fatto di sangue ha suscitato apprensione I residenti del centro da tempo chiedono maggiore sicurezza



Corriere Adriatico
Domenica 2 giugno 2024

email: fermo@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0736 252860
telefono: 0736 259948

Ucciso a coltellate, arresti convalidati Ora le spycam per ricostruire la rissa

Il marocchino con l'arma era solo contro gli altri tre. Il Comune ordina al kebab di togliere il gazebo

LE INDAGINI

PORTO SANT'ELPIDIO Gli inquirenti stanno ricostruendo quanto avvenuto quella notte maledetta, con la rissa avvenuta in piazza Garibaldi alle 4.15 di giovedì culminata con la morte di Jeddi Osama, 23 anni, residente in centro a Sant'Elpidio a Mare. Ieri c'è stata in tribunale a Fermo la convalida dei due arresti: in carcere il marocchino 34enne Ait Mbarek Abdullah, difeso dall'avvocato Savino Piattoni, che nei giorni scorsi aveva chiesto il rinnovo del permesso di soggiorno, accusato di rissa aggravata e lesioni aggravate (ma potrebbe dover rispondere di omicidio), e l'egiziano di 22 anni Abdelsalam Khaled Mohamed, difeso dall'avvocato Giuliano Giordani, irregolare sul territorio, accusato di rissa aggravata. Denunciato e piantonato all'ospedale di Civitanova, con una prognosi di 30 giorni, il tunisino non ancora 18enne, anche lui difeso dall'avvocato Giordani. I due arrestati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere ma il quadro, almeno in linea di massima, sembra chiarito.

La dinamica

Il marocchino più grande, fino a poco tempo fa alloggiato a Porto San Giorgio e ora a Lido Tre Archi (lavora in un ristorante di Porto San Giorgio), è stato trovato con il coltello in mano, tanto che gli agenti hanno utilizzato il taser per bloccarlo. Non ci sono dubbi che la rissa fosse fra lui contro gli altri tre, né che sia stato lui a infliggere la coltellata fatale. Ma che si tratti di legittima difesa o di una brutale aggressione alle spalle è da verificare. Come resta da verificare il motivo della rissa. È stato lo stesso avvocato Piattoni a comunicargli in carcere a Fermo la morte del giovane. Il suo assistito, saputa la notizia, si è messo a piangere. Ora appare decisiva l'analisi delle immagini catturate dalle spycam, ma sono indispensabili le testimonianze per sapere se ci siano questioni di droga o la lite sia legata ad altri motivi. Ieri sera un gruppo di giovani si è ritrovato per una preghiera davanti ai fiori messi sul luogo del delitto. La famiglia della vittima si è rivolta all'avvocata Michela Romagnoli. Il ragazzo viveva con la madre, sono qui anche un fratello (che si è trasferito a Tre Archi) e una sorella. La madre ha saputo dell'aggressione solo nel pomeriggio, visto che il ragazzo non aveva con sé i documenti e non è stato subito identificato: pensava che avesse passato la notte dalla fidanzata. Intanto si pensa a cosa fare per evitare il ripetersi delle violenze in centro. Nel mirino il kebabbaro davanti al quale si è consumato il delitto. In Questura si starebbe ragionando su un'ordinanza di chiusura per un periodo. Nel frattempo il sindaco Massimiliano Ciarpella lavora a un'altra ordinanza per limitare l'orario di alcuni locali a rischio, fissandolo a mezzanotte. Restrizioni che vanno studiate bene perché si deve garantire la sicurezza senza inficiare il commercio.

La strategia

Si spaccheterà piazza Garibaldi per aree, garantendo il lavoro agli altri locali. Notificata al kebabbaro la richiesta di rimuovere il dehor perché non aveva l'autorizzazione: ha 10 giorni di tempo. Per Ciarpella la priorità è riportare la calma: «Al termine di una settimana difficile, invito la comunità a restare coesa – dice -. Comprendo la preoccupazione, non la rassegnazione. Non dimentichiamo la città che siamo, non rinunciamo a vivere gli spazi pubblici e i locali, a stare insieme. Porto Sant'Elpidio ha un tessuto sano, gente che lavora, si rimbocca le maniche, offre servizi e contribuisce a qualificarne l'immagine. Abbiamo dimostrato che si possono organizzare eventi da metropoli perché siamo capaci di fare squadra. Registriamo un incremento di presenze e stiamo riuscendo a destagionalizzare. Abbiamo imprese importanti che hanno investito qui, una ricettività di alto livello e turisti che ci scelgono da decenni, altri che ci stanno scoprendo. In queste settimane il litorale sud rifiorisce con le scogliere. Tutto questo non sarà macchiato da una minoranza».

Sonia Amaolo
Domenico Ciarrocchi







Sopra i soccorsi, il luogo del delitto e, nel riquadro, la vittima, Jeddi Osama di 23 anni

Un gruppo di giovani ieri sera in preghiera davanti ai fiori sul luogo del delitto

Il blitz

In un bar con la coca nelle mutande

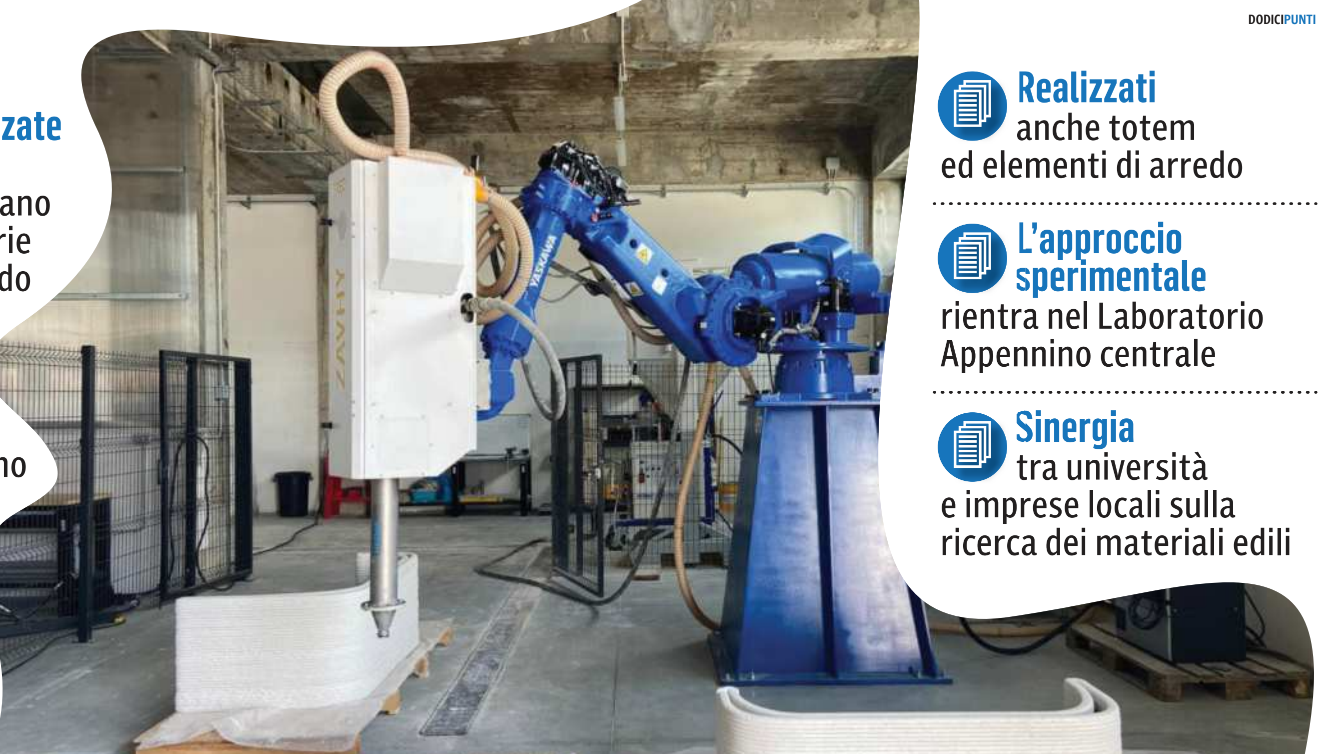
PORTO SANT'ELPIDIO Blitz della polizia in un bar della città dove il cane dell'unità cinofila ha segnalato un minorenne, di origini nordafricane, come probabile detentore di sostanza stupefacente. In effetti nascondeva nelle mutande un pacchetto di plastica con 16 involucri per quasi 5 grammi di cocaina. Aveva anche 250 euro. Il minore, residente sulla costa, è stato deferito e riaffidato ai genitori.



L'innovazione

Attraverso tecnologie avanzate di stampa 3D si recuperano, rilavorano e rigenerano le macerie del cratere 2016, dando loro nuova vita

Le panchine sperimentale all'interno del giardino dell'ex complesso di San Domenico saranno realizzate grazie ai calcinacci e al materiale di risulta derivante dalle demolizioni



Realizzati anche totem ed elementi di arredo

L'approccio sperimentale rientra nel Laboratorio Appennino centrale

Sinergia tra università e imprese locali sulla ricerca dei materiali edili

IL POST SISMA

Da macerie a panchine La magia della startup con cervelli ascolani

Progetto di Centauroos con l'utilizzo di tecnologie avanzate di stampa 3D La prima applicazione a San Domenico. E un totem informerà sui lavori

ASCOLI Nasce nuova luce dalle macerie del sisma. Le panchine all'interno del giardino dell'ex complesso di San Domenico saranno realizzate grazie ai calcinacci e al materiale di risulta derivante dalle demolizioni. Così una parte del progetto di Centauroos prende forma. La startup fondata nel 2018 da Roberto Cognoli, Marco Galasso e Giovanni Marinelli, attraverso tecnologie avanzate di stampa 3d, recupera, rilavora e rigenera le macerie del cratere, dando loro nuova vita in chiave di sostenibilità, territorialità, identità di comunità, nella valorizzazione della tradizione, con l'orizzonte proiettato nel futuro. L'idea è promossa dall'impresa ascolana Panichi srl.

La mission

Centauroos è una nuova prospettiva per una rigenerazione sostenibile. «Sostenibilità dei processi, delle scelte e degli sviluppi aziendali: questa la mission – spiega Stefano Panichi -. Sono molteplici le potenzialità nel campo dell'edilizia, dell'arredo urbano e del design». E a breve sarà possibile vedere le prime realizzazioni proprio nel centro storico di Ascoli. «È il risultato di una commessa ottenuta dal Consorzio San Domenico nell'ambito del Pinqua: oltre alle panchine, dal 28 giugno ci sarà anche un totem informativo, realizzato con la stessa metodologia, in piazza Roma, dove saranno proiettate le immagini dell'avanzamento del cantiere. Il progetto è reso possibile grazie alla collaborazione che Centauroos ha avviato con il designer Ernesto Cesario» aggiunge Panichi. Il progetto della startup è stato presentato in occasione dell'evento "Ripensare, riciclare, ri-costruire". «L'impresa Panichi sposa una startup innovativa favorendo il connubio tra imprenditorialità, ricerca e innovazione, in linea con le molteplici azioni in ottica green intraprese dalla nostra amministrazione – sottolinea il sindaco Marco Fioravanti -. È un vero e proprio modello di sviluppo nella direzione della transizione ecologica». «È fondamentale il ruolo della cultura di impresa per creare la giusta filiera che possa inserire le macerie in un processo di circolarità, sottolineando come l'approccio sperimentale che rientra appieno nella filosofia del Laboratorio Appennino centrale sia imprescindibile perché l'obiettivo è di ricostruire innovando e innovare ricostruendo» sostiene il commissario alla ricostruzione, Guido Castelli.

IL COSTRUTTORE PANICHI: «MOLTEPLICI POTENZIALITÀ NEL CAMPO DELL'EDILIZIA»



La panchina da realizzare con le macerie

La collaborazione

«Determinante è la sinergia tra università, imprese, ricerca - dichiara l'onorevole Giorgia Latini -. In Parlamento prosegue l'iter di una proposta di legge, a mia prima firma, che possa insediare ad Ascoli la sede della Scuola superiore dell'Italia centrale, in collaborazione con la Politecnica delle Marche, le università di Perugia e L'Aquila». «Un progetto come Centauroos può trasformare il dramma delle macerie del terremoto in elemento di rinascita e rigenerazione» chiosa il presidente di Confindustria, Simone Ferraioli. E l'università risponde all'appello: totale il supporto e l'affiancamento da parte di Politecnica e UniCam, con la sua Scuola d'Architettura e Design. «L'intento è combinare una tecnica di costruzione tradizionale con metodi di produzione avanzati, attraverso la realizzazione di una serie di elementi, frutto di rilavorazione di macerie attraverso la stampa 3d, modulari componibili personalizzabili assemblabili e riutilizzabili per un nuovo modo di costruire e ricostruire. Di rilievo nella progettualità dei tre la salvaguardia dell'identità territoriale e di comunità dei borghi, soprattutto quelli colpiti dagli eventi sismici del 2016» spiegano i fondatori di Centauroos, gli architetti Roberto Cognoli, Marco Galasso e Giovanni Marinelli.

I TRE IDEATORI SPIEGANO: «SI SALVAGUARDA L'IDENTITÀ DELLE AREE TERREMOTATE»

Marco Vannozzi

La sicurezza

Adeguamento sismico della scuola di Tofare

Plesso di Sant'Agostino Lavori entro fine giugno

ASCOLI Anche la scuola per l'infanzia e primaria di Tofare è pronta a trasformarsi in cantiere. L'Arengo ha infatti affidato i lavori di adeguamento sismico della struttura – che è tra quelle inserite nel programma per la messa in sicurezza dei plessi scolastici – facendo ricorso a una procedura accelerata consentita da un'ordinanza speciale sul fronte della ricostruzione. Si procederà ora, dunque, verso l'apertura del cantiere per la realizzazione di un intervento da circa 1,5 milioni di euro e che conta su un finanziamento totale, incluse progettazioni e spese di trasloco degli studenti, di circa 2,2 milioni di euro. Si tratta di un altro tassello che si va ad inserire, nello scenario complessivo degli adeguamenti sismici programmati dall'amministrazione comunale. Nel frattempo, si viaggia verso la conclusione dell'intervento alla scuola di Sant'Agostino, prevista entro la fine di giugno (seppur con la complicazione della recente fuga di gas proprio su via delle Torri e davanti alla sede scolastica). Il ritorno degli alunni di infanzia e primaria, dunque, torneranno nella sede originaria da settembre. Mentre altri lavori in corso riguardano la scuola Falcone e Borsellino a Borgo Chiaro e Cagnucci in via Napoli. Con l'affidamento dei lavori in maniera diretta per la scuola di Tofare, da parte dell'Arengo, facendo ricorso ad un'ordinanza speciale per la ricostruzione pubblica, il prossimo passaggio dopo la firma del contratto sarà quello dell'apertura del cantiere. Un cantiere che riguarderà la messa in sicurezza della struttura in via Sassari attraverso un adeguamento sismico, con interventi contestuali anche per quanto riguarda gli impianti di climatizzazione, gli infissi e l'impianto di illuminazione proprio per l'efficientamento energetico della sede scolastica, considerato che l'importo finanziato, passato da 1,4 a circa 2,2 milioni di euro, include anche il contributo per il conto termico. Per quanto riguarda i cantieri successivi da far partire, entro la fine dell'anno, toccherà alla primaria Don Giussani a Monticelli e alla media Cantalamessa a Campo Parignano. Ma nel frattempo gli studenti delle due scuole da settembre si trasferiranno rispettivamente alla media di Monticelli (negli spazi rimasti disponibili dopo la riapertura) e in alcuni spazi della Ceci a Borgo Solestà (dello stesso istituto scolastico comprensivo).

l. marc.

Nuovo tracciato della Salaria «Non c'è stata alcuna intesa»

Camacci, portavoce dei residenti di Trisungo: «Siamo prigionieri»

LA POLEMICA

ARQUATA Continua a far discutere e preoccupare i residenti della frazione arquatana di Trisungo la realizzazione del nuovo tracciato, nonostante le rassicurazioni del commissario per il sisma Guido Castelli che, qualche giorno fa, aveva parlato si un possibile accordo con gli abitanti di quella zona. «Non c'è nessun accordo - tiene a precisare Ottaviano Camacci che si fa portavoce del malcontento dei proprietari, come lui, di case e attività commerciali che con la realizzazione della nuova Salaria rischiano di rimanere isolati -. Con l'Anas, l'incontro è avvenuto a lo scorso mese di febbraio ed ancora siamo in attesa della proposta della soluzione che sarebbe stata individuata. In quell'incontro, abbiamo fatto presente quali fossero le nostre criticità e preoccupazioni, ma ancora non ci è stato prospettato nulla di concreto che possa risolvere il problema. Prima di parlare di accordo, vorremmo sapere di cosa si tratta».



Il nuovo tracciato della Salaria vicino alle abitazioni

L'accordo

Era stato il commissario Castelli a ribadire la necessità di dover trovare una ipotesi alternativa dal momento che l'ammodernamento del tracciato della strada statale 4 prevede la realizzazione di una strada a scoirrimento veloce e, quindi, per motivi di sicurezza, non si potranno più realizare accessi laterali sulla Salaria. Pertanto, sarebbe stata individuata una ipotesi che prevederebbe l'adeguamento di un sottopasso che da pedonale diventerebbe anche carrabile e la demolizione di un vecchio fabbricato che verrebbe ricostruito con un nuovo profilo che consentirebbe la realizzazione di una via di accesso alle spalle dell'incasato per poter raggiungere rimesse, garage e pertinenze dei proprietari degli edifici. «Si sta lavorando su questa ipotesi - conferma Castelli - e l'ingegnere Fulvio Soccodato, massimo dirigente di Anas, nelle prossime settimane prospetterà ai residenti la proposta che è stata individuata e, su quella, si discuterà sull'eventuale possibilità di apportare delle modifiche e degli aggiustamenti. Ma sono sicuro che una soluzione condivisa potrà essere trovata».

> CASTELLI HA PROMESSO LA TRASFORMAZIONE DI UN SOTTOPASSO

I timori

Il timore dei residenti di Trisungo è quello di rimanere isolati dalla nuovo tracciato della Salaria che, dall'uscita della nuova galleria, passa proprio a ridosso di abitazioni e attività commerciali che si raggiungeranno esclusivamente con una strada secondaria. Il progetto iniziale prevede la realizzazione di un parcheggio a qualche centinaia di metri destinato ai residenti.

Luigi Miozzi

Il cantiere

Dieci aule in più alla Media Sandro Pertini

SPINETOLI Spinetoli è tutta un cantiere e anche Pagliare non è da meno: una corsa contro il tempo scandita dalle prossime elezioni, ormai dietro l'angolo. Le strade di Pagliare sono state quasi tutte riasfaltate e - anche se un'eventuale salita al paese alto è ancora a prova di fuori strada a causa delle condizioni pessime del manto di asfalto lungo il primo tratto della provinciale - il sindaco Alessandro Luciani non nasconde la sua soddisfazione. «Abbiamo mantenuto la parola» sottolinea nell'annunciare l'arrivo del materiale utile per completare la scuola Pertini. Presto, infatti, sorgerà a Pagliare il nuovo braccio della scuola media Pertini a lungo annunciato dal primo cittadino e che ancora - allo stato dell'arte - non è stato completato. «I lavori si erano interrotti mesi fa a causa della indisponibilità delle maestranze - spiega Luciani - ma adesso contiamo di riprenderli subito, dopo il recentissimo acquisto del legno con cui dovranno essere realizzati i due piani del braccio sinistro del plesso». Originariamente l'intervento di edilizia scolastica prevedeva la realizzazione di tre piani, ma nonostante la decurtazione di un piano, l'edificio arriverà in ogni caso a disporre di dieci aule in più, con ulteriori tre aule di interscambio. Un intervento stimato intorno ai tre milioni di euro, intercettati dai fondi sisma messi a disposizione dal Miur. Un edificio totalmente sostenibile composto interamente da legno ignifugo e vetro, che la popolazione a lungo ha atteso, costretta a portare i ragazzi nelle scuole dei paesi limitrofi. «Non abbiamo potuto evitare di optare per la soluzione dei due piani: abbiamo dovuto rinunciare al terzo a causa dell'aumento del costo delle materie prime e della manodopera, schizzati alle stelle e poco reperibili. Ma siamo soddisfatti comunque di quella che sarà una struttura capace di dare risposte a tutti i ragazzi del comune» ha concluso il sindaco.

Martina Oddi


Passeggiate
ed Escursioni
nelle Marche
Iniziativa valida nelle Marche.
Alberico Alesi
Passeggiate
ed Escursioni
nelle Marche
45 itinerari per tutti con tracciati GPX
Edizioni Grifo
Con la Guida di Alberico Alesi "Passeggiate ed Escursioni nelle Marche" scoprirai gli itinerari più belli e alla portata di tutte le gambe: 45 destinazioni da esplorare da soli o con la famiglia, per passare giornate indimenticabili immersi nella natura della nostra splendida regione.
45 itinerari per tutti con tracciati GPX e QR Code per raggiungere le partenze
IN EDICOLA CON
Corriere Adriatico a soli € 9,80 + il prezzo del giornale

S. Benedetto

Gente in spiaggia e primi bagni in mare anche in acqua. Avvio di giugno ok per gli chalet della Riviera delle palme



● Corriere Adriatico ● email: sanbenedetto@corriereadriatico.it ● fax: 0736 252860
● Domenica 2 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 0736 259228

Il centro invaso dai giovani atleti Weekend di sport e di emozioni

Oggi il bis, la Riviera celebra la giornata indetta dal Coni. In scena anche l'Open day nautico

LA FESTA

SAN BENEDETTO Sole e sport danno il benvenuto a giugno. Ieri, nella prima giornata del primo mese estivo, tra piazza Giorgini e viale Buozzi, sono spuntati come per magia dei campetti per la pratica di diverse attività sportive. Basket, calcetto, atletica e tanto altro ancora.

Due giorni di sport

Una bella cornice per la "Giornata Nazionale dello Sport": iniziativa promossa dal Coni e sviluppata a livello locale dal Csi (Centro sportivo italiano) col supporto dell'amministrazione comunale e con la partecipazione di diverse società. In particolare: Atletica Collection, Lega navale, Libellula Danza, Stella del Mare e Faro Basket. Ieri, i team di questi sodalizi si sono dati il cambio per dei saggi delle loro abilità; richiamando anche l'attenzione dei passanti (soprattutto dei più giovani) invitandoli a provare. Ecco il senso dell'iniziativa: stimolare la pratica dello sport. Così, per due giorni, il cuore urbano si trasforma in un grande campo d'allenamento. Oggi, infatti, si fa il bis e, salvo problemi meteo, si segue questo orario: dalle ore 17 alle 18 ci sarà una dimostrazione di danza; mentre dalle 16 alle 18, in campo gli sportivi della Lega Navale Italiana mentre in piazza Matteotti va in scena la boxe.

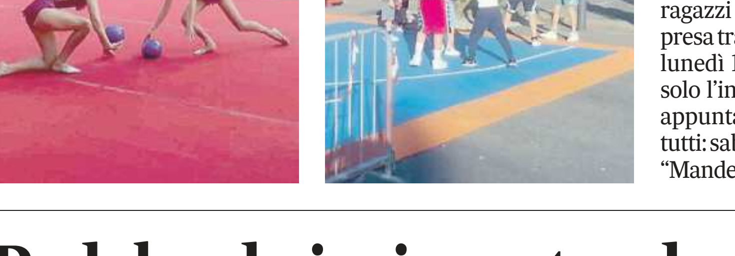
Oggi l'Open day nautico

Proprio questo gruppo, presieduto da Doriana Marini, organizza per oggi un importante Open Day per illustrare le attività estive. Appuntamento dalle ore 9 alle 13, presso la sede operative del lungomare: concessione 45bis. Nel corso degli anni, l'offerta ricreativa-formativa della Lni si è andata arricchendo e, alle tradizionali attività di vela, canottaggio, canoa e nuoto, si sono affiancati corsi di apnea, pesca sportiva, Sup e surf da onda. I corsi, con cadenza settimanale, sono riservati a tutti i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 7 e i 14 anni, e partono lunedì 10 giugno. Ma questo è solo l'inizio di un mese ricco di appuntamenti. Un esempio su tutti: sabato 15 giugno (al campo "Mandela" dell'Agraria) è in programma un importante test-match di rugby, con la Nazionale Under20 che affronterà i pari-età della Spagna. Un'occasione per infondere tra i più giovani la voglia di praticare anche questo sport, che in Riviera ha una tradizione consolidata. «Lo sport - ha detto il sindaco - può creare sinergie virtuose con le eccellenze del territorio e nuove opportunità di turismo, contribuendo in maniera positiva all'attrattività cittadina».

Marco Braccetti



Alcuni momenti della bellissima giornata di sport andata in scena ieri nel suggestivo scenario della Riviera delle palme Oggi si replica con nuovi eventi





Pedalando insieme tra due regioni

Parte la nuova edizione dell'evento che collega le Marche e l'Abruzzo

L'APPUNTAMENTO

SAN BENEDETTO Pedalando tra due regioni. Oggi, scatta la 13esima edizione della "Pedalata Adriatica". Un evento pensato per valorizzare la mobilità dolce e capace di connettere Marche e Abruzzo. Da San Benedetto, partenza ore 9 (piazza Giorgini), arrivo a Roseto alle ore 13 dove si farà festa con tanta musica.



Scatta oggi l'edizione della "Pedalata Adriatica"

Lezioni di economia a singhiozzo Il Capriotti finisce sulla graticola

Genitori sul piede di guerra. Il preside Piasini: «Organizzerò dei corsi di recupero a settembre»

LA PROTESTA

SAN BENEDETTO Lezioni di economia aziendale a singhiozzo per un corso dell'istituto superiore Capriotti. Una situazione che da un anno si trascina e che ha esasperato i genitori di diverse classi interessate dalla stessa docente.

Le assenze

La professoressa, con regolare congedo parentale, sarebbe arrivata a sostenere un pacchetto di ore di lezione di gran lunga inferiore al normale. Poche, soprattutto considerando che si tratta della materia chiave per gli studenti che frequentano un istituto tecnico. Economia aziendale non è altro che la materia portante comprendendo sia ragioneria che tecnica bancaria, ma con le continue assenze della docente diventa difficile avere una preparazione completa. In questi mesi si sono susseguite lettere al preside, Enrico Piasini, missive all'Ufficio regionale per l'istruzione ma tutti senza una soluzione. «Il preside – spiega un genitore – ci aveva garantito che sarebbe intervenuto, invece non sono state adottate soluzioni. Non sappiamo più a chi rivolgerci. Intanto abbiamo i nostri figli che non conoscono la materia nonostante ricevano voti alti».

Mamme solidali con la prof

Ma come mai l'insegnante ha inanellato tutte queste assenze? La docente si sta avvalendo del congedo parentale che riconosce diverse ore libere alle lavoratrici che hanno bisogno di accudire familiari o figli minori. Al riguardo le madri degli studenti sono completamente solidali con la professoressa e puntualizzano: «Rispettiamo in pieno il diritto delle lavoratrici ad avvalersi del congedo parentale ma i nostri figli hanno altrettanto diritto di avvalersi di un insegnamento e una preparazione adeguata. Al preside avevamo suggerito di assegnare a questa insegnante delle supplenze, invece, dopo ampie rassicurazioni ci ritroviamo un altro anno con questa professoressa. Secondo noi è proprio il sistema a essere sbagliato».

È la materia fra le più importanti dell'istituto tecnico. Consegnate diverse lettere



L'istituto superiore "Capriotti". Nel riquadro, il dirigente Enrico Piasini

La versione del preside

Da parte sua il preside Piasini, contattato, ha subito intuito che il problema riguardasse l'insegnante di Economia e ha spiegato: «Per un intero anno ho incontrato i genitori dei ragazzi. Il problema esiste ed è stato leso il diritto allo studio dei ragazzi. Non ho potuto nominare un insegnante per le supplenze visto che le assenze della docente non hanno mai raggiunto le due settimane di seguito, quindi ho sempre dovuto fare con risorse interne. Organizzerò dei corsi di recupero a settembre e molto probabilmente il prossimo anno questa professoressa non farà parte del corpo docente, in quanto si riavvicinerà a casa».

Alessandra Clementi

Il progetto

Il Rosetti in visita nei Paesi Bassi

Undici studenti e tre docenti del Liceo Scientifico Statale "Rosetti" hanno partecipato al progetto Erasmus - Ideals. Alessia Pallotta (3D), Ludovica Straccialini, Matilde Marchetti (3S), Rebecca Constantinescu, Sofia Di Filippo (3B), Giorgia Maurizi, Arianna d'Angelo (4A), Giorgia Perozzi, Chiara Romani (4B), Alex Tafa e Leonardo Tomassetti (4M), gli undici studenti selezionati per prendere parte al primo scambio interculturale tra studenti tra il Belgio e i Paesi Bassi, accompagnati dagli insegnanti Ersilia Marinelli, Luciano Zazzetti e Ulisse Ulissi. La settimana è iniziata con una visita a Bruxelles, dove il gruppo ha potuto conoscere i principali monumenti e le attrazioni della capitale belga, tra cui hanno chiaramente rivestito particolare importanza gli edifici della Commissione Europea e del Parlamento Europeo.

«Il decreto Coesione riduce il divario con il Teramano»

Un seminario con la sottosegretaria al Mef Albano nella sede della Cna

L'OPPORTUNITÀ

SAN BENEDETTO Grande affluenza e partecipazione alla Cna sul seminario informativo sulle opportunità del decreto Coesione illustrate dalla sottogretaria al Mef, Lucia Albano. Come illustrato da Albano, il decreto offrirà al tessuto imprenditoriale del Piceno notevoli occasioni di crescita e sviluppo.


Lucia Albano e Arianna Trillini

I contributi

In particolare, una delle principali novità è costituita dal rifinanziamento del fondo di contrasto alla deindustrializzazione, con un contributo di 20 milioni di euro per il 2024 e di ulteriori 100 milioni suddivisi tra il 2025 e il 2026. Risorse importanti, da destinare in favore di quei territori che un tempo costituivano l'area di riferimento della Cassa del Mezzogiorno attraverso l'erogazione di contributi al settore manifatturiero per la riqualificazione del tessuto imprenditoriale, in termini di investimenti produttivi o insediamento di nuove unità. In programma anche dei bonus dedicati ai giovani fino a 35 anni e alle donne, previsti per tutto il territorio nazionale, e un'ulteriore intervento dedicato all'area del cratere. Si tratta di Resto al Sud 2.0, che affiancando la misura originaria promuoverà la costituzione di nuove attività di lavoro autonomo, imprenditoriale e libero-professionale da parte di giovani, con importanti finanziamenti (49,5 milioni di euro per il 2024 e 445,5 milioni di euro per il 2025) dedicati a servizi di formazione, tutoraggio e sostegno agli investimenti. «Mettendo a disposizione risorse consistenti per il triennio 2024-2026, il Governo ha compiuto una scelta molto importanti» afferma Otello Gregorini, segretario nazionale della Cna.

Le aree di crisi

«Stiamo portando avanti un lavoro molto importante per sostenere l'occupazione e l'economia del Centro Italia e di aree di crisi complessa e deindustrializzazione come il Piceno» dichiara Lucia Albano. «In questi mesi abbiamo assistito a un confronto impari tra le nostre aziende e quelle insediate nel Teramano, a pochissimi chilometri di distanza - confermano Francesco Balloni e Arianna Trillini - Le novità del decreto Coesione garantiranno nuova linfa a investimenti strategici per il tessuto imprenditoriale locale, salvaguardando contestualmente l'area del cratere, dove si avverte ancora un grande bisogno di occupazione e sviluppo. Chiediamo che, in fase di attuazione, i provvedimenti del decreto si traducano in provvedimenti di semplice attuazione, a misura di impresa, prive di troppe complicazioni e rigidità. È indispensabile ridurre gli adempimenti burocratici necessari per accedere alle risorse, agevolando gli imprenditori in una fase di rendicontazione che richiede una drastica semplificazione». «Si tratta indubbiamente di novità molto importanti per le nostre imprese e, in particolare, per alcuni settori strategici dell'economia locale - aggiunge Gino Sabatini - Per chi fa impresa è determinante avere un contatto diretto con i rappresentanti istituzionali, di cui apprezziamo la disponibilità nel presentare gli interventi messi in campo».

In programma anche dei bonus dedicati ai giovani fino a 35 anni e alle donne

Mario Paci

«Da autorizzare ancora 200 posti auto»

De Vecchis accusa i consiglieri Borraccini Tonelli e Barlocci

LA POLEMICA

SAN BENEDETTO Consiglieri provinciali che arrivano a chiedere la testa di funzionari, rallentando così procedure come l'assegnazione di circa 200 posti auto in zona Porto d'Ascoli, gli stessi che chiedono al presidente Loggi di rinunciare alle indennità mentre loro si fanno rimborsare la tratta San Benedetto – Ascoli. Accuse mosse dal consigliere provinciale Simone De Vecchis ai colleghi di Palazzo San Filippo. Solo in via del Cacciatore, via dell'Airone e del Passero ci sarebbero oltre un centinaio di posti auto che attendono di diventare parcheggi a tutti gli effetti. A questi si aggiungono spazi per i camper nell'area sottostante i piloni della sopraelevata per un totale di circa 200 stalli. Da anni si attende che tale situazione si sblocchi per assegnare nuovi parcheggi alla zona di Porto d'Ascoli, ma nulla si muove. O meglio basterebbe una firma alla convenzione tra Comune e Provincia visto che tutte le compagini politiche sono d'accordo su tale intervento. Al riguardo il consigliere Simone De Vecchis ha inviato un sollecito alla segretaria della Provincia per portare avanti l'istruttoria della convenzione con cui si vanno ad affidare gli spazi sottostanti la sopraelevata per realizzare i parcheggi e nuove strade. Interventi che il quartiere Sentina e la zona nord di via Mare attende da anni. Ma cosa avrebbe ostacolato finora questo iter? La risposta arriva da De Vecchis: «Esistono ben tre comunicazioni inviate dai dirigenti comunali, che si sono succeduti in questi anni, con altrettante richieste per sbloccare tale situazione. Una questione rimasta impantanata per cause politiche. Infatti alcuni consiglieri provinciali hanno chiesto la testa del dirigente provinciale Colapinto che si stava occupando della convenzione. Perché lo hanno voluto silurare? Perché, secondo loro, era espressione del centrodestra. Intanto situazioni come il parcheggio sono rimaste indietro». E De Vecchis punta il dito sugli stessi consiglieri provinciali Luciana Barlocci, Daniele Tonelli e Giovanni Borraccini che sono confluiti nel Gruppo misto con la motivazione che il presidente Loggi avrebbe disatteso gli impegni assunti sugli istituti scolastici, il piano d'ambito per i rifiuti, la riorganizzazione dell'ente, la viabilità e per aver dimenticato le aree interne. «Il Piano dei rifiuti c'è e dopo 11 anni c'è stato anche il ritorno del conferimento in ambito- spiega De Vecchis - gli istituti scolastici è la stessa Barlocci a detenere la delega così come Tonelli ha quella alla viabilità. Sono accuse verso sé stessi. Inoltre continuano a ripetere che servono interventi per le aree interne, mentre sulla costa non è stato fatto nulla».


Il consigliere comunale Simone De Vecchis

a. cl.

Ciclista caduta per evitare lo scooter contromano

I vigili urbani rintracciano i due giovani poi scappati


Un posto di blocco in Riviera

L'INCIDENTE

SAN BENEDETTO Per evitare uno scooter che procedendo contromano la stava per centrare in pieno cadde dalla bicicletta e si ruppe l'omero. I due in sella al motociclo però fuggirano e solo grazie al lavoro della polizia locale di San Benedetto sono stati rintracciati. I risalgono al 22 maggio: una sessantenne mentre stava transitando tra via Di Giacomo e via Ferri si è trovata improvvisamente di fronte a due ragazzi in sella di uno scooter che procedevano contromano. Per evitare di essere investita la donna ha effettuato una brusca frenata, perdendo il controllo della bici e cadendo rovinosamente a terra, fratturandosi l'omero. I due ragazzi si sono fermati e hanno prestato i primi soccorsi alla donna poi, temendo di essere identificati, sono risaliti velocemente sul loro scooter e si sono allontanati senza che nessuno riuscisse ad annotare il numero di targa dello scooter.

Sul posto sono giunti l'ambulanza e la polizia locale, con quest'ultima che ha subito avviato un'indagine per rintracciare i responsabili. Gli agenti della polizia locale grazie all'impianto di videosorveglianza presente in zona sono risaliti al modello dello scooter, ma non al numero di targa. Le indagini sono proseguite e i vigili sono così riusciti a rintracciare i due giovani, che di fronte agli agenti hanno ammesso le proprie responsabilità, spiegando di essere scappati a causa della paura. La donna e i suoi familiari hanno voluto pubblicamente ringraziare la polizia locale per il supporto e per le indagini concluse con successo.

Lara Facchini

Civitanova

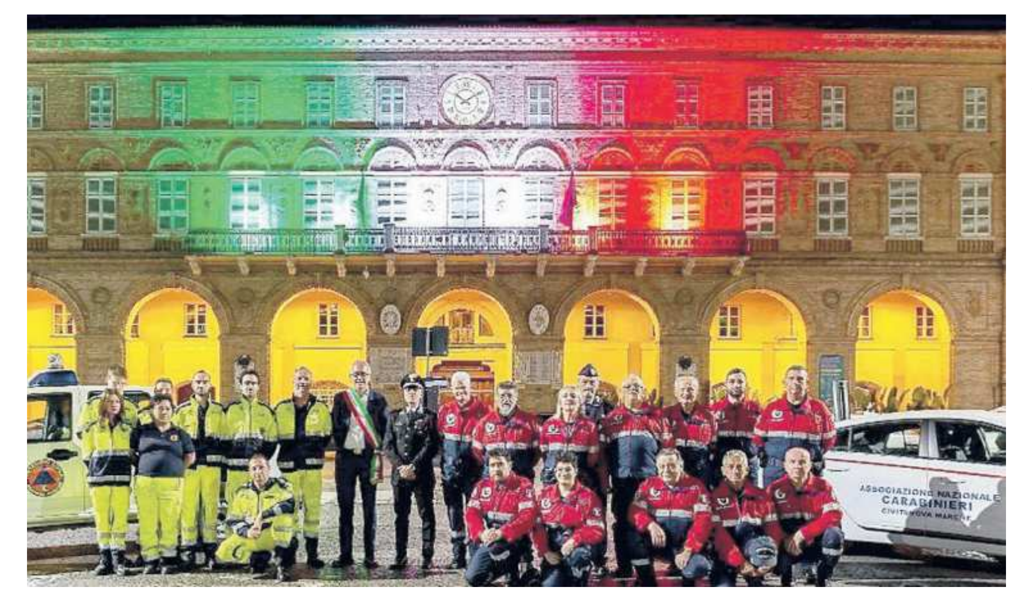
Rimborsi spesa per la frequenza dei centri estivi pronto il bando per le famiglie



● Corriere Adriatico ● email: macerata@corriereadriatico.it ● fax: 0733 264777
● Domenica 2 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 0733 264990

Festa tricolore con il concerto di Raf e gli aquiloni coloreranno la spiaggia

Civitanova si presenta con una giornata ricchissima di eventi e proposte per attrarre turisti e visitatori



L'Anc ha organizzato un momento istituzionale davanti palazzo Sforza per la festa della Repubblica

GLI APPUNTAMENTI

CIVITANOVA Da ieri è ufficialmente estate in ogni aspetto a Civitanova: hanno infatti preso servizio i bagnini di salvataggio. Come da capitolato di appalto, gli assistenti balneari devono coprire le spiagge libere della città a partire dal primo fine settimana di giugno. Anche le torrette di quelle in concessione sono state occupate da ieri.

Il servizio

Poi, dal prossimo fine settimana (sabato 8 giugno), il servizio di salvataggio sarà garantito tutti i giorni. Ieri mattina in tanti hanno approfittato del sole e della temperatura intorno ai 25 gradi per farsi una mattinata in spiaggia. Ma non è stato un vero e proprio assalto. Purtroppo un po' di nuvole sono apparse nel pomeriggio e anche per oggi le previsioni non sono incoraggianti. In ogni caso, la città offre un fine settimana denso di appuntamenti con la festa tricolore ma anche le feste della parrocchia di Santa Maria Apparente e dell'oratorio dei Salesiani a San Marone. È intenzione dell'amministrazione comunale, infatti, far diventare il ponte del 2 giugno (quest'anno, però, è capitato di domenica) qualcosa che caratterizza la città.

La festa

La "Festa tricolore" culminerà questa sera con il concerto di Raf in piazza XX Settembre. Il via era stato dato venerdì con gli aperitivi e le cene negli stabilimenti aderenti, poi le iniziative erano continuate con la serata disco dance in programma ieri e l'intervista a Claudio Cecchetto al Varco. Oggi si parte alle 9 con l'11esimo raduno delle Fiat 500 in piazza XX settembre, organizzata dalla Banda del Cinquino. Dalle 10 fino a sera, invece, sul lungomare sud (dove ci sarà il mercatino della My Love eventi) andrà in scena "Aquiloniamo", la festa degli aquiloni. Saranno presenti gruppi di aquilonisti provenienti dalle Marche e dall'Umbria che porteranno in volo le loro coloratissime creazioni e allestiranno la spiaggia con vele e aquiloni statici. Ci saranno stand, in largo Melvin Jones, di vendita aquiloni ma anche laboratori per i più piccoli in cui sarà possibile costruirli. Al Lido Cluana si tiene la selezione regionale del campionato assoluto di Scacchi promosso dall'Asd Alfiere Nero. Alle 21, infine, il concerto di Raf, in tournée per i 40 anni di Self Control. Inevitabilmente nella giornata cambia la viabilità: chiusa piazza XX settembre dalle 6 fino a mezzanotte, divieto di sosta anche in piazza don Lino Ramini e nei vialetti nord e sud. Dalle 18, stop al traffico nell'area attorno alla piazza: per chi proviene da via Cecchetti, deviazioni in via San Marone e in via Trieste; svolta obbligatoria in via Buozzi per chi proviene da corso Umberto I e in corso Vittorio Emanuele per chi proviene da via Vela; tutto il traffico nel borgo marinaro sarà convogliato in via Trento. Venerdì sera l'associazione nazionale Carabinieri Civitanova ha organizzato un momento istituzionale davanti palazzo Sforza che, in occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno, è avvolto dalle luci laser del tricolore, una scenografia che ha destato molta curiosità tra i passanti.

Attivo da ieri sulla spiaggia il servizio di salvataggio nelle aree libere

Emanuele Pagnanini

La proposta

Terminato il corso di scrittura creativa

CIVITANOVA Al cine teatro Conti di San Marone, "Un potenziale disastro", in programma ieri lo spettacolo finale del corso gratuito per la cittadinanza di Scrittura Creativa, rivolto ai giovani ed organizzato lo scorso autunno dall'Assessorato alla famiglia del Comune di Civitanova Marche all'Inter della progettualità Civitanova città con l'infanzia, in collaborazione con la Dibbuk Produzioni. «È con grande emozione che attendiamo questa messa in scena, tappa finale del percorso che per il secondo anno l'assessorato ha voluto fortemente mettere in campo per i nostri ragazzi. Crediamo nel teatro come abbiamo già dimostrato in sinergia con le scuole, e abbiamo voluto aprire questa opportunità a tutta la comunità delle medie, convinti e consapevoli della valenza sociale e di crescita personale che offre. Ringrazio gli esperti e con grande competenza e passione hanno saputo non solo organizzare lo spettacolo ma creare una vera e propria squadra. Attendiamo la cittadinanza per applaudire i nostri giovani artisti», aveva sottolineato nei giorni scorsi l'assessore Barbara Capponi. Le fa eco il regista Accattoli: «Questo corso di Scrittura Creativa e Improvvisazione Teatrale è iniziato più di due anni fa in sinergia con l'Assessore Barbara Capponi, che l'ha fortemente voluto e per questo la ringrazio. La ringrazio perché questo è un corso di scrittura creativa e di improvvisazione teatrale, ma è soprattutto un contenitore dentro cui succedono cose, ci si condividono insicurezze, nascono amicizie e si fa a parole, in un'età molto complicata e di chiusura potenziale come quella dell'adolescenza e della preadolescenza». Ieri è amdato in scena lo spettacolo "Un potenziale disastro".

CAPPONI: «UN PERCORSO MOLTO IMPORTANTE PER I NOSTRI RAGAZZI»

Il corso di Scrittura Creativa, tenuto da Leonardo Accattoli e Laura Marziali, si è sviluppato su un monte di 60 ore presso la palestra della scuola primaria San Giovanni Bosco di Civitanova Marche ed è stato frequentato da 30 ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 15 anni. Alla fine del corso gli allievi del corso hanno elaborato un copione e preparato l'allestimento dello spettacolo teatrale per la regia di Leonardo Accattoli e Emily.

Sport

«Dovrò sorprendere la Gauff e non farmi trovare impaurita»

Elisabetta Cocciaretto
tennista



Corriere Adriatico email: sport@corriereadriatico.it fax: 071 42980

ASCOLI, RUSH FINALE PER POTERSI ISCRIVERE

Stipendi e contributi pagati, entro martedì vanno depositati i documenti Soltanto dopo la proprietà potrà pensare all'eventuale cessione del club

LA SITUAZIONE

ASCOLI Primo step superato in casa Ascoli. Il 31 maggio il club ha depositato la documentazione che riguarda la situazione patrimoniale intermedia del club.

I documenti

Entro martedì va versata la documentazione che attesta di aver effettuato il pagamento degli stipendi fino ad aprile ai tesserati, dirigenti e collaboratori, di aver versato contributi Irpef fino a marzo e Inps fino ad aprile, di aver versato il pagamento Ires, Irpa e Iva degli anni 2017, 18, 19, 20, 21 e 22, pagato l' Iva per i primi tre trimestri del 2023. Va depositato inoltre il bilancio relativo al 30 giugno e dicembre e altre documentazioni, oltre alla quota per la fideiussione che è di 350mila euro, con la domanda di ammissione al prossimo campionato di Serie C. Tutti i punti devono essere presentati, pena l' esclusione dal campionato.

Le scadenze

Inoltre entro il primo luglio i club dovranno versare gli stipendi di di maggio, l' Irpef di aprile e Inps fino a maggio. Nel caso non si rispettasse tale scadenza scatterà la penalizzazione di due punti da scontare nel prossimo campionato. Insomma la retrocessione in Serie C costerà non poco all'Ascoli . Una categoria tra l'altro dove non ci sono introiti se non il paracadute per le retrocesse che supera di poco il milione. Intanto tutto sembra procedere nel verso giusto per l'iscrizione. Importante come abbiamo spesso ripetuto il sostegno degli sponsor più rilevanti. Meno due quindi alla presentazione della domanda di iscrizione dopodiché la concentrazione sarà rivolta alla cessione del club per poter poi iniziare a programmare la prossima stagione. Come già riportato ci sono un fondo americano e un gruppo italiano sulle piste dell'Ascoli. In attesa che ci siano novità rimane fermo anche il calciomercato che potrebbe prendere risvolti diversi in base a chi sarà al timone del club. Restando in tema mercato la cessione dell' attaccante Pedro Mendes dovrebbe portare un po' di linfa a livello economico, anche se una parte del ricavato andrà allo Sporting Lisbona il club che ha venduto il giocatore all'Ascoli due anni fa. Al momento dell'acquisto è stata stabilità anche la cifra che l'Ascoli dovrà dare ai portoghesi che è di circa 400mila euro. Per quanto riguarda invece l'altro giocatore accreditato ad essere l'uomo mercato, ovvero Fabrizio Caligara, dal ricavato della sua cessione il club bianconero dovrà versare la metà al Cagliari come stabilito l'estate scorsa al momento dell'acquisto definitivo del centrocampista. È deducibile quindi che il ricavato della vendita di Caligara non sarà rilevante proprio perché l'Ascoli dovrà versarne il 50 per cento nelle casse isolane. Ma le spese non finiscono qui. L'Ascoli sta infatti pagando ancora parte dell'acquisto di Francesco Forte al Benevento, un giocatore acquistato un anno e mezzo fa nel mercato di gennaio per più di un milione e che non è stato utile alla causa bianconera.



Qui sopra Massimo Pulcinelli maggior azionista dell'Ascoli In alto a destra la gioia della Carrarese dopo lavittoria dell'andata

> FONDI IMPORTANTI DOVREBBERO ARRIVARE DALLE CESSIONI DI MENDES E CALIGARA

La cessione

Forte l'estate scorsa è stato ceduto al Cosenza in prestito, il club bianconero ha anche versato parte dell'ingaggio nelle casse dei calabresi. L' attaccante ha il contratto con l'Ascoli per altri due anni ma con la retrocessione in Serie C si svincola, in virtù di una clausola sottoscritta al momento dell'ingaggio. Il giocatore comunque è a rischio squalifica per la vicenda che lo vede coinvolto nel calcio scommesse, inchiesta aperta e portata avanti dalla procura di Benevento.

Anna Rita Marini

Serie C

Si giocano le semifinali dei playoff



Ancora in via di definizione i tre girone della Serie C. Si attende l' esito dei playoff che vede coinvolte Avellino, Benevento, Vicenza e Carrarese. Ma c'è anche come ogni anno la possibilità di qualche ripescaggio al quale è legato l' ingresso nella categoria del Milan Under 23, che andrebbe ad aumentare le seconde squadre in Serie C (sono consolidate infatti Juve Next Gen e Atalanta). Il Milan prenderebbe il posto del Sassuolo che dopo la retrocessione in Serie B non potrà avere la seconda squadra nella categoria inferiore. Una Serie C ancora da definire con i tre gironi che saranno composti da 20 squadre ciascuno. L' Ascoli sarà inserito nel girone centrale. Intanto questa sera alle ore 21 si giocheranno le gare di ritorno delle due semifinali playoff: Vicenza-Avellino (l' andata è terminata 0-0) e Benevento-Carrarese (match di andata vinto dai toscani 1-0). Le vincenti si sfideranno in due gare andata e ritorno in programma per il 5 e 9 giugno. Ultimi test di un campionato complicato e dalla lunga durata, completamente nuovo per l'Ascoli che è retrocesso dopo nove anni di Serie B. La squadra bianconera avrà quindi necessità di adattamento, molte cose gioco forza cambieranno.

a. r. m.



L'ANALOGIA

«QUANDO VENNI CHIAMATO COME ALLENATORE, L'ASCOLI ERA RETROCESSO E AVEVA CAMBIATO PROPRIETÀ, MA ARRIVAMMO IN FINALE»

I tifosi bianconeri attendono di capire l'evoluzione di società e squadra per il nuovo campionato

«PICCHIO, SERVONO IDEE CHIARE PER TORNARE SUBITO IN SERIE B»

Nicolini: «C'è tutto il tempo per trovare nuovi giocatori e confermarne qualcuno della scorsa stagione»

L'INTERVISTA

Vicende simili a distanza di trent'anni. Enrico Nicolini, ex allenatore dell'Ascoli '94-'95 dopo essere stato giocatore e dirigente dell'Ascoli, prese in mano la squadra dopo la retrocessione in Serie C e il cambio di proprietà a seguito della morte di Costantino Rozzi. Quell'Ascoli iniziò la stagione tutta in salita per finire poi alla finale playoff persa a Foggia contro il Castel di Sangro.

Mister, l'attuale momento dell'Ascoli fa venire in mente quel suo Ascoli, trova delle similitudini?

«Direi di sì, i tempi sono diversi, il calcio è cambiato, ma la situazione possiamo definirla simile. Dell'anno prima erano rimasti sette giocatori, di cui alcuni giovanissimi. Si arrivava da una retrocessione che pesava, in più c'erano le vicende societarie da superare con il passaggio di proprietà con l'avvento di Roberto Benigni».

«È IMPORTANTISSIMO POTER CONTARE SUGLI SPONSOR DEL TERRITORIO»

Ma la squadra?

«Era da rifare completamente. Andammo in ritiro in pochissimi, ogni giorno provavamo giocatori per capire se facevano al caso nostro. Più che un ritiro era una continua prova, esami giornalieri di ragazzi che arrivavano e che andavano via. Il gruppo di lavoro non era quello che poi andava a concretizzare la squadra. Fortunatamente indovinammo tutti i giocatori. In pratica era tutto improvvisato con uno staff da definire ma il lavoro veniva fatto con entusiasmo. Per me tornare ad Ascoli fu un sogno, il coronamento di un percorso iniziato da allenatore. Ho fatto poi anche il dirigente, preparai l'ossatura della squadra dei Diabolici che poi vinse il campionato con una squadra competitiva, con quasi tutti i titolari dell' anno precedente».

Il suo campionato terminò con la finale playoff persa ai rigori contro il Castel di Sangro.

«Purtroppo allora c'era solo una finale secca che si giocava in campo neutro. Se fosse stato come adesso con gara di andata e ritorno, una delle due sfide sarebbe stato un vantaggio. Quella finale avremmo dovuta giocarla al Flaminio di Roma, location molto più comoda per i tifosi ascolani. Gabriele Gravina allora numero uno del Castel Di Sangro contestò la scelta, sapeva che sarebbero stati in tantissimi gli ascolani e che il Flaminio sarebbe diventato tutto bianconero e una bolgia. A Foggia erano in tanti ma non come sarebbe stato al Flaminio. Quel campionato fu comunque l'inizio della rinascita, una nuova società, un nuovo entusiasmo. In casa con la Nocerina c erano 14mila persone».



Enrico Nicolini durante una rimpatriata delle vecchie glorie ad Ascoli. Il tecnico guidò i bianconeri fino alla finale playoff dopo la retrocessione in Serie C

Da lì comunque la svolta.

«La società fu presa da ascolani conosciuti, vicini a Mazzone. Nonostante le difficoltà del ritiro che faceva pensare ad un percorso proibitivo c'era entusiasmo. Adesso se riparti con una nuova società con gente vicina alla città è un conto, se si continua così tutto diventa difficile per la situazione ambientale. Quindi o si costruisce una squadra per vincere perché l'ambiente non concede altro oppure la strada sarà in salita. Noi qualsiasi cosa facevamo la gente capiva perché era un momento di transizione, ci stava vicina».

«QUESTA PIAZZA È SEMPRE ESIGENTE, NON BISOGNA VIVACCHIARE IN C»

Gli sponsor ascolani stanno dando una mano all'attuale proprietà, cosa ne pensa?

«È importantissimo. Secondo me è importante vivere l'ambiente, questo per l'Ascoli è un momento delicato, difficile. Ma quando si ha amore per la propria squadra tutto si supera. Tempo ce n'è per fare la squadra, per trovate i giocatori e confermate qualcuno dello scorso anno. Ora resta da capire se nell'eventualità rimanga la vecchia proprietà quante sono le possibilità di fare una squadra competitiva»

Possiamo dire che in un modo o nell'altro si ricomincia?

«Certo, il calcio non sparisce perché la squadra è retrocessa in C. Adesso sarà fondamentale avere le idee chiare, pedalare e ricominciare ma non vivacchiare in questa categoria, si deve tornare subito in B. Chiunque arrivasse deve sapere che la piazza è esigente, l'Ascoli non può restare in Serie C. Questo momento va superato con attenzione e rimboccandosi le maniche»

Anna Rita Marini

«LA FERMANA SI TROVA AL BIVIO»

Il sindaco Calcinaro: «Adesso serve un'unione di intenti, registro un'apertura della Carifermo»
«Ristrutturazione del debito e copertura dei fondi necessari: solo così si giocherà in Serie D»

LA SITUAZIONE

FERMO Mentre sui suoi canali comunicativi, nelle ultime ore, aveva giustamente celebrato i traguardi di atleti del territorio come la tennista Elisabetta Cocciaretto (eccezionale percorso al Roland Garros) o il rugbysta Riccardo Schinchirimini (oggi giocherà con il Viadana la finale del campionato italiano), il sindaco Paolo Calcinaro è riuscito finalmente anche a parlare di Fermana, rilasciando nelle scorse ore due battute al sito Fermo Sport News. Pallone che scotta, nessuna dichiarazione dal sapore della novità da parte del primo cittadino, che ha soltanto esplicitato con dei virgolettati quello che era già stato ripetutamente analizzato. Insomma, copione imparato a memoria.

Il bivio

«È una situazione piuttosto delicata, per cui ci si trova di fronte a un bivio semplice e difficile al tempo stesso» le affermazione di Calcinaro in riferimento alla situazione vissuta dal club canarino, retrocesso in Serie D ed ora in lotta per la sopravvivenza finanziaria. Il concordato con l'Agenzia delle Entrate sarà decisivo.

Le condizioni

«La Fermana potrà giocare in Serie D il prossimo anno se si verificheranno due condizioni tra loro connesse – ha continuato il sindaco -. Deve essere accettata la ristrutturazione del debito, per la quale la società sta lavorando (in realtà l'accordo di massima con gli enti è già ufficioso, ndr) e dovrà essere coperta la somma che scaturirà proprio da questa ristrutturazione, che abbatte notevolmente ma non elimina del tutto gli incombenti economici gravanti sulla stessa società». Anche i ciuffi d'erba del Recchioni lo sanno, servono 700mila euro per abbattere 2,5 milioni di euro. «In questo momento è necessaria



Paolo Calcinaro, sindaco di Fermo

unione di intenti, da parte di tutti, dalla società, alle sponsorship passate, presenti e mi auguro anche future provenienti dal territorio. Ad esempio, mi fa piacere registrare un'apertura anche della Carifermo su questo tema, dopo un incontro molto costruttivo avuto in settimana». Nei prossimi giorni bisognerà in qualche modo suggellare un punto d'incontro tra proprietà e vecchio main sponsor, a quanto filtra ci sarebbero margini affinché un punto comune possa essere trovato. L'alternativa? Il calcio dilettantistico. L'Eccellenza? Solo nel caso in cui una società attualmente esistente fosse ben disposta a dare il suo titolo sportivo (Montegranaro). Anche qui Calcinaro conferma soltanto concetti triti e ritriti. «Siccome sono sempre onesto nel parlare, dico anche che tutto ciò non è per niente scontato: se non si verificasse tutto ciò, l'alternativa è solo quella di poter ricominciare da un campionato regionale, non dando assolutamente per scontato che sia quello di Eccellenza – l'allarme che andiamo suonando da un po' - E ciò rende importante anche il dialogo con chi si avvicina, interessandosi alle sorti della nostra squadra, sia nella prima ipotesi (Serie D, ndr) che in quella alternativa. Oggi la Fermana può aver bisogno di tutti».

L'assemblea

Nel frattempo la Curva Duomo ha indetto per domani alle ore 21.30 nella sede della Contrada Castello un'assemblea aperta a tutta la cittadinanza in cui si parlerà del futuro della Fermana. Chissà se il sindaco si presenterà.

Lorenzo Attorresi

Il Monturano tra festa salvezza e futuro Liberini: «Rosa giovane e competitiva»

Intanto il ds Spadoni lascia il club calzaturiero Forse va all'Azzurra Colli

ECCELLENZA

CAMPIGLIONE DI FERMO Si è conclusa ufficialmente ieri al Comunale, all'ombra della tribuna, la stagione del Monturano Campiglione, che ha festeggiato in maniera conviviale la salvezza, conquistata lo scorso 12 maggio nella finale playout contro la Jesina. Presenti tutti i protagonisti di questa piccola grande "impresa" che, al termine del pranzo organizzato dalla società, hanno potuto "saggiare" il nuovo manto sintetico dell'impianto sportivo comunale. E, tra un brindisi e l'altro, si inizia già a parlare della nuova stagione. «Il cantiere è ancora in fase di allestimento - esordisce il presidente calzaturiero Agostino Liberini - ma ci stiamo preparando per fare un campionato importante». Dopo un'annata sofferta e sempre alla rincorsa della salvezza, la società biancoazzurra si prepara infatti a rinnovarsi per poter affrontare al meglio il massimo campionato regionale. Il rinnovamento in questo caso parte dai primi saluti, a partire da quello del direttore sportivo Giulio Spadoni, che potrebbe "accasarsi" all'Azzurra Colli. «Questa - afferma il patron Liberini - è sicuramente la prima posizione vacante su cui la società sta lavorando, per poi iniziare a costruire la nuova rosa la quale - afferma il primo dirigente biancazzurro - dovrà essere una rosa giovane ma competitiva». Anche perché, nel frattempo, ci sono stati gli addii di alcuni veterani come Finucci, Islami ed Isidori, il che rende ancor più evidente che ci si appresti forse ad aprire un nuovo ciclo. «Il primo anno di Eccellenza è stato un anno difficile - analizza il presidente Liberini - ma nella prossima stagione vorremmo allestire un organico che ci permetta di salvarci in maniera più tranquilla: sicuramente ci sarà un rinnovamento importante della rosa, anche se ovviamente alcuni rimarranno». L'intenzione, fra le righe, sembra dunque quella di trattenere almeno alcuni dei "gioielli di famiglia", su tutti capitan Bracalente e Moretti, lasciando il resto delle scelte al nuovo direttore sportivo sul quale, probabilmente, potrebbe esserci una fumata bianca già nei prossimi giorni. Spetterà poi al nuovo ds prendere una decisione sulla guida tecnica, che sia un rinnovo dell'accordo con Cuccù o la scelta di un nuovo allenatore.



Il pranzo della salvezza

Michele Conti



SAMB, ECCO CHI RESTA E CHI VA PALLADINI HA LE IDEE CHIARE

Il tecnico a stretto contatto col ds De Angelis per avere un quadro preciso sui giocatori

SERIE D

SAN BENEDETTO Nella settimana entrante il ds Stefano De Angelis ed il tecnico Ottavio Palladini dovrebbero stringere il cerchio sulle eventuali riconferme per il prossimo campionato. Per i portieri, come è stato detto nei giorni scorsi, la nuova regola che prevede, nella stagione 2024/25, l'utilizzo per tutti i 90' di gioco di tre under invece che quattro, permette alla Samb di prendere in considerazione almeno un estremo difensore di esperienza. Il giovane Coco non sarà riconfermato, mentre è in bilico la posizione di Ascioti. Per il portiere over si parla di un possibile interessamento su Francesco Marone, che ha già vestito la maglia della Samb nella stagione 2022/23 e che nel campionato appena concluso ha prima giocato con l'Aglianese e poi con il Gladiator.

Difesa

Tra i difensori è probabile che Zoboletti, richiesto dal Rimini, e Pagliari, nel mirino di Sestri Levante e Gubbio, possa lasciare San Benedetto. Si sta lavorando invece a tenere Pezzola, che ha disputato un'ottima stagione e che potrebbe confermarsi un importante puntello nella difesa centrale. Su di lui ci sono gli occhi del Cerignola, e del Latina, ma Pezzola preferirebbe disputare un'altra stagione con la Samb che rinnova l'obiettivo della promozione in Lega Pro. Difficile una riconferma di Sbardella, mentre Sirri ha ancora qualche chance di poter restare. Dovrebbe essere confermato l'esterno difensivo Chiatante.

IN CASA ROSSOBLÙ SI STA STRINGENDO IL CERCHIO SULLE EVENTUALI CONFERME

Mediana

A centrocampo Bontà, Arrigoni e Scimia, con quest'ultimo che ha alcuni estimatori in D, non dovrebbero restare alla Samb. Tornano dai prestiti Evangelisti e Thiaw, rispettivamente dal Castelfidardo e dal Termoli, ma non dovrebbero tornare utili alla causa di Palladini. In odore di riconferma sono invece Paolini, che nelle due gare dei playoff si è ben disimpegnato, Barberini, molto duttile sia in interdizione che in fase di costruzione, e Pietropaolo. Ha speranze di proseguire la sua avventura a San Benedetto il giovane Tourè, mentre non dovrebbe rientrare più nei piani tecnici Mbaye.



Qui sopra, il ds rossoblù Stefano de Angelis. In alto, il mister Ottavio Palladini nella sua precedente esperienza alla Samb

Attacco

In attacco ci dovrebbero essere le conferme di Battista e Martiniello. Fabbrini è in bilico. Per Tomassini ci potrebbe essere la partenza nonostante che abbia messo a segno 14 reti nella stagione appena conclusa. Hanno speranze di poter allungare il contratto i due giovani Lonardo e Cardoni. Si intensificano anche i contatti con i possibili nuovi volti. La Samb è in attesa di una risposta del fantasista della Recanatese, Alessandro Sbaffo, alla sua proposta, ma ci sono da sviluppare gli eventuali interessamenti, tra gli altri, per i tre calciatori del Campobasso, De Cerchio, Grandis e Di Nardo. Intanto è in via di definizione lo staff tecnico che lavorerà con Palladini. Mancava da riempire l'ultimo tassello riguardante il preparatore dei portieri che dovrebbe essere Giancarlo Beni, che negli ultimi anni ha collaborato proprio con Palladini al Porto Sant'Elpidio. Avrebbe vinto la concorrenza di Stefano Visi.

Luca Bassotti

Il nuovo dg

In arrivo la risposta di Faccioli

● Dovrebbe arrivare all'inizio della settimana entrante la risposta di Luca Faccioli alla proposta avanzata dal presidente Vittorio Massi che lo vorrebbe come direttore generale del club rossoblù. I due si erano incontrati mercoledì scorso a Milano e nel faccia a faccia Massi aveva esposto al manager veronese il progetto che ha in serbo di adottare per la Samb. In quella circostanza aveva trovato un buon riscontro da Faccioli che conosce molto bene l'ambiente di San Benedetto per aver già lavorato con la Samb nella stagione 2021/2022 quando era gestita da Roberto Renzi. A Massi, comunque, Faccioli ha chiesto qualche giorno di tempo per poter riflettere sulla proposta e su come combinare l'eventuale nuovo impegno con l'attività lavorativa con la Infront, società leader nel marketing sportivo. La sensazione è che ci dovrebbe essere un riscontro favorevole del 60enne manager veronese al progetto di Massi e quindi potrebbe rivestire il ruolo di dg. In passato Faccioli ha vissuto positive esperienze nel calcio con il Novara, il Chievo e la Feralpisalò. Intanto la Sideralba del Ceo Luigi Rapullino non sarà più il main sponsor della Samb. La decisione del passo indietro da parte dell'imprenditore campano è stata resa nota direttamente al presidente Massi. Non è ancora ben chiaro se la Sideralba resterà con un impegno minore di sponsorizzazione oppure uscirà definitivamente di scena. I rapporti tra Massi e Rapullino si erano raffreddati lo scorso inverno salvo poi essere recuperati nei mesi successivi, ma ciò non ha evitato la decisione da parte della Sideralba. Tra i vari candidati a nuovo main sponsor della Samb, si vocifera che possa essere la Regenyal Laboratories dell'imprenditore sambenedettese Claudio Bartolomei.

l. b.

LA RECANATESE SPERA

Le chance di riammissione diretta in C al momento sembrano pari a zero Molto più plausibile che più avanti si possa puntare su un ripescaggio

LA SITUAZIONE

RECANATI E ora le speranze di riammissione per la Recanatese si sono ridotte al lumicino. Sono stati giorni caldissimi, le parole "iscrizione" e "fideiussione" sono quelle tutt'ora più ricercate online all'ombra del Colle dell'Infinito per provare a carpire quale futuro si prospetta davanti alla società giallorossa. Quante speranze ci sono che la Recanatese possa rientrare fin da subito nell'organico di Serie C della prossima stagione? Ad oggi sembrano essere pressoché allo zero. Più si avvicina la data del 4 giugno, più le probabilità che tutte le sessanta squadre aventi diritto, presentino la propria domanda d'iscrizione in Lega.

Il quadro

Il Team Altamura, neopromosso dalla Serie D, sembrava quella più in difficoltà nei giorni scorsi, ma l'unico nodo era legato alla ricerca di un campo in cui poter disputare inizialmente le proprie gare casalinghe e dopo ricerche e appelli ecco l'accordo per il San Nicola di Bari. Chi invece ha solo gettato fumo negli occhi e allarmato inutilmente una città intera e tutta la Serie C, è stato il solito Paolo Leonardo Di Nunno. Un'ennesima interpretazione da premio Oscar, come da prassi negli ultimi anni, dove ha sbandierato ai quattro venti l'intenzione di non iscrivere il Lecco al prossimo campionato di Lega Pro dopo essere retrocesso dalla Serie B. Notizia delle ultime ore conferma proprio la seconda opzione. Di Nunno, patron del Lecco, sembra essersi convinto a tornare sui suoi passi e pronto a depositare la fideiussione da 350mila euro e quindi completando tutta la domanda richiesta per l'iscrizione entro il 4 giugno. Tornando nelle Marche l'Ascoli, grazie al supporto di imprenditori locali che avrebbero anticipato la sponsorizzazione al prossimo anno, avrebbero salvato il club bianconero che potrà procedere con l'iscrizione in Serie C. Ore calde a Torre del Greco dov'è a cuore la situazione della Turris. Dopo il dietrofront di Vincenzo D'Oriano e un Antonio Colantonio pronto a resistere in attesa di compratori, la società corallina sembra apparentemente salva grazie alla passione di alcuni imprenditori locali (sponsor del club) che avrebbero raggiunto la fatidica somma di 350mila euro per la fideiussione pronta da presentare in Lega. Il tutto dovrebbe compiersi nella giornata di domani, lunedì 3 giugno.



I tifosi della Recanatese sperano di tornare in Serie C

Le varie situazioni a rischio al momento sembrerebbero essere state tamponate

Il ripescaggio

All'orizzonte si prospetta un martedì "magro", d'altronde non siamo a Carnevale. Le sorprese possono essere sempre dietro l'angolo, ma se così fosse la Recanatese dovrà pregare e sperare nei controlli Covisoc, ergo, ripescaggio.

Michele Raffa

Civitanovese, è Diop il primo acquisto

Il roccioso difensore ha una vasta esperienza della quarta serie

SERIE D

CIVITANOVA È Ismaila Diop il primo acquisto stagionale della Civitanovese. Originario del Senegal, è un difensore centrale di 24 anni che si è formato nelle giovanili dell'Ascoli. L'ultima stagione l'ha disputata nel Sant'Angelo Lodigiano, in Serie D. In precedenza esperienze marchigiane nel Fano e nel Montegiorgio, con una brevissima parentesi nella Fermana. Ha giocato anche nell'Apolonia, Serie A albanese.

Ballanti ai saluti

Per un arrivo, c'è anche una partenza. È stato liberato Diego Ballanti dopo due stagioni in rossoblù, entrambe vincenti, prima in Promozione e poi in Eccellenza. Ha anche vestito la fascia di capitano. Separazione dolorosa ma per la prossima Serie D il dg Cicchi ha deciso di puntare su una coppia di centrali esperta e di fisico come quella formata da Diop e Passalacqua (confermato, come anticipato nei giorni scorsi), tenendo come alternativa un under. Subito attiva dunque sul mercato la società di Profili dopo la conferma di Alfonsi. Se nella scorsa stagione, il patron aveva indicato nel derby contro la Maceratese la sfida caratterizzante la stagione, quest'anno la data da segnare in rosso è un altro derby, quello con la Samb. Ma in un clima totalmente diverso, visto che i tifosi delle due squadre si chiamano "fratelli". Altro aspetto da tener presente, il fatto che Sante Alfonsi è un sambenedettese doc. Inoltre ha allenato i rossoblù per diverse stagioni, prima nella juniores poi in prima squadra. Una partita che non potrà essere come le altre per il mister.



Ismaila Diop

Il triangolare

Ad inquadrare il match, è però il patron. «Si tratta di un derby affascinante - ha detto il presidente Mauro Profili - storicamente caratterizzato da grandi presenze nei due stadi. Sarà bello vedere il Polisportivo e il Riviera completamente vestiti di rossoblù. È il massimo giocare queste partite tra città e società amiche. Per questo stiamo pensando di ripetere il triangolare del gemellaggio tra Civitanovese, Samb e Rimini». Non una novità ma una tradizione da rinsaldare. Il 14 agosto del 2022, infatti, proprio al Polisportivo, le tre squadre si sono affrontate in tempi da 45' ognuno. Nell'occasione, si trattò del "Triangolare del Centenario" proprio per celebrare il secolo di vita della Samb. Va ricordato che Sante Alfonsi è già stato protagonista di questo triangolare e lo ha anche vinto. All'epoca, però, sedeva sulla panchina della Samb. Dopo aver battuto i rossoblù di casa 1-0, ha fermato sulla parità la squadra romagnola (vittoria poi ai rigori). Il Rimini era in Serie C (come oggi), la Samb in D (come oggi) mentre la Civitanovese, allenata da Nocera, militava in Promozione. Ora si è avvicinata alle gemelle più grandi.

Emanuele Pagnanini

La Sangiustese e Giandomenico avanti insieme come previsto

Il tecnico: «Sono felice della mia riconferma»

ECCELLENZA

MONTE SAN GIUSTO E' arrivata una delle più scontate fumate bianche del campionato di Eccellenza, la Sangiustese Vp riparte da Gigi Giandomenico. Il tecnico sarà ancora alla guida dei calzaturieri la prossima stagione. Si rinnova così il grande rapporto di fiducia tra la società rossoblù e lo stesso Giandomenico che avevano condiviso uno splendido percorso già dal 2018 al 2021 (all'epoca la squadra di chiamava Valdichienti Ponte), prima di intraprendere un nuovo capitolo dell'avventura nella seconda parte della scorsa stagione.

Il rapporto prosegue

Arrivato ad inizio dicembre per sostituire Bolzan, Giandomenico è riuscito solo in parte a scuotere una squadra che fino all'ultimo ha tribolato nei bassifondi della classifica fino a maturare la salvezza solo nel clamoroso playout del Tamburrini in casa del Montegiorgio. Il nuovo "sì" di Gigi Giandomenico prelude a una gran voglia di riscatto di tutto il mondo Sangiustese Vp che a marzo 2023 si vedeva sfumare la Serie D ai rigori nei quarti di coppa a Certaldo e invece in questo 2024 ha rischiato addirittura di retrocedere in Promozione. Un "sì" che va di pari passo con le ambizioni di una società che ha voglia di tornare subito a fare bene. «Sono felice della mia riconferma - le parole di mister Giandomenico appena annunciato l'accordo - Sono convinto che allestiremo una buona squadra per disputare un'ottima stagione. L'obiettivo è sicuramente fare meglio dell'anno scorso e toglierci insieme delle belle soddisfazioni. La Sangiustese VP per me è come una famiglia, una società modello, un ambiente sempre eccezionale per serietà e affidabilità dove poter fare le cose per bene». Dopo aver toccato il fondo, si può solo risalire e con questi presupposti la società calzaturiera ea mister Giandomenico si metteranno all'opera questa estate per allestire una Sangiustese che possa competere fin da subito con le altre big del campionato. La società avrà sicuramente fatto tesoro dei propri errori, che dovranno servire da insegnamento in ottica futura.

m.r.

ANCONA, SÌ BOSCAGLIA PER IL DS È DUELLO TRA ZOCCHI E ARGURIO

Accordo totale con l'allenatore su base biennale. Annuncio imminente
Confermata la corsa a due per il direttore sportivo: scelta in settimana



LE TRATTATIVE



ANCONA Roberto Boscaglia sarà ancora l'allenatore dell'Ancona. Ormai è tutto fatto, manca solo l'ufficialità. Quando potrebbe arrivare? Probabilmente già tra martedì e mercoledì salvo imprevisti. A confermare le indiscrezioni un ulteriore indizio emerso tra la serata di venerdì e la mattinata di ieri. Martedì pomeriggio, alle 17, nella sede di via Schiavoni il mister siciliano (tornato proprio in queste ore nel capoluogo marchigiano) incontrerà tecnici, collaboratori e dirigenti del settore giovanile per tracciare insieme le linee guida della stagione sportiva 2024-2025. Dopo il suo insediamento a cinque giornate dal termine, in seguito all'esonero di Gianluca Colavitto, Boscaglia si appresta così a proseguire la sua avventura all'ombra del Conero. Un innesto determinante per ridare verve a una squadra con il morale sotto i tacchi, fresca di dura contestazione per i pessimi risultati, raggiungendo la salvezza diretta senza passare dai playout.





L'ad Roberta Nocelli con il presidente Tony Tiong

Accordo e staff

Cinque promozioni in carriera (di cui due dalla Serie C alla B), in biancorosso avrà la possibilità di completare l'operazione-riscatto dopo le sfortunate esperienze di Palermo e Foggia. Il nuovo accordo che verrà firmato sarà su base biennale, a cifre assolutamente congrue e importanti per la Lega Pro. Scadenza giugno 2025 con opzione di prolungamento per altri dodici mesi. Previsti bonus per il raggiungimento di alcuni obiettivi. Insieme al Sergente di Gela resterà sicuramente il suo vice Antonello Capodicasa. Con loro il preparatore atletico (e uomo di fiducia del club) Alberto Virgili, il preparatore dei portieri Luca Gentili, il tm Pietro Bartocetti e l'ex fischietto professionista Libero Brignoccoli addetto agli arbitri.

Le parole di Tiong

La riconferma implicita, comunque, si era avvertita già qualche giorno fa all'interno del comunicato societario del presidente Tony Tiong. Nella nota, il passaggio «Vi informo che nei giorni scorsi ho avuto degli incontri con dei Direttori sportivi. Un manager che si metterà al lavoro con mister Boscaglia» aveva mostrato l'indirizzo della società. Anche lo scorso 28 aprile, immediatamente dopo la salvezza conquistata sul campo con la Lucchese, il patron non si era nascosto a riguardo: «Boscaglia è quello giusto per pensare a qualcosa di importante». Non resta che attendere quindi l'annuncio. Una fumata bianca attesa da tutta la tifoseria. Dal canto suo, Boscaglia ha sempre provato a entrare nei meccanismi dell'ambiente studiandolo a fondo.

C'È L'INDIZIO DECISIVO: MARTEDÌ IL TECNICO INCONTRERÀ IN SEDE IL SETTORE GIOVANILE

Ds, testa a testa Argurio-Zocchi

L'importanza e la centralità dell'allenatore può essere desunta anche da un altro particolare: la scelta del direttore sportivo. Il profilo ideale (condizionale d'obbligo) in questo caso sarebbe stato definito la mattina antecedente alla finale di ritorno dei playoff di Primavera 4 tra Catania e Ancona. In quella circostanza, in Sicilia, insieme all'ad Roberta Nocelli c'era proprio Boscaglia che si è mosso per l'occasione dalla sua Gela. Avevamo preannunciato una corsa a due per il ruolo che potrebbe essere ufficializzato a breve. Così sarà. Uno dei due candidati - entrambi ancora sotto contratto - sarebbe Christian Argurio fresco di esperienza al Novara sotto l'esperto dg Pietro Lo Monaco (salvezza raggiunta ai playout contro il Fiorenzuola). Messinese di nascita classe 1972, un passato con Catania e Messina ma anche nello scouting e settore giovanile di varie società come Juventus, Udinese, Bari e Hajduk Spalato. L'altro è un nome esperto per la categoria, reduce da un'annata molto buona con il Pontedera. Si tratta di Moreno Zocchi (già cercato dall'Ancona nell'estate 2015, sotto la presidenza di Andrea Marinelli), 54enne di Busto Arstizio, cresciuto nella cantera della Juventus. Un lungo curriculum tra Imolese, Vicenza, Cremonese, Spezia, Pavia, Perugia e Legnano. Un navigato per la Serie C. Nei prossimi giorni capiremo chi dei due la spunterà. Finalmente.

ENTRAMBI I PAPABILI SONO SOTTO CONTRATTO ZOCCHI IN ORBITA DORICA GIÀ NELL'ESTATE 2015

Sopra, il ds del Novara Christian Argurio. Più in alto, Moreno Zocchi del Pontedera. A lato, mister Boscaglia

Peppe Gallozzi

IL GROTTAMMARE SUL FILO DI LANA FESTA GRANDE PER LA PROMOZIONE

La sfida cruciale con la Vigor Montecosaro si risolve dopo il 90', quando arriva l'allungo decisivo

Vigor Montecosaro	1
Grottammare	3

VIGOR MONTECOSARO: Renzi, Tidei, Beruschi, Pepi, Reucci (86' Baiocco), Bernabei (82' Biondi), Cicconofri (95' Morbidoni), Tulli, Guermandi, Micucci, Marcantoni (67' Lovascio). All. Pierantoni.
GROTTAMMARE: Beni, Donzelli, Porfiri, Medori (46' De Cesare, 79' Marchiarena), Traini, Gibbs, Franchi, Polini, Mattioli (86' Camela), Pomili (75' Marcelli), Di Nicolò. All. Poggi.
ARBITRO: Pigliacampo di Pesaro.
RETI: 58' rig. Pomili, 72' Beruschi, 94' Franchi, 97' Di Nicolò
NOTE: Spettatori 600 circa. Ammoniti: Medori, Pepi, Porfiri, Di Nicolo. Rosso per Bernabei a fine partita. Recupero: 0'+8'.

PRIMA CATEGORIA

PORTO SANT'ELPIDIO Il Grottammare ritorna in Promozione dopo un solo anno di assenza. Lo certifica la finalissima del Ferranti contro la Vigor Montecosaro che si è risolta in pieno recupero quando non c'era più tempo per reagire. Per la Vigor l'appuntamento con la storia si è fermato allo spareggio senza l'esito sperato.

La cronaca del match
Partita giocata con un caldo estivo, che ha trovato la squadra picena a digiuno di partite dopo praticamente un mese dall'ultima di campionato e questo si è visto soprattutto in avvio in cui i montecosaresi erano più in palla. Infatti è stata la formazione giallorossa ad iniziare meglio avendo nel primo tempo tutta la cronaca a favore. Alla prima occasione c'era stato in verità il gol di Guermandi, abile nella girata sul primo palo, ma è stato tolto per offside (8'). Quindi al 24' il tiro di Tulli finito alto di poco seguito subito dopo dalla girata di Micucci, con Beni ad esibirsi in volo plastico. Poi il tentativo di Guermandi, centrale. La prima frazione si chiude con l'occasionissima giallorossa: sulla sponda di Micucci arriva Marcantoni che spara in porta, Beni si oppone con i piedi (40').


L'esultanza del Grottammare dopo il trionfo

Nella ripresa cambia la musica, con un Grottammare più determinato che al 55' trova il rigore: Di Nicolò in percussione che va a contatto con Tidei con Pigliacampo che accorda la massima punzione trasformata da Pomili. La Vigor reagisce e va vicina al bersaglio con il diagonale di Micucci finito fuori di poco, trovando poi il pari al 72': dal corner dalla sinistra di Bernabei, a centro area c'è il colpo di testa ad incrociare di Beruschi, lasciato colpevolmente solo. Poi con la stanchezza che inizia a prendere il sopravvento si arriva nelle battute finali senza più acuti. All'88' c'è un sussulto biancoazzurro con Di Nicolò alla deviazione sul primo palo che ha trovato Renzi pronto alla deviazione in corner. La svolta al 94': corner dalla sinistra di Porfiri, Franchi irrompe al centro e la mette dentro. Dopo l'esultanza c'è gloria anche per Di Nicolò che ruba il tempo a Renzi e sigla l'1-3. Ed è Promozione per il Grottammare, per la Vigor tanta amarezza.

Giuseppe Moreschini

2ª CATEGORIA - SPAREGGIO PROMOZIONE

La Belfortese esulta ai rigori Santa Maria Apparente delusa

La squadra di Casoni si fa rimontare due reti ma poi la spunta

S. Maria Apparente	dcr 5
Belfortese	7

SANTA MARIA APPARENTE: Polidori, Romitelli, Scipioni, Paparini (77' Baldassarri), Vella, Verdicchio, Pieroni (67' Canesin), Grilli (86' Guardiani), Lepidi, Postacchini, Messi (61' Serafini). All. Tassetti.
BELFORTESE: Felicioli M., Colonnelli (83' Felicioli Al.), Polinesi, Pistoletti, Vittorini, Conforti, Llaque Romero, Quadraroli (61' Pelliccioni), Capodacqua (76' Pasotti), Di Francesco Ariel (83' Appignanesi Diego), Fiecconi. All. Casoni.
ARBITRO: Tarli di Ascoli Piceno.
RETI: 5' Fiecconi, 16' Polinesi, 52' Postacchini, 91' Guardiani.


La gioia della Belfortese a fine partita

MONTECASSIANO È la Belfortese a festeggiare la promozione in Prima Categoria al termine di un incontro ricco di emozioni e che si è concluso solo ai calci di rigore, dove la squadra di mister Casoni si è imposta mettendo a segno tutti i rigori.
Gara che inizia nel segno della Belfortese, che sblocca il risultato al 5' del primo tempo con il guizzo vincente del suo bomber Fiecconi. Al 16' invece Polinesi raddoppia concretizzando un calcio di punizione. In apertura di ripresa il Santa Maria Apparente accorcia le distanze al 7' con Postacchini, mentre al 9' la Belfortese resta in dieci per il rosso per fallo da ultimo uomo di Polinesi, ma al 29' si ristabilisce la parità numerica per l'espulsione per doppia ammonizione di Postacchini. Al 36' pareggio del Santa Maria Apparente con Guardiani e gara che va ai supplementari che però non cambiano il risultato. Ai rigori, come detto, è stata la Belfortese a spuntarla. Una promozione storica per la Belfortese, ma onore al Santa Maria Apparente che ha disputato una ottima stagione.

Piero Paoletti

2ª CATEGORIA - SPAREGGIO PROMOZIONE

Pedaso, per il trionfo basta un gol La Vigor Folignano non può nulla

Partita bloccata, la sentenza porta la firma di Amadio al 56'

Pedaso	1
Vigor Folignano	0

PEDASO: Urbini, D.Cameli, B.Vagnoni, E.Cameli, Tonelli (76' Calilli), Rossi (57' Ciuti), Montemaggio, Papa, Amadio (87' Tassotti), F. Vagnoni (84' V.Cameli), Santori. All. Carelli.
VIGOR FOLIGNANO: Hong, Fioravanti, Di Bartolomeo (67' Calcagni), Vignoni, Camaioni, Santini, G. Felicetti, C. Felicetti, Sestini, Nepi (67' Zadro), Candidori. All. Sospetti.
ARBITRO: Negusanti di Pesaro.
RETE: 56' Amadio.
NOTE: Ammoniti D. Cameli, Sestini. Espulso al 93' Camaioni. Corner: 4-6.


I festeggiamenti del Pedaso a fine gara

CASTEL DI LAMA È del Pedaso il premio finale. La rete nella prima parte della ripresa vale l'accesso in Prima Categoria. L'ingresso nella storia il club rivierasco lo ha trovato nel comunale di Castel di Lama al termine di una partita contraddistinta da tanto equilibrio. Per la Vigor Folignano tutta l'amarezza del caso data dal perdere una promozione in una finale. Resta la buona stagione con il secondo posto da consegnare agli annali nella quale è mancato quel quid necessario in questi casi.
Finale sentita da ambo le parti, senza grosse occasioni da rete, senza che i due portieri siano stati mai chiamati in causa severamente. E in partite bloccate come questa ci voleva solo l'episodio per deciderla e questo c'è stato al 56' quando, da un cross dalla destra che ha attraversato tutto lo specchio della porta, sul secondo palo arrivava puntuale la deviazione vincente di Amadio. È stato il gol che vale la Prima Categoria. Una Prima Categoria conquistata dopo una grande stagione ed ottenuto con tanti ragazzi usciti fuori dal proprio settore giovanile.

LUBE, SI SCALDANO I TIFOSI

I Predators organizzano un torneo di beach volley e avviano la campagna per il tesseramento La presidente Grifantini: «C'è tanto entusiasmo intorno alla squadra che via via ci viene svelata»

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Quando si dice provare a rubare la scena. Con il torneo di Superlega fermo e la Nazionale di coach De Giorgi dall'altra parte dell'emisfero, a tenere vivo l'interesse per la pallavolo ci pensano i Predators. Giocando in anticipo anche rispetto alla società il club Lube nel Cuore si proietta verso la nuova stagione facendolo in maniera originale. Alla Lube nel Cuore, tanto per capirsi. Dopo le tante iniziative degli anni scorsi (Lube nel Cuore on Tour, la partita 100 contro 100 per raccogliere fondi per il terremoto, i post partita con i prodotti locali offerti alle tifoserie avversarie, oltre alle consuete cene sociali) ecco la seconda edizione di "Lube nel Cuore on the beach".

L'iniziativa

Dopo il successo della scorsa stagione, sabato 15 giugno i Predators animeranno la zona adiacente allo stabilimento balneare I due Re, sul lungomare sud di Civitanova, con un torneo quattro per quattro di beach volley aperto a tutti. I tifosi giocano d'anticipo e provano ad unire l'utile al dilettevole. Infatti oltre al torneo lanciano la campagna tesseramenti per la prossima stagione. Oltre a giocare e a respirare l'aria della famiglia Cucine Lube gli appassionati potranno rinnovare o sottoscrivere, in caso di prima volta, il tesseramento. E trattandosi del Club Lube nel Cuore, la serata si concluderà, sempre presso lo chalet I due Re con la consueta cena. «C'è tanto entusiasmo intorno alla squadra che via via ci viene svelata dalla società – ha detto la presidente del Club, Giuliana Grifantini – e siccome non vogliamo rimanere troppo lontani dal palasport per troppo tempo abbiamo deciso di ritrovarci per una giornata in allegria, al mare, giocando a pallavolo e concludere la serata con una cena».



Prima iniziativa in campo per i Predators della Lube Civitanova

L'iniziativa è prevista il 15 giugno allo stabilimento balneare "I due Re"

Una sorpresa

«Potrebbe anche esserci qualche ospite a sorpresa – ha aggiunto la presidente dei Predators - il torneo si disputerà su due dei tre campi dello chalet I due Re, che ci ospiterà per tutta la giornata e che naturalmente ringrazio sin d'ora. Ieri si sono ufficialmente concluse le iscrizioni ma siamo a disposizione per coloro che volessero scendere in campo e magari non hanno perfezionato il quartetto di iscrizione. Per i partecipanti abbiamo riservato un gadget molto particolare offerto da Delta Motors. Colgo l'occasione anche per ringraziare Gs Copy che sostiene sempre le nostre iniziative».

Gianluca Pascucci

Con l'Eroica rivive la passione di Ribichini

L'incontro con Gioia Bartali e Nazareno Gismondi

L'INIZIATIVA

MONTE URANO In occasione delle festività del patrono Michele Arcangelo si sono ritrovati alcuni amici nel ricordo anche di Gino Bartali e Michele Gismondi. Nello Ribichini che ha preso parte a tutte le edizioni dell'Eroica (manifestazione cicloturistica che si svolge a Gaiole In Chianti), come meccanico e pedalatore, si è incontrato con Gioia Bartali, nipote di Gino e figlia di Andrea e con Nazareno Gismondi il figlio di Michele. All'incontro era presente anche il presidente provinciale Fci Marco Lelli nonché nipote di Nello Ribichini. Un'occasione per ribadire l'amicizia che li lega da tanto tempo e per parlare di quel ciclismo storico che ha fatto crescere anche della nostra Nazione. L'idea di questa manifestazione è stata portata avanti da Giancarlo Brocci insieme ad amici e appassionati e tra questi Nello Ribichini che ancora oggi a 88 anni, sale in sella e pedala. In occasione di questo incontro, Brocci, è stato chiamato telefonicamente (era in Giappone per l'Eroica) e ha salutato i presenti ribadendo quanto sia importante la storia del ciclismo e di chi l'ha fatta pedalando con Michele Gismondi e Gino Bartali.

Nello Ribichini con Gioia Bartali

Recanati, l'ultimo assalto alla Serie B2

Oggi alle 18 la Svethia gioca in casa la gara decisiva contro Osimo

BASKET SERIE C

RECANATI Tutto in 40'. Dopo quattro partite in cui si sono divise equamente la posta in palio, Svethia Recanati e Robur Osimo oggi pomeriggio (palla a due ore 18) si giocano la promozione in Serie B Interregionale in un PalaCingolani-Pierini sold out. Una serie che aveva una chiara favorita nella squadra leopardiana, che prima della finale aveva vinto 33 delle 36 partite disputate in stagione e che arrivava all'atto finale forte del doppio 2-0 rifilato a Montegranaro e Montemarciano. Ma i senza testa, dopo aver eliminato non senza soffrire Metauro e San Marino, sono stati bravissimi ad alzare ulteriormente l'asticella, infliggendo ai gialloblù in gara 1 quella che al momento è l'unica sconfitta interna di una stagione in cui, in casa, la squadra di coach Di Chiara aveva vinto fin lì vinto 18 partite consecutive. La replica, tonante, la Svethia l'aveva messa sul piatto in gara 2, travolgendo la Robur con un netto +30, ma poi la serie si è accesa per davvero tra gara 3 e 4 al PaLaBellini. Nel terzo atto, dopo aver a lungo inseguito, Recanati aveva messo la freccia nei secondi finali, ma uno sciagurato fallo di Marzullo sul tentativo da tre punti di Ferraro a fil di sirena ha regalato alla guardia argentina i liberi del controsorpasso e del punto del 2-1 per la formazione di coach Castracani.

Una battaglia

Altra battaglia anche in gara 4, ma stavolta la Svethia ha cambiato marcia nel terzo periodo, con la carica di uno stratosferico Andreani (25 punti, non segnava così tanto da oltre due anni) a consegnare ai leopardiani il punto del 2-2. Il match di mercoledì scorso ha lasciato strascichi polemici nella sponda osimana, che ha attaccato con forza l'arbitraggio del match, con particolare riferimento alla gestione (quantomeno confusionaria) dell'espulsione di Gurini per una testata a un avversario (squalifica di una giornata, commutata in multa, sarà quindi regolarmente in campo) e a un duro fallo di Pozzetti su Cardellini, uscito dolorante a una spalla.



Recanati-Osimo vale la B2

L'affondo

«Se la Robur dà fastidio fatecelo sapere e leviamo il disturbo», non ha esitato a scrivere sui suoi canali social la società, che ha rimediato anche due giornate di squalifica al campo «per comportamento gravemente offensivo, fuori del campo di gioco commesso da più persone, circa 100, che hanno reso necessaria la scorta dei carabinieri per l'uscita in sicurezza degli arbitri». Provocazioni cui Recanati non ha replicato: sarà il campo a dare l'ultima sentenza.

Marco Pagliariccio

LORETO PESARO, ASSALTO A ROMA

Al PalaTiziano (casa Virtus) alle 20.30 c'è gara 1 della finale per la promozione in Serie B
Il presidente Pizza: «Coach e giocatori sapranno come affrontare un avversario così forte»

BASKET SERIE B2

PESARO L'Italservice Pesaro Loreto è pronta per il primo atto della serie più importante della stagione. Quella delle finalissime playoff, quella che mette sul piatto la promozione in Serie B Nazionale. Fattore campo, di nuovo, da ribaltare per i gialloblù. Stasera alle 20.30 c'è gara 1 con la Virtus Roma appuntamento al PalaTiziano di Roma (match visibile in diretta streaming sulla pagina Facebook del Loreto) dove saranno 3mila i tifosi della Capitale.

L'attesa
Il presidente Lorenzo Pizza non vede l'ora: «Ci attende una serie molto dura. L'avversario non ha bisogno di presentazioni. Parliamo di una società che è stata la più importante di Roma per tantissimi anni. Hanno una storia che parla da sola. Come l'organico, fortissimo, che comprende un giocatore fuori categoria come Whelan. Per capire tutto ciò basta guardare gara 3 disputata dai capitolini contro il Bramante». E il Loreto, come ci arriva? «Saremo pronti, sapremo come affrontare gara 1. Dopo una prima fase di stagione in sordina, che ci poteva stare visti i tanti cambiamenti, c'è stata un'escalation continua. Siamo nel nostro momento migliore, al massimo della forma. Coach e giocatori sapranno come affrontare un avversario così forte».

L'obiettivo
Sognare si può: «Come ha detto giorni fa capitan Broglia - sottolinea Pizza - noi abbiamo costruito un roster col chiaro intento di competere ai massimi livelli della categoria. Ci siamo riusciti. Poi c'è sempre il parquet a decretare chi sarà più bravo. Il progetto era questo e siamo a giocarci la promozione. Ci teniamo veramente tanto in società, è un sogno. Dopo la retrocessione della VL, abbiamo la chance di accorciare il divario con la realtà di Pesaro più in alto di categoria. Ciò aprirebbe scenari interessanti. Quindi testa alla finalissima, siamo fiduciosi e crediamo nei ragazzi». Nel frattempo, è già attiva la prevendita dei biglietti per gara 2 in programma mercoledì (ore 21, al PalaMegabox di Pesaro). Pizza lancia l'appello: «Ci attende un ambiente caldissimo in gara 1 e nell'eventuale gara3 (sabato 8 giugno, ndr), lo sappiamo. I ragazzi hanno già vinto a Roma, con una prestazione favolosa. Siamo pari nei precedenti, visto che a Pesaro hanno vinto loro in rimonta, complice un nostro calo di concentrazione. Sarà quindi fondamentale tutto il sostegno possibile a Pesaro, in gara 2. Sogno un PalaMegabox pieno di appassionati. I giocatori hanno bisogno del loro entusiasmo, della passione per il basket di cui vive questa città. Non solo le grandi città come Roma possono vantare questo pubblico, vogliamo dimostrare che anche Pesaro può infiammare di calore un palazzetto».

Matteo Magnarelli



Inizia la finale promozione per l'Italservice Loreto Pesaro

Già aperta la prevendita per il secondo match in programma mercoledì sera al PalaMegabox

CICLISMO

Esordienti e giovani in sella per il Trofeo Acli di Recanati

RECANATI Tutto pronto oggi per gli appuntamenti organizzati dall'Associazione Ciclistica Recanati, con la giornata dedicata al ciclismo giovanile con i tradizionali appuntamenti Trofeo Circolo Acli Chiarino (esordienti) e il Trofeo SS. Giuseppe e Filippo Neri (allievi) in memoria di Mario Marinelli. Al mattino la corsa dedicata agli esordienti primo anno (31 chilometri - partenza alle 9) e secondo anno (38 chilometri – partenza alle 10.10) mentre nel pomeriggio di scena gli allievi (70 chilometri – partenza alle 15). Tre gare nell'arco di un'intera giornata che avranno alla partenza il fior fiore del ciclismo regionale ed extra-regionale con 69 iscritti tra gli esordienti di primo anno, 86 tra quelli di secondo anno e ben gli 172 allievi al via. A Carpegna invece ecco per la quindicesima volta la granfondo di mountain bike "Il Carpegna mi basta". Con partenza alle 9:30 da piazza Conti, il percorso ricalca nella quasi totalità quello dell'ultima edizione con alcune migliorie, tra cui l'eliminazione ulteriore di tratti asfaltati ma non mancherà il giusto mix tra single track, discese tecniche e passaggi panoramici che si snoda per complessivi 42 km e oltre 1800 metri di dislivello al quale si aggiunge un tracciato ridotto a 30 km per cicloturisti ed e-bike.



Una recente gara a Recanati

La Macagi Cingoli si tiene stretta la Serie A Gold

Il team di Palazzi vince anche gara 2 con Trieste
Strepitoso Albanese

Cingoli	34
Trieste	28

MACAGI CINGOLI: D'Agostino 1, Ciattaglia 3, Mohamed Shehabeldin 5, Ottobri, Mangoni 2, Somogy 5, Mihail, Latini, Strappini 3, D'Benedetto 4, Rossetti 2, Santamarianova, Compagnucci, Gigli, Albanesi, Codina Vivanco 9. All.: Palazzi
TRIESTE: Radojkovic Jan 1, Dapiran 2, Mazzarol, Urbaz, Somma, Ganz Lorenzo, Postogna, Andreotta, Ceccardi 6, Visentin, Garcia, Del Luca 6, Sandrin 5, Andonovski 4, Ganz Riccardo 4. All.: Fredi

PALLAMANO A GOLD

CINGOLI Si salva la Macagi Cingoli dopo una grande partita e resta in Sereie A Gold, mentre retrocede in serie A Silver il Trieste, rimasta in partita fino a metà del secondo tempo. Dopo aver vinto fuori casa la gara 1 per 28-29, la squadra di Palazzi si è ripetuta nella gara 2 per 34-28 a coronamento di una gara da incorniciare. La salvezza? Un traguardo sofferto ma meritato. Gli applausi vanno a coach Palazzi e ai ragazzi, ma stavolta sul gradino più alto del podio mettiamo il portiere Albanese, classe 2004, strepitoso nel corso della partita. Le sue parate hanno dato coraggio alla squadra e scaldato il pubblico che ha gremito il PalaQuaresima. La Macagi Cingoli ha vinto la partita grazie a due scatti davvero fondamentali: al 16' del primo tempo (chiuso sul 16-13) con gli alabardati a + 2 (6-8) e al 48' del secondo round quando i locali sono andati avanti di 5 (28-23). Nel primo caso sotto di 2 (6-8 per gli ospiti) Codina Vivanco e compagni hanno reagito alla grande riuscendo a portarsi sul 12-8, mentre il secondo momento deciso c'è stato a 12' dalla fine dopo l'ennesimo + 5 (28-23): qui i cingolani si sono impossessati del risultato senza lasciarlo più. Da quel momento in tribuna sono iniziati i primi festeggiamenti. Ed eccoci al record: per la prima volta nella storia della pallamano italiana, nella Serie A Gold 2024-25 ci saranno tre squadre marchigiane: Cingoli, Camerano e Chiaravalle.

Leonardo Massaccesi



Shehabeldin Mohamed della Macagi Cingoli al tiro

COCCIARETTO, SERVE L'IMPRESA PER SOGNARE ANCORA A PARIGI

Elisabetta oggi affronta la numero 3 Gauff. «Dovrò sorprenderla e non farmi trovare impaurita»

TENNIS

PARIGI Come battere Coco Gauff? «Ci ho giocato a Dubai, cercherò di non fare gli stessi errori. Dovrò inventarmi qualcosa di diverso, stare vicina al campo e provare a rubarle il tempo, soprattutto sul diritto. Se la faccio comandare lei gioca troppo bene a tutto campo e anche al volo. Dovrò sorprenderla, avere una buona attitudine e non farmi trovare impaurita. Se poi sarà più brava di me lo accetterò». Parole di Elisabetta Cocciaretto alla vigilia del match con la ventenne americana, numero tre del mondo, in programma oggi al Roland Garros per l'approdo ai quarti di finale dello Slam parigino.

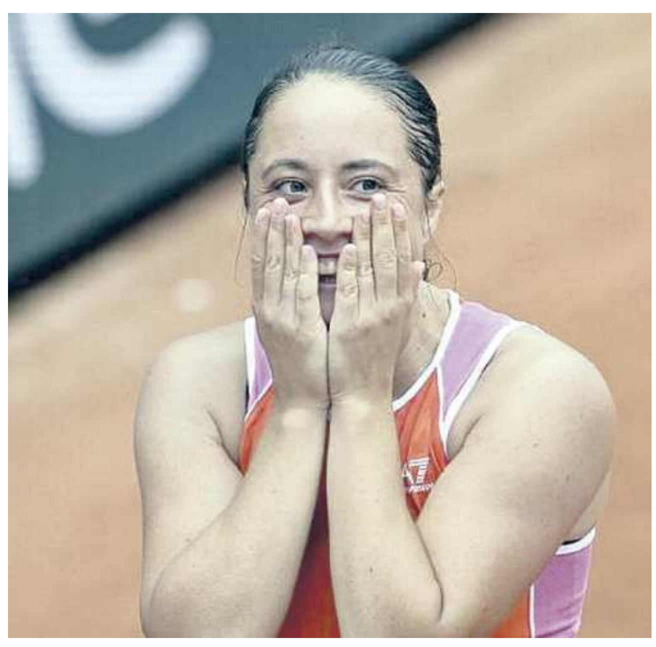
Il momento

La 23enne fermana si gode il momento, dopo aver battuto nell'ordine Haddad Maia, Bucsa e Samsonova, parlando a tutto tondo della sua esperienza di tennista, delle sue aspettative di vita, sportiva e non solo. «Sono felicissima, ancora non ci credo - aveva detto dopo il match vittorioso contro la Samsonova -. Sapevo che mi avrebbe messo in difficoltà, lei è una grande atleta, è potente e ha un gran servizio. Ma sono stata brava ad accettare le difficoltà, la chiave è stata proprio questa. Mi sono detta di giocare con il cuore e non con la testa. A volte ragiono troppo, sono proprio così nella vita, e invece in certe situazioni è meglio lasciarsi andare. Se avessi fatto un passo indietro l'avrei persa quindi, anche quando lei nel primo set è tornata sotto nel punteggio, mi son detta provaci e tira, stai zitta e pedala».

> «Essere al Roland Garros è speciale, bello condividerlo con gli altri italiani»

Il torneo

Elisabetta su questi campi ha inanellato i tre scalpi più illustri della sua carriera professionistica (Kvitova nel 2023, Haddad Maia e Samsonova in questo 2024). «Amo questo torneo e questi campi mi ricordano quelli su cui sono nata - spiega -. Essere qui è speciale. Ricordo ancora, quando ero bambina, le giornate passate davanti alla tv a vedere i match delle italiane al Roland Garros. Siamo nate su terra rossa, per noi è una sorta di comfort zone. Le ispirazioni? Francesca Schiavone, Flavia Pennetta, Sara Errani e Roberta Vinci hanno contribuito a rendere popolare il tennis in Italia e molti di noi hanno iniziato guardando loro alla tv. Inoltre gioco in doppio con Martina (Trevisan, ndr), penso di poter far bene anche io anche se ognuno ha i suoi tempi ed il suo percorso». Poi spiega il suo feeling con Parigi e con le Olimpiadi: «E' una città magnifica, ha un fascino unico. Essere qui è sempre una bella magia, soprattutto in questo periodo e con le Olimpiadi in arrivo. Qualificarmi per i Giochi era un obiettivo e se non avessi fatto la seconda settimana a Parigi avrei giocato Bari per provarci fino all'ultimo. Prima del torneo mi stavo riscaldando con Darderi e parlavamo proprio di questo, è bello condividere questi momenti con gli altri ragazzi italiani - prosegue -. Siamo cresciuti insieme. Con Musetti, Arnaldi e Zeppieri giocavo i tornei Under 10 e 12. Se all'epoca ci avessero detto che avremmo giocato al terzo turno al Roland Garros e poi le Olimpiadi, beh non lo avremmo mai creduto».



Gioia e stupore per Elisabetta Cocciaretto al Roland Garros

Il gruppo

«La forza del gruppo azzurro è questo - sottolinea la Cocciaretto - ognuno mette un pezzettino e partecipare ai Giochi, difendere la bandiera italiana è l'emozione più bella. L'idolo olimpico? Per me è la Goggia, il mio allenatore (Fausto Scolari, ndr) è della Valtellina e mi parla sempre di sci. Mi piacerebbe incontrarla e dirle che è pazzesca, che è il mio esempio».

Roberto Senigalliesi

Al Mugello arriva il riscatto di Bagnaia

Il campione del mondo vince la gara Sprint e risale in classifica

MOTOGP

MUGELLO Mugello gremito di spettatori per il ritorno del Gran Premio d'Italia. Un sabato che ha festeggiato l'atteso ritorno al successo nella gara Sprint per Francesco Bagnaia (Ducati) che ha così interrotto la serie negativa che gli ha impedito quest'anno di tenere il contatto con Jorge Martin nella classifica generale. La MotoGP 2024 sembra essere sempre più caratterizzata dalla lotta a tre tra i ducatisti Bagnaia, Martin e Marc Marquez, che ha saputo conquistare un'altra piazza d'onore. Al successo di Pecco è coincisa la scivolata di Martin che si è visto così rosicchiare ben 12 punti di vantaggio. Le prove avevano visto svettare proprio lo spagnolo della Ducati-Pramac nelle prove cronometrate davanti a Bagnaia e Vinales (Aprilia) con Marquez a guidare la seconda fila assieme a Bastianini e Morbidelli, ottimo sesto, per la sua miglior prestazione stagionale. Più indietro i piloti Ducati-VR46 Di Giannantonio 14° e Bezzecchi 16° con Marini al 24° posto a chiudere la griglia. Oggi Bagnaia scatterà invece dalla quinta casella per una penalizzazione inflitta per aver danneggiato Marquez durante le prove cronometrate. La Sprint race è stata uno spettacolo, con Bagnaia scattato benissimo al semaforo, che ha preso un leggero margine su Martin e su Marquez risalito dal quinto posto. Fuori presto dai giochi Bastianini che è scivolato per un contatto fortuito con Martin in un incrocio di traiettoria mentre si giocavano la seconda piazza. Bagnaia ha continuato a condurre con un secondo di margine, fino a che Martin ha finito per scivolare con Marquez ad insidiarlo alle spalle. Bagnaia negli ultimi quattro giri ha controllato il vantaggio ed ha chiuso davanti a Marc e Acosta (Gas Gas) ottimo terzo davanti ad un rinfrancato Morbidelli (Ducati-Pramac) splendido quarto dopo le tante vicissitudini di questi ultimi mesi con moto non competitive (Yamaha) e la tegola dell'infortunio in pre-campionato. Di Giannantonio ha chiuso settimo, Bezzecchi 11° e Marini (Honda-Repsol) 19°.



Pecco Bagnaia durante la Sprint race al Mugello

Il commento

Felicissimo e festeggiatissimo Bagnaia per aver interrotto la serie sfortunata nelle gare Sprint: «Quando ho visto sui maxischermi la scivolata di Martin mi sono un attimo rilassato in vista degli ultimi giri, ma non sapevo che era ruota a ruota con Marquez. Ho dovuto quindi riprendere un buon ritmo per evitare di arrivare alla fine con Marc alle costole». Oggi alle 14 invece il GP che preannuncia scintille. La classifica si è accorciata un po' in vetta: Martin con 155 punti precede Bagnaia a 128, Marquez a 123, poi Bastianini 94, Vinales 92 e Acosta 90. Morbidelli muove la classifica, è 16° con 21 punti e diversi segnali per una competitività riacquisita.

Giuseppe Saluzzi

La manifestazione La musica torna protagonista il 22 giugno al campo sportivo di Castelraimondo
Presenta Conti, tra gli ospiti Masini, Pavone, Berti, Rovazzi, Malgioglio, i Jalisse, Alfa, Clara, Maninni

Premio Ravera, parata di star

La musica protagonista il prossimo 22 giugno, alle ore 21, al campo sportivo di Castelraimondo. Torna, con la nona edizione, il prestigioso "Premio Ravera – Una canzone è per sempre". Giunto quest'anno alla nona edizione, celebra e ricorda Gianni Ravera che ha fatto la storia della musica italiana.

L'ideatore

A Castelraimondo tornerà anche quest'anno Michele Pecora, direttore artistico del premio, ma anche ideatore dell'evento per ricordare il cantante, impresario e produttore musicale, nativo di Chiaravalle, scomparso nel 1986. É una figura indimenticabile, quella di Ravera, che iniziò la sua carriera come cantante, durata appena un decennio, ma che poi è divenuto famoso per essere stato l'anima del festival di Castrocaro, oltre ad aver organizzato diverse edizioni del festival di Sanremo. Non ultimo, Ravera, nella storia musicale italiana, è stato anche un talent scout dei talenti musicali del nostro paese, una figura che teneva ai giovani artisti della musica. Sarà quindi un viaggio tra le note e le armonie musicali che ricordano tutti o quasi gli appassionati. Un viaggio che sarà condotto anche quest'anno da Carlo Conti, fresco di nomina a direttore artistico e conduttore delle prossime due edizioni del festival di Sanremo. Conti conosce bene tutti i decenni della musica



«SARÀ UN PICCOLO FESTIVAL DI SANREMO A TUTTI GLI EFFETTI»

italiana e internazionale, avendo ideato e condotto, dal 2008, la trasmissione "I migliori anni", fatta non solo di musica, la cui edizione 2024 si è conclusa da un paio di settimane. Oltre al conduttore, ovviamente Pecora, alla guida dell'Orchestra Mediterranea, che accompagnerà dal vivo coloro che si esibiranno.

Gli ospiti

Tanti saranno gli artisti che si alterneranno sul palco del campo sportivo, arrivando nel borgo del Maceratese per cantare i propri pezzi più iconici e intrattenere il pubblico con le proprie



Il conduttore televisivo e radiofonico Carlo Conti

performance. Ci sarà Alfa, al secolo Andrea De Filippi, che il pubblico ha potuto apprezzare con Vai!, la canzone presentata all'ultimo Sanremo dove il giovane cantautore, giunto decimo, ha anche duettato con Roberto Vecchioni. A titolo di cronaca, Alfa, nel suo tour estivo tornerà nelle Marche, a Porto Sant'Elpidio, il 18 agosto. Tornando al Premio Ravera, è annunciata la presenza di Clara, altra giovane artista, messasi in mostra grazie al festival di Sanremo. Vincitrice, nel dicembre 2023, di Sanremo Giovani, al festival, lo scorso febbraio, ha cantato "Diamanti Grezzi". Ci saranno anche Maninni, anche lui nell'ultimo Sanremo, e tra i big più "blasonati" Marco Masini, Rita Pavone, Orietta Berti, Fabio Rovazzi, Cristiano Malgioglio e i Jalisse. «Un "piccolo" festival di Sanremo a tutti gli effetti – scriveva nelle scorse settimane, in una nota sui social, il Comune - che animerà Castelraimondo e sicuramente attirerà migliaia di persone da tutto il centro Italia». La presenza di artisti noti più giovani e meno giovani non è certo un fatto casuale: Ravera era un grande innovatore, ma non dimenticava la tradizione, e la sua forza è sempre stata quella. La manifestazione del 22 giugno sarà fatta proprio nello spirito del pensiero di Ravera, un uomo che ha dato tanto alla musica italiana.

Chiara Morini



Il concerto Si esibisce stasera nell'ambito della Festa di San Gabriele, l'ingresso è libero

Liga jr a tutto rock dal vivo a Morrovalle

MORROVALLE Marco Ligabue, fratello di Luciano, si esibirà questa sera a Morrovalle, nell'ambito della 15esima edizione della Festa di San Gabriele (ingresso libero). Marco Ligabue è nato a Correggio come il più celebre fratello, e ha compiuto 54 anni lo scorso 16 maggio. Con i primi successi del fratello, negli anni '90, Marco inizia a seguire i suoi passi e a collaborare con lui in vari ruoli, come ad esempio occuparsi del merchandising ufficiale.

La carriera solista

Già chitarrista e autore di testi e musiche de i Rio e Little Taver & His Crazy Alligators, ha iniziato la carriera solista nel 2013. Marco è reduce da sette anni pieni di soddisfazioni: il suo album d'esordio, "Mare Dentro", è arrivato subito al 16esimo posto in classifica Fimi a cui sono seguiti gli album "L.U.C.I. (Le Uniche Cose Importanti)" e "Il mistero del Dna". Le sue canzoni hanno testi schietti che lo hanno portato a ritirare, a fine luglio 2015, il prestigioso Premio Lunezia "per la sua capacità di saper cantare con un linguaggio diretto temi importanti della vita sociale italiana", come ha dichiarato lo stesso Stefano De Martino, patron del premio. Marco è un cantautore atipico: ha una grande attitudine a coinvolgere il pubblico durante i live, da qualche anno è infatti tra i più richiesti nelle piazze italiane con 600 concerti all'attivo. È terzino sinistro di Nazionale Italiana Cantanti. Oltre all'attività di musicista è, dal 1991, al fianco del fratello Luciano con importanti iniziative, dal fan club alla comunicazione web. Per tutto il lockdown è stato uno degli artisti più attivi sui social con dirette quotidiane e sorprese discografiche. Ad aprile 2021 esce il suo primo libro "Salutami tuo fratello", dal quale è nato lo showcase con il conduttore e autore tv emiliano Andrea Barbi che è arrivato ad oltre 100 repliche in giro per l'Italia e la collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, da un'idea del Presidente Stefano Bonaccini per valorizzare le eccellenze locali. Nel 2023 escono i brani "Nel metaverso con te" e "Sempre tutto bene".



Marco Ligabue

L'ultimo brano

Di recente pubblicazione è il brano "Toc Toc Ecologico", canzone che pone l'accento sull'allarme energetico, causa principale dei cambiamenti climatici sempre più evidenti.

Saverio Spadavecchia

Il tour La band questa sera al Velodromo di Monticelli con nuove canzoni e un'immagine rinnovata «Ricominciare da qui è un grande onore, un motivo di orgoglio e anche un vero regalo del destino»

La Rua, data zero ad Ascoli

A cinque mesi dall'esibizione ad Ascoli, in piazza del Popolo, nell'ambito del Capodanno festeggiato in musica nel salotto cittadino accanto a Dardust e a Saturnino, il gruppo ascolano capitanato da Daniele Incicco torna ad esibirsi nella sua città. Parliamo della band "La Rua", che ha deciso di aprire il nuovo tour estivo questa sera alle ore 21 nel capoluogo piceno, presso il Velodromo di Monticelli, grazie a nuove canzoni e a una immagine rinnovata del gruppo, composto dal leader e cantante Daniele Incicco, da Alessandro "Charlie" Mariani (banjo, chitarra, cori) e Nacor Fischetti (batteria, effetti). Una formazione a cui si aggiungeranno live anche William D'Angelo (chitarra, cori), Davide Fioravanti (pianoforte, synth, glockenspiel, fisarmonica, cori) e Matteo Grandoni (basso, contrabbasso), le altre tre colonne storiche de "La Rua", il progetto pop/folk formatosi nel 2004 dal sodalizio artistico che ha unito Incicco e il music-maker e produttore Dario Faini, in arte Dardust.

> INCICCO: «A SETTEMBRE CI SARANNO PER NOI BELLISSIME NOVITÀ»

Il premio

Il gruppo, con un passato denso di soddisfazioni professionali - dalla militanza al talent-show di Maria De Filippi "Amici" nel 2016, alla partecipazione per tre volte al concerto del Primo Maggio a Roma – è reduce dal premio "Febal", ottenuto per il brano più radiofonico in occasione della kermesse "Una voce per San Marino" dove si è piazzato al terzo posto con il pezzo "Governo del cuore". Pochi mesi prima, a seguito di una temporanea pausa artistica, i "La Rua" erano tornati in sala di incisione per realizzare il singolo "Periodo di Merda", con cui hanno raccontato in maniera intima un periodo non facilissimo, poi riscattato dalla forza ritrovata per rialzarsi. «Per noi questo è un periodo di transizione ma l'obiettivo adesso è quello di goderci l'estate e i concerti che faremo, affrontati con una consapevolezza diversa, con una maturità differente ma sempre guidati da un gran voglia di divertirci con il pubblico che ci ama e ci segue da tanto tempo», spiega Daniele Incicco del percorso attuale del gruppo, che ha alle spalle tre album e un Ep, con una lunga sequenza di singoli, comprendenti tra gli altri "Alla mia età si vola" del 2018, con cui la band ha partecipato a "Sanremo Giovani" classificandosi al secondo posto, oltre ai due pezzi prodotti da Elisa, "Sotto un treno" del 2022 e "Cinghiali", dell'anno successivo.



Daniele Incicco, carismatico frontman della band ascolana La Rua

+ Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

L'album pronto

«Abbiamo un album terminato, pronto per essere pubblicato ma stiamo cercando di capire come farlo uscire nel migliore dei modi: posso solo dire che a settembre ci saranno bellissime novità per noi», aggiunge il cantante e autore, ribadendo che personalmente si sente sempre estremamente grato per tutto ciò che la vita gli offre. A cominciare dal ritorno a suonare dal vivo proprio ad Ascoli, città dove è nato tutto due decenni fa. «Ricominciare i concerti in questo luogo è un onore, è un motivo di orgoglio ed è anche un vero regalo del destino: non vediamo l'ora di iniziare a suonare» conclude il frontman dei "La Rua", formazione più volte entrata negli anni nella classifica dei dischi più venduti, come è accaduto con il singolo "Sull'orlo di una crisi d'amore" cantata in duetto con un'altra ex "Amici", Federica Carta e con l'album di Cristina D'Avena , "Duets", al quale il gruppo prese parte per reinterpretare con la "beniamina delle sigle tv" il pezzo "È quasi magia Johnny", uscito nel 2017.

Filippo Ferretti

Il concerto



Raf oggi a Civitanova col Self Control 40th tour

● A Civitanova clou dei festeggiamenti per la Festa della Repubblica stasera alle ore 21 in piazza XX Settembre, quando Raf porterà il suo Self C ontrol 40th tour. Il live, ad ingresso libero, rientra nell'ambito del format Ri-suona la piazza, promosso con Elite Agency Group. Sulla scia del successo de "La Mia Casa Tour", che lo ha visto protagonista di live da tutto esaurito, Raf torna dal vivo: è partito infatti a maggio il Self Control 40th, prodotto da Friends & Partners, una ricca stagione di concerti in tutta Italia per festeggiare il 40esimo anniversario di una delle hit più famose di sempre, che segna l'esordio di una carriera straordinaria e la storia della disco e pop music.

La tradizione Oggi un nutrito programma al WoW Folk Festival di Castelfidardo

Il Cantamaggio e le note irlandesi di Munnelly



I cantori lungo le strade

CASTELFIDARDO Al WoW Folk Festival esplosione del Cantamaggio Castellano che oggi, a partire dalle 9,15, attraverserà i quartieri e il centro storico di Castelfidardo portando una ventata di musica, allegria, balli e saltarelli. Oltre 120 i musicisti provenienti da tutta la regione, suddivisi in 12 gruppi di cantori, accompagnati dai "veterani" del Cantamaggio e dalle guide dell'associazione Tracce di 800 munite di strumenti della tradizione come organetto, fisarmoniche, chitarre e tamburelli. Il giro dei quartieri avrà come epilogo conviviale il pranzo sociale. I gruppi itineranti torneranno poi a esibirsi nel pomeriggio sul palco di piazza della Repubblica, dove si alternerà poi il laboratorio della scuola di ballo dell'Unitre coordinato dal ballerino professionista Simone Camilletti e dove alle 17,30 va in scena l'esibizione della guest star David Munnelly. Docente della master class sulla musica irlandese e gaelica che si è svolta durante la tre giorni del Wow, l'artista irlandese calerà lo spettatore in magiche atmosfere con originalità e maestria: una musica inconfondibile e personale in cui confluiscono tutte le esperienze e culture tipiche dell'organetto. Chiusura al Salone degli Stemmi con il concerto aperitivo di cui è protagonista la scuola di musica Soprani con gli allievi Michele Alessandrini, Nicolas Chiaraluce, Angelica e Veronica Ferraioli.

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

CULTURA





Due angoli del percorso fotografico di Federico Villa "Cairns - Naturale/Artificiale" a Villa Imperiale di Pesaro

I clic d'autore di Villa tra natura e artificio

"Cairns" visitabile fino al 29 giugno alla Villa Imperiale di Pesaro si svela in un percorso che dialoga con l'architettura della dimora

Il tema di Pesaro 2024, "La natura della cultura" ha aperto nuove riflessioni sull'intersezione tra naturale e artificiale e Villa Imperiale, una delle dimore storiche più affascinanti che si affacciano sulla città, ha pensato di proporre una serie di appuntamenti per condividere nuove e inedite risposte a questo tema, attraverso il linguaggio della fotografia, dell'architettura, delle arti performative e digitali, della musica e della danza contemporanea, a testimonianza di quanto questo luogo sia vivo ancora oggi, e che la sua lunga storia venga ancora scritta, giorno dopo giorno.

Le interpretazioni

Chiedersi cosa sia "la natura della cultura" per un luogo come Villa Imperiale è una domanda che si presta a molteplici interpretazioni. Il primo degli eventi in programma indaga il rapporto tra naturale e artificiale con il progetto di Federico Villa "Cairns - Naturale/Artificiale", visitabile fino al 29 giugno durante i giorni di apertura della villa al pubblico (mercoledì 15,30-18,30 e sabato 10-13). A metà tra un'architettura e un'infrastruttura, realizzata per contrastare e al contempo adeguarsi alla pendenza del terreno scosceso, Villa Imperiale è uno spazio complesso. Camminare è l'unica azione che permette di svelare ambienti ibridi, concepiti per lo stare e per il loro attraversamento, secondo una logica "di successione scenica". Ed è proprio in alcuni punti di questo percorso che si collocano le foto di Federico Villa: un sentiero di immagini trasformate in cairns (costruzioni formate da pietre impilate a secco che orientano nel cammino) che qui diventano sedimenti di pensiero raccolti dall'autore nell'esplorazione di ambienti e contesti geografici differenti, all'intersezione tra naturale e artificiale.

L'emblema

«Questo luogo è per me l'emblema del rapporto tra artificio (creazione architettonica) e naturale (nel cuore del parco San Bartolo), non solo visivamente. Le fotografie si combinano con i punti di vista proposti all'osservatore dagli spazi della villa, attentamente individuati per stimolare nuovi interrogativi e instaurare un confronto dialogico tra realtà e rappresentazione», spiega l'artista. Ed ecco che l'immagine di una diga è posta all'ingresso delle mura che separano il bosco dal giardino, in una sorta di passaggio/confine tra la natura selvaggia e la natura addomesticata, mentre, nel secondo punto, l'immagine dello Skyway del Monte Bianco è posta sulla terrazza panoramica dell'Imperiale, offrendo all'osservatore un punto di vista complementare e un altro interrogativo sul progressivo processo di sostituzione della natura con l'antropico. Il percorso porta poi ad una serie di immagini di luoghi che paiono intonsi o immutati, ma in cui lo stesso punto di vista dell'autore testimonia una presenza antropica. L'impatto, apparentemente minimalista, è di grande potenza comunicativa: l'illusione di ritrovare la natura incontaminata come un inesauribile "altrove" e il disappunto nella scoperta che l'uomo ha raggiunto quasi ogni suo confine.

La finzione

E se la stessa Villa Imperiale è stata costruita come baluardo per salvare la collina, percorrere le sue stanze offre uno sguardo su affreschi e dipinti che continuano a mostrare l'artificio del reale. Tutto ruota attorno alla finzione, quell'"artificium" che è alla base della cultura teatrale che si respira nelle corti e che rappresenta le radici dell'architettura di Girolamo Genga: una scenografia con cui la ricerca di Federico Villa è posta criticamente in dialogo.

Elisabetta Marsigli

> L'ARTISTA: «LE FOTOGRAFIE SI COMBINANO CON I PUNTI DI VISTA DELL'OSSERVATORE»

LA MOSTRA

"L'alchimia del tempo" propone a Fano diciannove opere di Filippo Forlani

La mostra "Filippo Forlani. L'alchimia del tempo" inaugurata ieri nello spazio espositivo di Palazzo Bracci Pagani a Fano, presenta al pubblico diciannove lavori recenti di Filippo Forlani, giovane artista (Cattolica, 1996) che vive e lavora tra Urbino e Fano. Laureato presso l'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino in Scienze Umanistiche, sta terminando il biennio specialistico di Decorazione e Arti Visive Contemporanee all'Accademia di Belle Arti di Urbino. «Il titolo della mostra - afferma Federica Facchini, curatrice della mostra e docente di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Urbino - fa riferimento all'interesse dell'autore per il processo alchemico, che rappresenta l'aspirazione dell'essere umano a un'aura di perfezione dell'esistenza. Per trovare una nuova dimensione spirituale, secondo l'artista, la persona deve attraversare diversi stadi di mutazione e l'arte è uno strumento per facilitare questo trapasso e questa rinascita. Per tale ragione Filippo Forlani fa ricorso, nei suoi dipinti e nelle sue installazioni, a materiali e procedimenti simbolici. La sua pratica artistica abbraccia media diversi, tra cui pittura, fotografia, installazione attraverso cui affrontare una riflessione ontologica sulla realtà sensibile». L'esposizione resterà aperta fino al 15 giugno nei seguenti orari: da martedì a domenica, orario 17,30-20.

Ancona

AZZURRO TEL.071/0973884
- L'arte della gioia - Parte 1 17.00

GALLERIA TEL.071/64688
- Eileen 17.30-19.30-21.30

ITALIA TEL.071/2810262
- Vangelo secondo Maria 17.00

MOVIELAND ANCONA GOLDONI TEL.071/201236
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00-19.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.15
- The penitent 16.15-18.30-21.00
- Marcello mio 17.15-20.30

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA
- Marcello mio 17.30
- Eileen 20.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 22.15
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- La profezia del male 20.00
- Eileen 22.15
- Furiosa - A Mad Max Saga 16.30
- Vangelo secondo Maria 20.00
- Abigail 22.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-19.00-20.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 22.00
- Uomini in marcia 16.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.00-21.00
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 18.15-20.30-22.30
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.50-21.45
- Garfield: una missione gustosa 16.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.40-20.40-22.40

Castelfidardo

ASTRA TEL.071/780063
- Ritratto di un amore 17.00-19.00-21.00

Fabriano

MOVIELAND FABRIANO TEL.0732/251391
- IF - Gli amici immaginari 16.45
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.50-21.15
- The penitent 18.20-20.45
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00-19.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.15-21.00

Jesi

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA TEL.0731/205276
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- Vangelo secondo Maria 19.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 21.40
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.45

Numana Lido

ITALIA TEL.0733/221205
- The penitent 17.00-19.00-21.00

Senigallia

GABBIANO MULTISALA TEL.071/65375
- Rosalie 17.00
- Buena Vista Social Club (versione restaurata) 19.15
- Marcello mio 17.00-19.15

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.45
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- Vangelo secondo Maria 19.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 21.40
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30

Il film in sala

di Giovanni Guidi Buffarini

Russell Crowe prende il posto di un attore deceduto sul set



HORROR ★

L'esorcismo - Ultimo atto di Joshua John Miller. Con Russell Crowe, Sam Worthington, Ryan Simpkins, Chloe Bailey

● Capisco che uno debba pur pagare le bollette e, se le buone offerte non fioccano più come una volta, accetti quel che passa il convento. Però fa tristezza vedere Russell Crowe coinvolto in film indegni del suo talento (che infatti nasconde: non si impegna affatto). L'anno scorso fu Padre Amorth nel terribile "L'esorcista del papa". Qui è un attore (in declino, yeah, e pure vedovo di fresco) chiamato a rimpiazzarne un altro, morto sul set d'un horror demoniaco. La parte? Quella di un esorcista. Russell comincia a comportarsi strano, la figlia si preoccupa, noi si sbadiglia. Ché le scene "de paura" manco puoi definirle ordinarie: sciatte, e chiudiamola lì. Mentre il copione molto insiste sul rapporto tra padre e figlia: con una superficialità che ti cascano le braccia.

Ascoli Piceno

CINEMA ODEON 6 TEL.0736/255552
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.15-18.45
- L'esorcismo - Ultimo atto 21.30
- Buena Vista Social Club (versione restaurata) 18.00-21.15
- The penitent 17.30-21.15
- Vincent deve morire 18.00-21.30
- Vangelo secondo Maria 17.45-21.15
- IF - Gli amici immaginari 17.45
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.00

MULTIPLEX DELLE STELLE TEL.0736/815220
- Me Contro te il Film... 16.30-17.10-18.00-18.40-19.30-20.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 16.30-18.20-20.10-22.00
- L'esorcismo - Ultimo atto 17.00-19.00-21.00-22.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.10-20.40-21.30
- Eileen 18.10-21.40
- L'arte della gioia - Parte 1 17.50-21.00
- The penitent 16.30-18.50-21.30
- IF - Gli amici immaginari 16.40-18.50-21.10
- Vangelo secondo Maria 18.50-21.30
- Marcello mio 16.30
- I Dannati 18.50
- Abigail 21.50
- Garfield: una missione gustosa 16.40
- Il regno del pianeta delle scimmie 18.00-21.20

Cupra Marittima

CINEMA MARGHERITA TEL.0735/778983
- Marcello mio 16.20
- C'era una volta in Bhutan 18.30
- Io e il secco 21.15

San Benedetto del Tronto

CINEMA CONCORDIA TEL.0735/588246
- The penitent 16.45-21.15
- Marcello mio 19.00

Fermo

MULTIPLEX SUPER 8 TEL.0734/628853
- Io e il secco 15.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30
- I Dannati 17.50
- Il regno del pianeta delle scimmie 20.50
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.30
- Io e il secco 21.00
- Garfield: una missione gustosa 15.30
- Vangelo secondo Maria 17.30
- Vincent deve morire 21.10
- IF - Gli amici immaginari 15.50
- L'esorcismo - Ultimo atto 18.00-21.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 15.50
- L'arte della gioia - Parte 1 17.30
- The penitent 20.40
- The penitent 15.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.50-21.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 16.00
- L'arte della gioia - Parte 1 20.30

SALA DEGLI ARTISTI CINEMA TEL.0734/221714
- Marcello mio 17.00-19.15
- Eileen 21.30

Capodarco

CINE TEATRO NUOVO TEL.347/5706509
- Vincent deve morire 17.30-19.30

Montegiorgio

MANZONI TEL.344/1879129
- Io e il secco 18.00-21.15

Porto Sant'Elpidio

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.45
- Haikyu!! The Dumpster Battle 16.30-18.50-21.15
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- Vangelo secondo Maria 19.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 21.40

Macerata

MULTIPLEX 2000 TEL.0733/288107
- IF - Gli amici immaginari 15.50
- Haikyu!! The Dumpster Battle 18.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 21.30
- Garfield: una missione gustosa 15.30
- Vangelo secondo Maria 17.30
- Vincent deve morire 21.10
- The penitent 16.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 21.30
- Io e il secco 15.30-21.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 15.50
- L'arte della gioia - Parte 1 17.30
- The penitent 20.40
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30
- Il gusto delle cose 17.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 20.50
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.50-21.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 16.00
- L'arte della gioia - Parte 1 20.30

Civitanova Marche

CINEMA CECCHETTI TEL.0733/817550
- Marcello mio 18.15
- Io e il secco 21.15

Matelica

GIOMETTI MULTIPLEX TEL.0737/787663
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
- L'arte della gioia - Parte 1 17.40-21.00
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00-20.30
- Haikyu!! The Dumpster Battle 21.45
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.50-21.30

Tolentino

MULTIPLEX TOLENTINO TEL.0733/974348
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- Vangelo secondo Maria 19.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 21.40
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.30
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.45
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30

Pesaro

LORETO TEL.0721/390890
- Marcello mio 16.30-18.45-21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
- IF - Gli amici immaginari 16.30
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- Vangelo secondo Maria 19.30
- Il regno del pianeta delle scimmie 21.40

SOLARIS TEL.0721/410615
- Eileen 16.30-21.00
- The penitent 18.30-21.00
- L'arte della gioia - Parte 1 16.00-18.45-21.30
- Vangelo secondo Maria 16.30
- Io e il secco 18.30

Acqualagna

A. CONTI TEL.328/1115550
- Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale 15.30-16.45
- Furiosa - A Mad Max Saga Digitale 18.00
- Mothers' Instinct Digitale 21.15

Fano

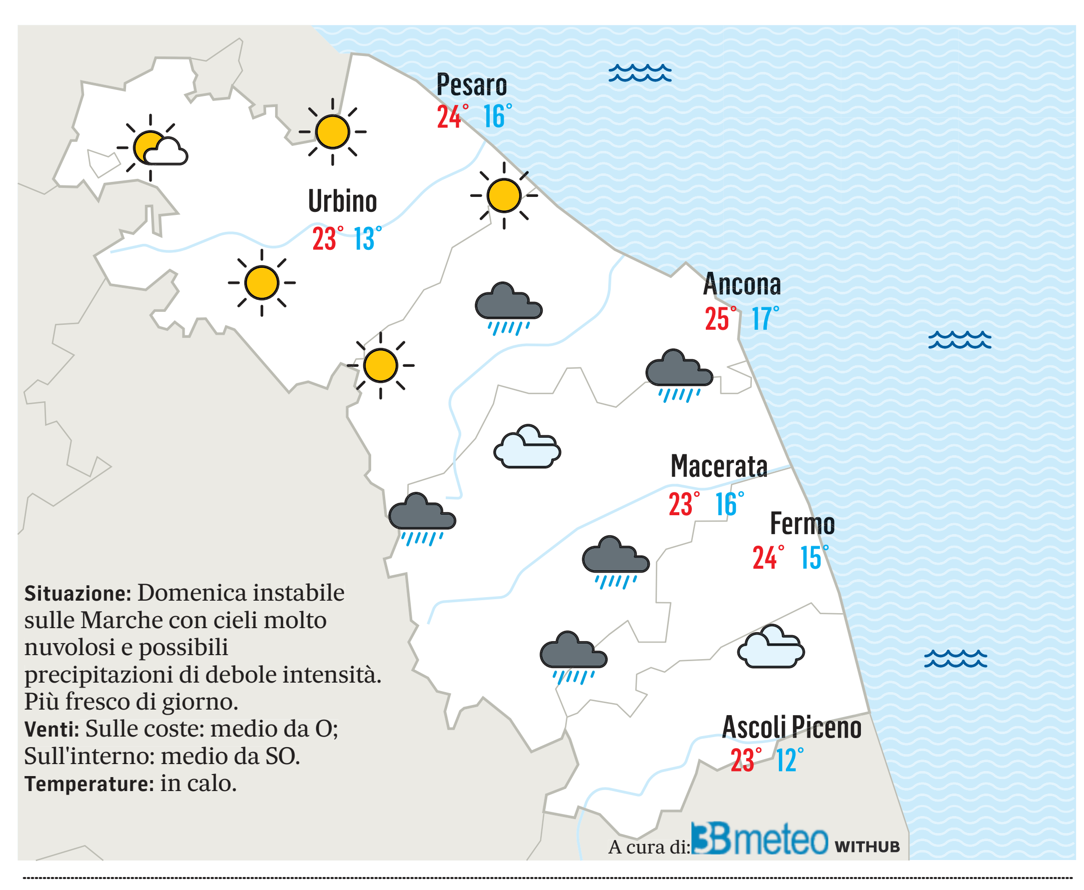
CITYPLEX POLITEAMA TEL.0721/801389
- Marcello mio 18.00
- I Dannati 21.00
- Eileen 18.00-21.00
- Palazzina Laf 18.00-21.00

MASETTI TEL.0721/1391037
- The penitent 18.00

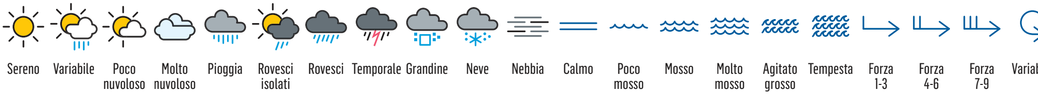
MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA
- Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
- IF - Gli amici immaginari 16.25
- L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.00
- Furiosa - A Mad Max Saga 21.30
- L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.30
- Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
- Vangelo secondo Maria 19.30

Urbania

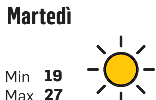
CINEMA TEATRO LUX TEL.0722/317324
- Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale 15.30-16.45
- Furiosa - A Mad Max Saga Digitale 18.00
- Mothers' Instinct Digitale 21.15

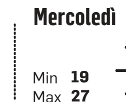


Situazione: Domenica instabile sulle Marche con cieli molto nuvolosi e possibili precipitazioni di debole intensità. Più fresco di giorno.
Venti: Sulle coste: medio da O; Sull'interno: medio da SO.
Temperature: in calo.

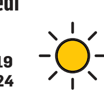


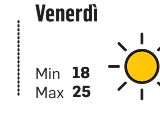
COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

Lunedì
Min 17
Max 22


Martedì
Min 19
Max 27


Mercoledì
Min 19
Max 27


Giovedì
Min 19
Max 24


Venerdì
Min 18
Max 25


BOLLETTINO DEL MARE

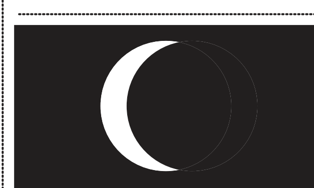
domenica 02 giugno
VENTO: Al largo: medio da NNO
MARE: mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 21.6 ° C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con tendenza ad allungarsi. Le "pecorelle" sono più frequenti.

Altezza media delle onde: 1

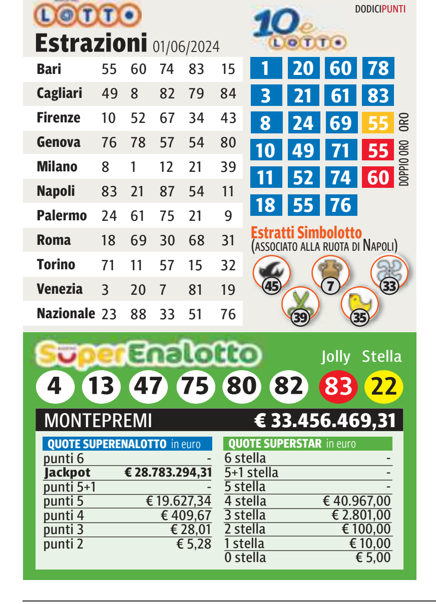
lunedì 03 giugno
VENTO: Al largo: medio da NO
MARE: mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 21.5 ° C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con tendenza ad allungarsi. Le "pecorelle" sono più frequenti.

Altezza media delle onde: 1

SOLE E LUNA



Il Sole sorge	5.28
e tramonta	20.41
La Luna sorge	2.51
e tramonta	16.07



LOTTO **Estrazioni** 01/06/2024

Bari	55	60	74	83	15
Cagliari	49	8	82	79	84
Firenze	10	52	67	34	43
Genova	76	78	57	54	80
Milano	8	1	12	21	39
Napoli	83	21	87	54	11
Palermo	24	61	75	21	9
Roma	18	69	30	68	31
Torino	71	11	57	15	32
Venezia	3	20	7	81	19
Nazionale	23	88	33	51	76

DODICIPUNTI

10e LOTTO

1	20	60	78	
3	21	61	83	
8	24	69	55	ORO
10	49	71	55	DOPPIO ORO
11	52	74	60	DOPPIO ORO
18	55	76		

Estratti Simbolotto (ASSOCIATO ALLA RUOTA DI NAPOLI)
45 7 33 39 35

SuperEnalotto

4 13 47 75 80 82 Jolly 83 Stella 22

MONTEPREMI € 33.456.469,31

QUOTE SUPERENALOTTO in euro	
punti 6	-
Jackpot	**€ 28.783.294,31**
punti 5+1	-
punti 5	€ 19.627,34
punti 4	€ 409,67
punti 3	€ 28,01
punti 2	€ 5,28

QUOTE SUPERSTAR in euro	
6 stella	-
5+1 stella	-
5 stella	-
4 stella	€ 40.967,00
3 stella	€ 2.801,00
2 stella	€ 100,00
1 stella	€ 10,00
0 stella	€ 5,00

Settimana dal 27 maggio al 2 giugno

DODICIPUNTI

IN VIAGGIO

Aerei da Ancona

Raffaello Sanzio
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

LUNEDI' 27 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CATANIA	08:10	FR299
CATANIA	11:00	V71703
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	22:55	FR125

MARTEDI' 28 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
TIRANA	08:55	W45080
LONDRA Stansted	15:15	FR125
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
BRUXELLES	15:50	FR8043
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	17:45	FR299

MERCOLEDI' 29 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	21:35	FR125

GIOVEDI' 30 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
PARIGI Orly	08:05	V71682
CRACOVIA	09:10	FR4491
LONDRA Stansted	11:00	FR125
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	13:10	V71511
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:20	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	18:55	V71703
CATANIA	22:30	FR299

VENERDI' 31 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
CATANIA	07:50	V71703
MILANO Linate	08:00	BQ1920
LONDRA Stansted	09:45	FR125
PALERMO	11:50	V71511
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
MILANO Linate	16:00	BQ1922
BRUXELLES	16:15	FR8043

SABATO 1 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ATENE	14:10	V71458
BRUXELLES	14:15	FR8043
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
CATANIA	18:30	FR299
OLBIA	22:55	V71304

DOMENICA 2 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
PARIGI Orly	07:50	V71682
TIRANA	08:25	W45080
CATANIA	10:30	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	12:50	V71511
MONACO	13:15	EN8301
GERMANIA Weeze	13:55	FR6239
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	16:10	FR125
CRACOVIA	21:10	FR4491



Autobus

Conerobus SPA
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

Flixbus - www.flixbus.it

Autolinee Reni Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

Autolinee Crognaletti
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

ROMA EXPRESS - Europabus srl
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

Contram SPA
0737 63401; www.contram.it

Start
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
LECCE	02:46	09:15	ICN	06:29
	02:46	10:02	ICN	07:16
	02:50	09:30	ICN	06:40
	02:56	10:10	ICN	07:14
	10:34	16:08	FR	05:34
	10:39	16:51	IC	06:12
	11:34	17:43	FR+R	06:09
	12:26	19:55	IC	07:29
	13:37	18:50	FR	05:13
	14:26	20:40	IC	06:14
	14:37	20:29	FR+FA	05:52
	15:37	21:00	FR	05:23
	16:26	22:49	IC	06:23
	16:34	21:53	FR	05:19
	17:37	22:56	FR	05:19
	18:36	23:45	FB	05:09
	18:50	00:55	FR+R	06:05
ROMA	03:33	07:18	RV	03:45
	05:05	08:55	R+IC	03:50
	05:15	10:55	R+RV	05:40
	05:50	09:42	IC	03:52
	07:10	11:00	R+FB	03:50
	07:33	12:50	R+RV	05:17
	09:05	13:00	RV	03:55
	13:50	17:58	RV	04:08
	15:15	19:35	R+IC	04:20
	15:55	19:50	IC	03:55
	18:50	22:32	RV	03:42
	19:50	23:45	RV	03:55

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
MILANO	03:06	07:12	ICN	04:06
	03:12	07:35	ICN	04:23
	04:45	09:12	RV+FR	04:27
	05:20	09:15	FR	03:55
	06:15	09:35	FR	03:20
	06:20	09:54	FR	03:34
	06:45	12:15	RV+IC	05:30
	07:20	10:54	FR	03:34
	07:45	12:00	RV+FR	04:15
	08:38	12:50	IC+FR	04:12
	09:25	12:54	FR	03:29
	10:28	13:25	FR	02:57
	10:45	14:58	RV+FR	04:13
	10:45	16:45	RV	06:00
	11:25	15:05	FR	03:40
	11:45	17:59	RV+RTN	06:14
	12:25	15:50	FR+FR	03:25
	12:38	16:50	IC+FR	04:12
	12:45	18:45	RV+RV	06:00
	13:26	16:54	FR	03:28
	14:25	17:54	FR	03:29
	14:45	20:45	RV+RV	06:00
	15:23	18:55	FR	03:32
	16:38	20:30	IC+FR	03:52
	16:38	21:40	IC	05:02
	16:45	22:45	R+R	06:00
	17:25	20:47	FR	03:22
	18:25	21:50	FR+FR	03:25
	20:25	23:55	FR	03:30

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

Quel villaggio necessario per crescere un bambino

Don Aldo Bonaiuto
dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII



Essere genitori, secondo la definizione dello scrittore David Grossman, è il compito più difficile e con maggiori responsabilità che si possa affrontare nella vita. Un antico proverbio africano esprime questo concetto con un'immagine suggestiva: "Serve un intero villaggio per crescere un bambino". Le "linee guida" per una genitorialità che sia autenticamente posta a fondamento della società sono state condivise da Papa Francesco con la European Parents Association (Epa), l'associazione dei genitori che rappresenta 150 milioni di persone. L'urgenza è dare ai genitori più forza per incidere nello sviluppo delle politiche e delle decisioni educative. Mai quanto oggi, infatti, c'è bisogno di promuovere, a partire dall'istruzione, la partecipazione attiva dei genitori e il riconoscimento del loro ruolo centrale come principali responsabili dell'educazione dei propri figli. Più che mai, inoltre, si sente (nella formazione e nella socializzazione) la necessità di perfezionare metodi educativi e buone pratiche contro fenomeni come il cyberbullismo. «Dio ha scelto i genitori per amarsi e trasmettere la vita. Tutti siamo figli, ma diventare papà e mamma è una chiamata divina e una vocazione – afferma il Pontefice –. Dio è l'amore eterno che si dona incessantemente e ci chiama all'esistenza. È un mistero che la Provvidenza ha voluto affidare all'uomo e alla donna, chiamati ad amarsi totalmente e senza riserve, cooperando con Dio in questo amore e nel trasmettere la vita ai figli». Dodici anni fa le Nazioni Unite hanno istituito la Giornata mondiale dei genitori proprio per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sulla necessità di affiancare e sostenere la genitorialità. Padri e madri vanno supportati comunitariamente nella crescita fisica ed emotiva dei figli. C'è bisogno, quindi, di un coinvolgimento individuale e collettivo nella formazione attiva di coloro che saranno gli adulti di domani. Nessuno di noi può fingere o illudersi che la questione non lo riguardi. Apprezzare il ruolo e la funzione dei genitori comporta principalmente la vicinanza alle migliaia di famiglie dilaniate da guerre, calamità e povertà estrema. Per questo è necessario tutelare il diritto dei genitori a crescere ed educare i figli con libertà, senza essere costretti in nessun ambito, particolarmente in quello scolastico, a dover accettare programmi educativi che siano in contrasto con le loro convinzioni e i loro valori. «La sfida è grande – osserva il Papa –. La gioia di diventare genitori pone di fronte anche a compiti educativi per i quali spesso ci si trova impreparati». Per esempio accudire con amore i figli e nello stesso tempo stimolarli a maturare e a diventare autonomi; aiutarli ad acquisire sane abitudini e buoni stili di vita, nel rispetto della loro personalità e dei loro doni, senza imporre le aspettative degli adulti; aiutarli ad affrontare serenamente il percorso formativo. E, ancora, trasmettere loro una positiva formazione all'affettività, difenderli da minacce quali, appunto, bullismo, alcol, fumo, pornografia, azzardo, droga. I valori non si impongono con le imposizioni, ma si trasmettono con la testimonianza. Nel momento attuale i compiti educativi si inseriscono in un contesto culturale difficile. Soprattutto in Occidente si diffondono a macchia d'olio il soggettivismo etico e il materialismo pratico. Educare un figlio, evidenzia il Papa, è una vera opera sociale, perché significa formarlo alla relazionalità, al rispetto degli altri, alla cooperazione in vista di un obiettivo comune, formarlo alla responsabilità, al senso del dovere, al valore del sacrificio per il bene comune. Se i figli invece «crescono come isole» sono incapaci di «una visione comune». Sono «abituati a considerare i propri desideri come valori assoluti». Sono figli "capricciosi" e la società «si decostruisce, si impoverisce e diventa sempre più debole e disumana». In risposta a questo diffuso disagio il Santo Padre ha lanciato il Patto educativo globale la cui missione è consolidare l'impegno comune con tutte le istituzioni che si occupano dei giovani. Per mettere al centro la famiglia e le sue relazioni.

Infermieri in corsia «Fate gestire a noi i Pronto soccorso e i servizi del 118»

L'APPELLO

Riconoscere alla categoria degli infermieri la professionalità che viene acquisita sia nel percorso della laurea triennale che nell'esperienza maturata nel servizio di emergenza e urgenza. A chiederlo è Giuseppino Conti, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Ancona, secondo cui «oggi l'infermiere non è più lo stesso soggetto che prestava servizio dopo aver conseguito un semplice diploma regionale come accadeva 40 anni fa, ma è un professionista che ha completato un percorso di studi universitario e che, a seguito di protocolli condivisi, come accade in altri paesi europei, avrebbe tutte le competenze e le capacità per gestire il servizio di 118 e di Pronto soccorso». All'Ordine delle professioni infermieristiche di Ancona sono iscritti 4.049 infermieri degli 11.537 in servizio nelle Marche «e giungono quotidianamente le preoccupate segnalazioni dei colleghi - fa sapere Conti - che con l'estate e l'arrivo di tanti turisti nel nostro territorio, evidenziano le criticità organizzative e l'inadeguatezza della risposta assistenziale al primo soccorso». Il mancato riconoscimento della professionalità dell'infermiere, secondo il presidente, porta «al conseguente demansionamento, a percorsi di carriera difficoltosi e, come purtroppo registriamo sempre più frequentemente, a convincere molti colleghi a trasferirsi all'estero dove all'infermiere è riconosciuto un ruolo coerente con le sue capacità e professionalità». In conseguenza di ciò, secondo Opi Ancona, «si evidenziano problematiche come quelle della carenza di medici, che sarebbero molto ridimensionate se il percorso dell'assistenza sanitaria valorizzasse e riconoscesse tutti gli attori della filiera, con soluzioni più efficaci anche per diminuire le liste d'attesa».

Corriere Adriatico **Edizione digitale** PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi

Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità Piemme S.p.A. Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it

Numero di Certificazione ADS 8689

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971


IL TUO MAN
È IN BUONE MANI.
Assistenza e ricambi originali MAN.
MAN
Truck Assistance
Officina certificata e centro ricambi
MAN
C.da Montedoro, 16 - 62010 Urbisaglia (MC) - tel: 0733 506824 - www.truckassistance.it